



COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

# **Relazione sul Rendiconto Generale** **per l'anno finanziario 2021**

## **L'organo di revisione**

Dott. Stefano Sandroni, Presidente

Dott. Filippo Mangiapane, Componente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE  
PER L'ANNO FINANZIARIO 2021**

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche, istituito con la L.R. n. 40/2012 e disciplinato, oggi, con la nuova L.R. n. 14/2015, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio - Assemblea legislativa regionale n. 2 del 31 gennaio 2022, ha preso in esame il Rendiconto generale per l'anno finanziario 2021, composto dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 13.05.2022 ed integrazioni documentali in date successive:

- proposta di legge avente ad oggetto "Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2021" (DGR n. 513 del 02.05.2022) completa dei seguenti allegati:

1. Allegato A1) Relazione sulla gestione;
2. Allegato 1 Conto del Bilancio -Gestione delle Entrate;
3. Allegato 2 Conto del Bilancio- Riepilogo Generale delle Entrate;
4. Allegato 3 Conto del Bilancio- Gestione delle Spese;
5. Allegato 4 Conto del Bilancio -Riepilogo Generale delle Spese per Missioni;
6. Allegato 5 Riepilogo Generale delle Spese;
7. Allegato 6 Quadro Generale Riassuntivo;
8. Allegato 7 Equilibri di Bilancio;
9. Allegato 8 Conto Economico;
10. Allegato 9 Stato Patrimoniale – Attivo;
11. Allegato 10 Stato Patrimoniale – Passivo;
12. Allegato a) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
13. Allegato a1) Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2021;
14. Allegato a2) Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2021;
15. Allegato b) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato 2021;
16. Allegato c) Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo svalutazione crediti;
17. Allegato d) Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
18. Allegato e.1) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti – impegni;
19. Allegato e.1a) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati -spese correnti - pagamenti in c/competenza;
20. Allegato e.1b) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati -spese correnti - pagamenti in c/residui;
21. Allegato e.2) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati-spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie –impegni;
22. Allegato e.2a) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati-spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie –pagamenti in c/competenza;

23. Allegato e.2b) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/residui;
24. Allegato e.3) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati-spese per rimborso di prestiti – impegni;
25. Allegato e.4) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati-spese per servizi per conto terzi e partite di giro – impegni;
26. Allegato e.5) Riepilogo spese per titoli e macroaggregati – impegni;
27. Allegato f) Accertamenti assunti nell'esercizio 2021 e precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
28. Allegato g) Impegni assunti nell'esercizio 2021 e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
29. Allegato h) Prospetto dei costi per missione;
30. Allegato i) Conto del bilancio - gestione delle spese - ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
31. Allegato l) Prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope;
32. Allegato m) Elenco dei residui attivi e passivi;
33. Allegato n) Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
34. Allegato o) Prospetto Mutui autorizzati e non contratti;
35. Allegato o.1) Prospetto degli oneri e degli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
36. Allegato p) Elenco delle variazioni alle previsioni finanziarie – parte entrata;
37. Allegato q) Elenco delle variazioni alle previsioni finanziarie - parte spesa;
38. Allegato r) Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite;
39. Allegato r1) Classificazione per tipologia delle immobilizzazioni immateriali relative alla voce A B I 3 "Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno";
40. Allegato s) Conto del Bilancio – Gestione delle entrate per capitoli;
41. Allegato t) Conto del Bilancio – Gestione delle spese per capitoli.

Il Collegio dei Revisori della Regione Marche è disciplinato dalla Legge Regionale n. 14/2015 che ne individua anche le funzioni, prevedendo che lo stesso è tenuto, tra le altre cose, ad esprimere un parere obbligatorio sulla proposta di legge di iniziativa della Giunta concernente il rendiconto generale.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che *“Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione (comma 1) [...] Nello svolgimento dell'attività di controllo il Collegio si conforma ai criteri di ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile (comma 3).”*

Il Collegio, ricevuta la documentazione sopra elencata, anche attraverso l'operatività autonoma dei suoi membri, ha richiesto ulteriore documentazione per poter meglio espletare la propria attività di controllo ed attestazione.

Al termine, sulla scorta di documenti, dati e informazioni ricevute, il Collegio:

- visto quanto disposto dal D. Lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- vista la Legge Regionale n. 14 del 13/04/2015, con particolare riferimento all'art. 6 che prevede le funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche;
- vista la L.R. n. 31/2001 recante: "Ordinamento Contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione";

**ha preso atto che**

- ✓ con la L.R. 54 del 31.12.2020 la Regione Marche ha approvato il bilancio di previsione 2021/2023;
- ✓ nel corso dell'esercizio 2021, anche dopo l'assestamento di bilancio, sono state apportate al bilancio di previsione 2021-2023 delle variazioni ancorchè **in assenza del prescritto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti (v. verbale n. 4 del 14-15 marzo 2022 dal quale emergono almeno 7 deviazioni)**;
- ✓ dopo l'approvazione del rendiconto generale della gestione finanziaria 2020 e dei relativi saldi finanziari ha provveduto, con la L.R. n. 33/2021 all'assestamento del bilancio di previsione 2021 - 2023;
- ✓ in data 13.04.2022 con la DGR n. 421 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2021;
- ✓ la programmazione finanziaria della Regione è stata impostata in ottemperanza ai principi contabili prescritti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- ✓ la rendicontazione del bilancio 2021 è stata eseguita utilizzando gli schemi di rendiconto pubblicati sul sito [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it) con riferimento all'esercizio 2021, aggiornati dal D.M. 01.09.2021.

**ed ha redatto la presente relazione.**

---

## 1. INTRODUZIONE

---

Il Collegio, che oggi è chiamato ad esaminare ed esprimere il proprio parere sul rendiconto generale al 31.12.2021 della Regione Marche, è stato nominato il 31.01.2022, per cui l'attività riguardante l'anno 2021 è stata limitata alle verifiche di Tesoreria e cassa economale del IV trimestre 2021, al parere sul riaccertamento dei residui, all'avvio dell'esame delle partecipate e all'esame del presente rendiconto.

L'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti le cui prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012 e dalla legge n. 243/2012, attuativa della L. cost. n. 1/2012. L'attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto regionale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 213/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa "osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa".

Il Collegio, dall'inizio del mandato, ha inteso operare in ossequio alle previsioni di legge nazionali e regionali che regolano i rapporti con la Corte dei Conti e segnatamente da quanto disposto dalla legge n. 148/2011.



Nello svolgere il proprio mandato e per redigere la presente relazione il Collegio, in assenza di linee guida, ha quindi osservato la Deliberazione n. 6 della Corte dei Conti Sez. Autonomie, utile ad esercitare l'orientamento sul controllo dei rendiconti 2021 delle Regioni al fine di accertare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di sostenibilità dell'indebitamento.

La Corte, il cui esame, fermo restando quanto già espresso in occasione della pubblicazione delle linee guida per il rendiconto 2020 (Deliberazione n. 6/SEZAUT/2021/INPR) ha interessato il triennio 2018-2020, ha soprattutto evidenziato:

- nell'anno 2021 anch'esso caratterizzato come per il trascorso 2020, dall'emergenza pandemica dovuta alla diffusione del virus covid-19, ancorché attenuato dalla campagna vaccinale, per il contrasto alla situazione emergenziale lo Stato, come ricordato, ha svolto un'azione preponderante in termini di risorse - che ha più che compensato gli effetti negativi sui bilanci regionali accrescendo i trasferimenti - e ha adottato specifiche azioni per favorire l'acquisizione urgente di personale, dotazioni per l'emergenza sanitaria, per evitare un calo degli investimenti, potenziando quelli funzionali al contrasto alla pandemia. Il protrarsi della situazione pandemica ha indotto il Governo, anche nel corso del 2021, ad assumere misure volte ad incrementare i finanziamenti destinati al Servizio sanitario nazionale, a definire un piano per la somministrazione dei vaccini anti Covid-19, a potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e a contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate.
- Quindi la Corte ha delineato gli aspetti della finanza regionale del 2020 con l'analisi sulle entrate e spesa complessiva con particolare riguardo alla sanità, l'esame tracciato che ha interessato i vincoli della finanza pubblica e quindi i risultati di bilancio del triennio esaminato. Fondamentale attenzione alle norme attinenti l'indebitamento regionale e al divieto di contrarre per spese diverse da quelle di investimento.
- È raccomandata un'analisi essenziale del Risultato di amministrazione con particolare attenzione dei fondi di cui si compone per chiarire la situazione economico-finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio.
- Come per il passato la Corte prevede un focus particolare sulla spesa sanitaria, senz'altro quella che ha richiesto maggiori risorse e anche i maggiori interventi straordinari per far fronte all'emergenza epidemiologica, anche in virtù del fatto che tale categoria rappresenta la voce di entrata più importante della Regione.

Il Collegio ha inteso concorrere all'accertamento di assenza di irregolarità che possano alterare gli equilibri di bilancio ed economico-finanziari dell'Ente.

---

## **2. IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO**

---

L'ordinamento contabile della Regione Marche è disciplinato dalla Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 31, pubblicata sul B.U. n. 146 del 20 dicembre 2001.

Il D. Lgs. n. 76/2000 conferisce infatti autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura da attribuire ai loro bilanci, se pur nel rispetto di alcuni criteri base di cui al medesimo decreto di che trattasi.

In data 23 giugno 2011 (pubblicato sulla *G.U. 26 luglio 2011, n. 172*) è stato emanato il D. Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi". Il D. Lgs. n. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

La L.R. n. 31/2001, che disciplina l'ordinamento contabile della Regione Marche, viene periodicamente aggiornata alle nuove disposizioni.

Il nuovo Titolo III del D. Lgs. n. 118/2011 disciplina l'ordinamento contabile delle Regioni a statuto ordinario. Le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario nel quale le previsioni, riferite ad un periodo temporale di almeno un triennio, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e politiche contenute nel DEFR. Le Regioni adottano inoltre una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di stabilità finanziario relativo allo stesso periodo compreso nel bilancio di previsione. Il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021-2023" della Regione Marche è stato adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 1588 del 14/12/2020 e approvato dall'Assemblea Legislativa con Delibera amministrativa n. 6 del 29/12/2020.

Ai sensi dell'art. 11, commi 8 e 9, del D. Lgs. n. 118/2011, le regioni devono approvare, contestualmente allo schema del rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compreso il Consiglio Regionale; tale ultimo documento non è attualmente disponibile in quanto il Consiglio ha la possibilità di approvare il proprio rendiconto entro il 30 giugno e di conseguenza solo ad avvenuta approvazione la Giunta provvederà al consolidamento e al relativo emendamento al progetto di legge di rendiconto da portare in Consiglio per l'approvazione entro i termini di legge.

La Regione Marche non ha un proprio organismo pagatore regionale. L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) rappresenta l'Organismo Pagatore per molte regioni italiane, che non sono dotate di un proprio Organismo Pagatore, oltre che per la Rete Rurale Nazionale e per gli interventi direttamente gestiti dal Mipaaf. Tra queste regioni c'è anche la regione Marche, per la quale Agea funge quindi da Organismo Pagatore.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Marche non comprende, quale Organismo strumentale l'AGEA, pertanto tale organismo non viene consolidato.

---

### 3. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

---

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, gli Enti territoriali provvedono annualmente, al fine di dare attuazione al principio della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento (DGR 13.04.2022 n. 421). Le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il **fondo pluriennale di spesa**, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

L'Organo di revisione ha proceduto ad una approfondita verifica documentale dei dati riportati attraverso la procedura e tecnica di campionamento effettuata in base ad una significatività finanziaria e temporale (vetustà dei residui, significatività finanziaria, e riaccertabilità degli stessi), in cui i residui attivi e passivi sono stati estratti sia tra quelli di importo più significativo che tra residui di minore importo ma maggiormente datati, privilegiando i residui che corrispondono effettivamente ad accertamenti e impegni che rilevano ai fini della

determinazione dell'avanzo di amministrazione e che non hanno una identica contropartita di segno opposto, ed effettuando una disamina sulla regolarità documentale e giuridica dei campioni estratti, che rimangono agli atti. La campionatura ha riguardato n. 75 residui delle entrate, così suddivisi:

- Residui di competenza ante 2021: sono stati selezionati i primi 25 residui per importo, ovvero quelli più rilevanti; di tale fattispecie sono stati selezionati residui per un importo complessivo pari ad € 640.259.624,24, ovvero il 63,86% del totale complessivo dei residui ante 2021, pari ad € 1.002.573.218,61;
- Residui di competenza anno 2021: sono stati selezionati i primi 5 residui per importo, ovvero quelli più rilevanti; di tale fattispecie sono stati selezionati residui per un importo complessivo pari ad € 414.396.489,04, ovvero il 45,24% del totale complessivo dei residui di competenza del 2021, pari ad € 916.034.731,85;
- Residui di competenza ante 2021: sono stati ulteriormente selezionati con le metodologie sopra esposte n. 45 residui, 15 da parte di ciascun componente dell'Organo di revisione. Di tale fattispecie sono stati selezionati residui per un importo complessivo pari ad € 134.282.677,37 ovvero un ulteriore 13,39% del totale complessivo dei residui ante 2021, pari ad € 1.002.573.218,61;

Complessivamente è stato verificato il 77,26% dei residui attivi ante 2021.

Tale metodologia di selezione è stata applicata in maniera identica anche per i residui passivi e le risultanze sono le seguenti:

- n. 25 residui passivi di competenza ante 2021: sono stati selezionati residui per un importo complessivo pari ad € 611.410.623,01, ovvero il 70,46% del totale complessivo dei residui ante 2021, pari ad € 867.776.669,54;
- n. 5 residui passivi competenza anno 2021: sono stati selezionati residui per un importo complessivo pari ad € 455.674.608,03, ovvero il 56,59% del totale complessivo dei residui di competenza del 2021, pari ad € 805.197.393,53;
- n. 45 residui di competenza ante 2021 (15 da parte di ciascun componente): sono stati selezionati residui per un importo complessivo pari ad € 61.748.404,52 ovvero un ulteriore 7,12% del totale complessivo dei residui ante 2021, pari ad € 867.776.669,54;

Complessivamente è stato verificato il 77,57% dei residui passivi ante 2021.

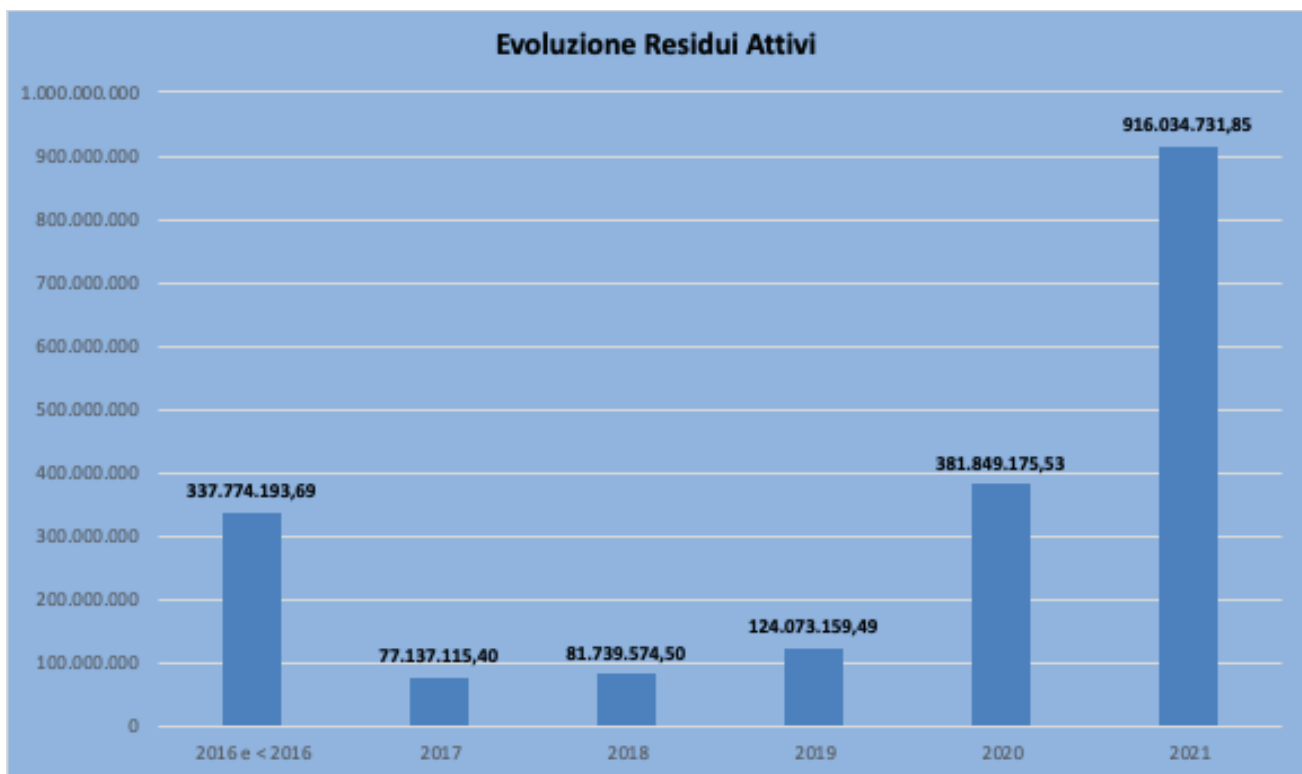
Il Collegio ha richiesto, con riferimento agli accertamenti ed impegni selezionati, documentazione, chiarimenti e motivazione del mantenimento dei residui o della reimputazione degli stessi, nonché sull'accantonamento a FCDE per gli importi ancora iscritti a residuo per i quali l'esigibilità risulta incerta o dubbia. Per gli esiti del campionamento si rimanda al parere sul riaccertamento ordinario dei residui 2021 (All. A al verbale n. 9 del 12.04.2022), in cui il Collegio ha espresso un parere favorevole, con la raccomandazione all'Ente di eseguire una scrupolosa ricognizione di tutti i residui più anziani ante 2016, operando le necessarie valutazioni in ordine al corretto mantenimento e relazionando al Collegio sugli esiti, il tutto entro il corrente esercizio 2022.

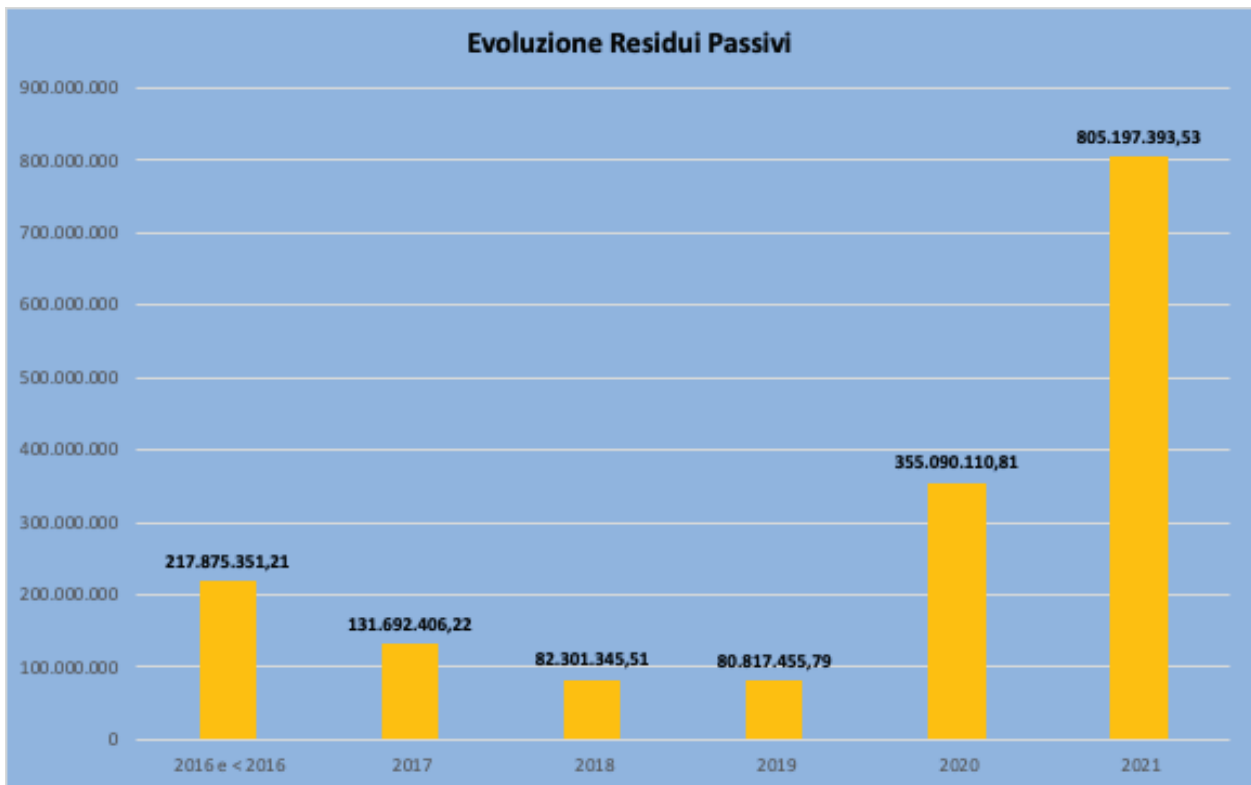
Il Collegio ha prestato particolare attenzione alla vetustà dei residui, la cui composizione temporale risulta dalle seguenti tabelle:

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI							
	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	23.413.710,94	14.116.219,67	28.191.164,39	45.501.356,19	205.291.578,28	582.744.758,23	899.258.787,70
Titolo 2	63.785.534,85	44.172.049,01	2.656.863,79	4.012.627,05	10.026.925,44	117.975.863,36	242.629.863,50
Titolo 3	7.480.518,52	1.227.878,62	400.917,65	530.681,79	948.277,08	4.244.273,37	14.832.547,03
Titolo 4	100.663.000,02	17.089.441,25	30.322.237,85	19.012.170,34	38.750.859,69	96.430.034,58	302.267.743,73
Titolo 5	142.431.429,36	531.526,85	20.168.390,82	55.002.465,89	126.828.018,30	101.176.614,90	446.138.446,12
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	13.858,23	3.516,74	13.463.187,41	13.480.562,38
<b>Totale</b>	<b>337.774.193,69</b>	<b>77.137.115,40</b>	<b>81.739.574,50</b>	<b>124.073.159,49</b>	<b>381.849.175,53</b>	<b>916.034.731,85</b>	<b>1.918.607.950,46</b>

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI							
	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	4.761.986,46	41.158.919,90	27.068.529,65	16.377.056,46	119.692.775,02	310.743.062,02	519.802.329,51
Titolo 2	20.239.834,51	56.962.989,88	21.640.414,83	11.968.234,28	45.365.077,31	82.031.771,58	238.208.322,39
Titolo 3	0,00	668.840,95	0,00	0,00	0,00	149.111,11	817.952,06
Titolo 4	133.625.118,97	507.314,49	20.090.374,09	21.558.596,21	21.020.216,37	10.027.298,13	206.828.918,26
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	59.248.411,27	32.394.341,00	13.502.026,94	30.913.568,84	169.012.042,11	402.246.150,69	707.316.540,85
<b>Totale</b>	<b>217.875.351,21</b>	<b>131.692.406,22</b>	<b>82.301.345,51</b>	<b>80.817.455,79</b>	<b>355.090.110,81</b>	<b>805.197.393,53</b>	<b>1.672.974.063,07</b>

La rappresentazione grafica delle suddette tabelle, che mostra il totale dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 distinti per annualità, è la seguente:





Il risultato del riaccertamento dei residui e pertanto della gestione degli stessi che entra a far parte del risultato della gestione è il seguente:

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	1.717.047.353,45	704.936.921,30	1.002.573.218,61	- 9.537.213,54
Residui passivi	1.523.259.803,65	648.851.001,51	867.776.669,54	- 6.632.132,60

Così dettagliato:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	361.942,89 €	2.192.038,11 €
Gestione corrente vincolata	8.093.552,05 €	1.489.042,37 €
Gestione in conto capitale vincolata	1.073.780,40 €	2.948.986,16 €
Gestione in conto capitale non vincolata	3.787,82 €	26,96 €
Gestione servizi c/terzi	4.150,38 €	2.039,00 €
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>9.537.213,54 €</b>	<b>6.632.132,60 €</b>

Il fondo pluriennale vincolato è costituito da entrate accertate nell'esercizio finanziario di competenza che danno copertura a spese che, seppur impegnate nell'esercizio sono imputate ad esercizi successivi.

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è stato costituito ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4 da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Il **FPV** finale spesa 2021 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2022 e serve per dare copertura agli impegni assunti per esigibilità differita successiva al 2021.

La composizione del FPV al 31.12.2021 è così ripartita:

<b>FPV 2021 SPESA CORRENTE</b>	<b>54.734.908,79</b>
<b>FPV 2021 SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	<b>101.562.285,62</b>
<b>FPV 2021 SPESA TITOLO III</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 156.297.194,41</b>

La composizione del FPV di spesa corrente e spesa in conto capitale al 31.12.2021 è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2021								
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte da fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera B) effettuata nel corso dell'esercizio 2021	Riaccertamento degli impegni finanziati da fpv imputati agli esercizi successivi al 2021	Quota del FPV al 31/12/2021 rimviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese impegnate nel 2021 con imputazione al 2022 e coperte da fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2021 con imputazione al 2023 e coperte da fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2021 con imputazione agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione e coperte da fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021
(A)	(B)	(X)	(Y)	(C)= A - B - X - Y	(D)	(E)	(F)	
TITOLO I	46.144.235,69	28.879.656,47	3.578.895,45	13.685.683,77	40.166.098,11	798.907,87	84.219,04	54.734.908,79
TITOLO II	123.828.515,74	40.646.147,04	11.630.630,96	71.551.737,74	29.587.879,93	422.667,95	0,00	101.562.285,62
TITOLO III	169.075,85	169.075,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>170.141.827,28</b>	<b>69.694.879,36</b>	<b>15.209.526,41</b>	<b>0,00</b>	<b>85.237.421,51</b>	<b>69.753.978,04</b>	<b>1.221.575,82</b>	<b>156.297.194,41</b>

Inoltre il fondo si è alimentato nel seguente modo, in relazione alle entrate correnti:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato corrente	
	<b>2021</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12</b>	<b>54.734.908,79</b>
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	19.182.177,49
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	18.418.185,82
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	13.868.868,82
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	3.265.676,66
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

Ed in conto capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale	
	<b>2021</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12</b>	<b>101.562.285,62</b>
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	72.022.442,66
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	29.539.842,96
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

## 4. I RISULTATI DELLA GESTIONE 2021

Il risultato di amministrazione al 31/12/2021 è quantificato in € 664.673.754,04, con un incremento di circa il 41% rispetto all'anno 2020 (€ 471.688.055,99). La quota accantonata nel risultato di amministrazione ammonta ad € 391.857.435,90 mentre la quota vincolata a € 350.042.775,28.

Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli ascritti, l'avanzo di bilancio libero al 31/12/2021 è quantificato in € - 77.226.457,14.

Il disavanzo al 31/12/2021 si configura interamente come disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

Circa il DANC (debito autorizzato e non contratto) occorre evidenziare che a decorrere dal 2018, le Regioni e le Province Autonome che nell'ultimo anno hanno registrato valori in linea con le disposizioni comunitarie degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa.

Il disavanzo determinato dagli investimenti finanziati da debito autorizzato e non contratto (DANC) non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

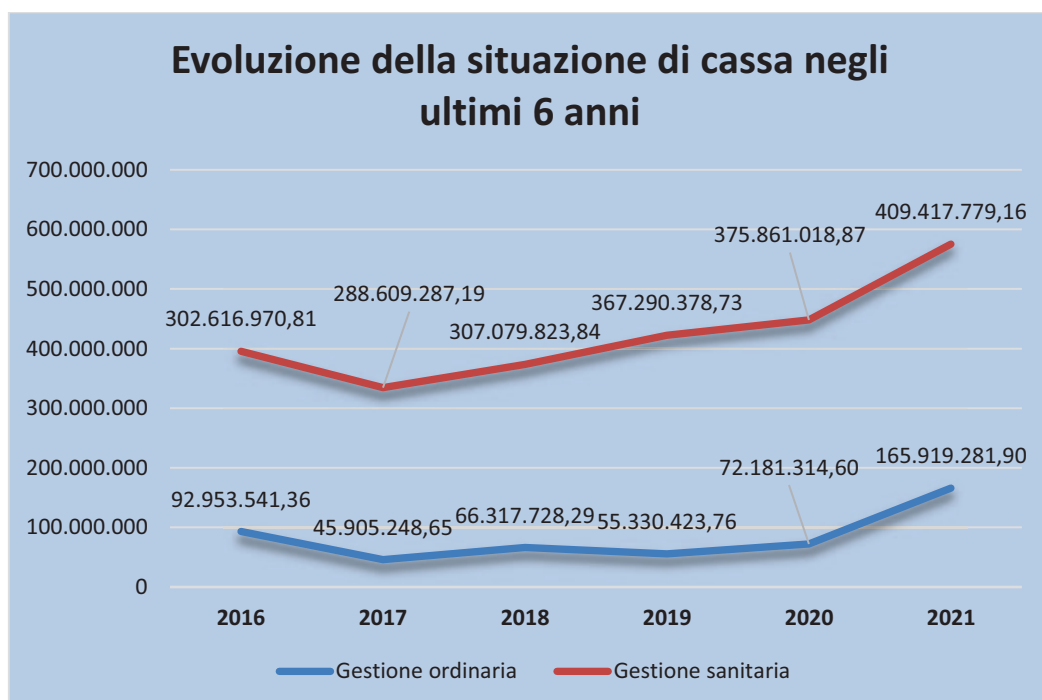
Esiste un disavanzo iniziale da recuperare, nella rendicontazione 2021, di € 104.280.955,56, riferito all'anno 2020, ripianato per € 27.054.498,42.

Tra i parametri da considerare per valutare l'efficienza della gestione vi è sicuramente quello della liquidità di cassa che al 31.12.2021 è aumentata rispetto a quella dell'esercizio precedente e ciò è dovuto ad una maggior velocità di incasso. La disponibilità di liquidità ha consentito di non fare ricorso a nuovo indebitamento, evitare l'utilizzo di anticipazioni di cassa e rispettare la tempestività dei pagamenti.

Si veda la tabella sotto riportata che dimostra lo sviluppo della situazione di cassa in miglioramento.

### Evoluzione della situazione di cassa

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Gestione ordinaria	92.953.541,36	45.905.248,65	66.317.728,29	55.330.423,76	72.181.314,60	165.919.281,90
Gestione sanitaria	302.616.970,81	288.609.287,19	307.079.823,84	367.290.378,73	375.861.018,87	409.417.779,16
Anticipazione liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00





I movimenti del fondo cassa nell'anno 2021 sono riepilogati di seguito:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			448.042.333,47
Riscossioni	704.936.921,30	3.981.692.232,24	4.686.629.153,54
Pagamenti	648.851.001,51	3.910.483.424,44	4.559.334.425,95
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>575.337.061,06</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>575.337.061,06</b>
di cui per cassa vincolata			5.945.261,87

Così suddivisi tra movimenti ordinari e GSA:

	Situazione di Cassa 2021		
	Totale	di cui GSA	di cui ordinario
Fondo cassa all'01/01/2021	448.042.333,47	375.861.018,87	72.181.314,60
Riscossioni	4.686.629.153,54	3.609.674.655,26	1.076.954.498,28
Pagamenti	4.559.334.425,95	3.576.117.894,97	983.216.530,98
Fondo cassa al 31/12/2021	575.337.061,06	409.417.779,16	165.919.281,90

In occasione della verifica di cassa del 01.03.2022 (con riferimento al IV trimestre 2021 chiuso al 31.12) il Collegio ha provveduto a verificare la corrispondenza tra il saldo di cassa del tesoriere e quello risultante dalle scritture contabili dell'ente.

La giacenza di cassa al 31.12.2021, dai documenti forniti dalla Tesoreria, è formata quanto ad Euro 165.919.281,90 dal saldo del conto "ordinario", quanto ad Euro 409.417.779,16 dal saldo del conto "GSA", così come risulta dalle scritture contabili dell'Ente per un totale di € 575.337.061,06 e dalla tabella sopra riportata. Nell'anno 2021 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria (è dall'anno 2008 che l'Ente non si avvale di questo istituto).

Alla data della presente relazione l'amministrazione ha provveduto alla parifica dei conti degli agenti contabili. Il Collegio si riserva di verificare il suddetto adempimento. Giova ricordare che l'art. 6, comma 6-bis, della L.R. 13 aprile 2015, n. 14, ha attribuito al Collegio dei Revisori dei Conti il compito di predisporre, in qualità di organo di controllo interno ai sensi dell'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), una relazione sulla regolarità dei conti giudiziali resi a cura degli agenti contabili regionali.

Il precedente Collegio ha effettuato, nel corso del 2021, n. 4 verifiche di cassa rispettivamente riferite a:

IV trimestre 2020 (verbale n. 12/2021 in data 20 aprile 2021);

I trimestre 2021 (verbale 18/2021 del 02 agosto 2021);

Il trimestre 2021 (verbale n. 18/2021 del 02 agosto 2021);

III trimestre 2021 (verbale n. 20/2021 del 16 novembre 2021).

Oggetto della verifica sono stati il conto corrente ordinario, il conto corrente "GSA", la cassa economale, le spese effettuate con carte di credito, i valori mobiliari in portafoglio.

Regione Marche, nel corso del 2021, ha rispettato l'obbligo di legge di tenere separati i conti di tesoreria tra gestione ordinaria e gestione GSA (sanità).



### **Verifiche propedeutiche al rilascio del parere**

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, con quelli previsti nelle leggi regionali di bilancio per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2021. Successivamente il Collegio ha effettuato alcune verifiche a campione, soffermandosi sulle voci di bilancio ritenute particolarmente significative.

Le verifiche si sono focalizzate su:

- Criteri determinazione fondo contenzioso;
- Entrate/Spese per conto terzi e partite di giro;
- Rapporti con le partecipate;
- Conciliazione debiti e crediti partecipate (ove pervenuti);
- Debiti fuori bilancio;
- Indebitamento.

### **La gestione delle Entrate**

Il Collegio sottolinea che il totale degli accertamenti di competenza 2021 (€ 4.897.726.964,09), corrisponde a circa il 73% delle previsioni definitive di competenza (€ 6.690.916.398,28), mentre gli incassi di competenza (€ 3.981.692.232,24) corrispondono a circa l'81% dell'accertato. Una corretta gestione delle entrate deve evitare la sovrastima delle stesse, mentre l'efficacia della riscossione garantisce il corretto adempimento delle obbligazioni passive.

La maggior parte delle entrate sono quelle del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", che ammontano ad € 3.413.600.879,99 e rappresentano circa il 70% dell'accertato 2021. A seguire il capitolo 2 "Trasferimenti correnti", che rappresenta circa l'11% dell'accertato. All'interno del titolo 1 la tipologia 101 "Imposte tasse e proventi assimilati" rappresenta il 13%, la tipologia 102 "Tributi destinati al finanziamento della sanità" rappresenta l'86% e la tipologia 104 "Compartecipazione di tributi" rappresenta il restante 1%. Nella tipologia 101 l'importo più rilevante è quello della "Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)" che rappresenta circa il 58% della tipologia e l'8% del titolo 1. Nella tipologia 102 l'importo più rilevante è quello della "Compartecipazione IVA - Sanità" che rappresenta circa il 75% della tipologia e circa il 65% del titolo 1. Nella tipologia 104 l'importo più rilevante è quello della "Compartecipazione IVA a Regioni - non sanità" che rappresenta circa il 100% della tipologia e circa l'1% del titolo 1.

La gestione tributaria, per l'esercizio 2021, ha confermato un buon risultato per quanto riguarda gli introiti da recupero dell'evasione fiscale; in particolare (come di seguito riportato) sono stati accertati circa 122,6 milioni di euro riferiti principalmente ai recuperi da evasione IRAP, IRPEF e tassa automobilistica. Il risultato è decisamente maggiore, rispetto agli anni precedenti ed in particolare all'anno 2020, poiché dettato in gran parte dal diverso sistema di contabilizzazione assunto nel 2021 rispetto al 2020 delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione e dal rinvio al 2021 dei ruoli coattivi emessi nel 2020, ma si ritiene che sia tuttavia un risultato soddisfacente, avendo di fatto riscosso dall'emissione degli avvisi di accertamento in materia di tasse automobilistiche regionali un ammontare di 24,2 milioni di euro, a fronte dei 22,8 milioni incassati nel 2020, tenuto conto che a causa del perdurare dell'emergenza pandemica sono continuate, per buona parte del 2021, le sospensioni delle attività di recupero e di riscossione da parte della Agenzia delle entrate, soprattutto delle cartelle esattoriali, per non gravare ulteriormente sui contribuenti già fortemente colpiti dalla crisi economica.

**Attività di recupero – contrasto all'evasione – (valori in milioni di euro)**

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tasse automobilistiche (attività di accertamento)	12,9	15,6	11,5	15,7	16,5	18,2	29,4	13,7	15,2	20,3	15,0	18,8	20,1	22,9	60,8
Recupero coattivo tramite ruolo tributi regionali (Irap, Addizionale Irpef, tasse automobilistiche ed altri tributi minori)	9,4	11,6	19,0	14,3	12,7	10,4	12,1	12,9	29,4	31,8	38,0	33,6	27,6	7,0	48,9
Proventi da controllo fiscale Irap e Addizionale Irpef						9,1	20,7	24,3	25,5	26,9	24,4	21,9	17,4	15,1	12,9
<b>Totale</b>	<b>22,3</b>	<b>27,2</b>	<b>30,5</b>	<b>30,0</b>	<b>29,2</b>	<b>37,7</b>	<b>62,2</b>	<b>50,9</b>	<b>70,1</b>	<b>79,0</b>	<b>77,4</b>	<b>74,3</b>	<b>65,1</b>	<b>45,0</b>	<b>122,6</b>

Entrate per investimenti

Gli investimenti complessivi previsti nel bilancio 2021 dalla Regione Marche ammontano a circa 785 milioni.

Si propone la tabella sotto riportata che ne evidenzia le fonti di finanziamento in modo più dettagliato:

	STANZIAMENTI DI BILANCIO AL 31/12/2021 RENDICONTO 2021	STANZIAMENTI BILANCIO PREVISIONE ASSESTATO LEGGE REGIONALE N. 33/2021	STANZIAMENTI BILANCIO PREVISIONE LEGGE REGIONALE N. 54 /2020
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>785.158.941,37</b>	<b>797.573.239,26</b>	<b>400.186.910,57</b>
FINANZIATI CON SALDO CORRENTE	-83.699.489,12	-83.659.489,12	-89.962.685,20
FINANZIATI CON DEBITO AUTORIZZATO	-51.295.445,61	-51.295.445,61	-48.249.066,19
FINANZIATI CON FPV D'ENTRATA	-123.828.515,74	-123.828.515,74	-27.739.234,81
FINANZIATI CON AVANZO VINCOLATO APPLICATO	-49.398.661,58	-48.365.562,36	-3.051.229,49
FINANZIATI CON ENTRATE PER INVESTIMENTI	-476.936.829,32	-490.424.226,43	-231.184.694,88
FINANZIATI DA SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00

Tra le fonti di finanziamento degli investimenti 2021 è stato utilizzato anche debito potenziale (non contratto) per € 51.295.445,61, quantificato in sede di bilancio iniziale in € 48.249.066,19 e aggiornato con l'assessamento in € 51.295.445,61. La Regione non ha autorizzato il ricorso all'anticipazione di cassa. La maggior parte delle entrate fanno riferimento alla gestione vincolata del bilancio, vi è quindi un rapporto diretto e biunivoco tra entrata e spesa, è stato inoltre utilizzato saldo corrente a finanziamento delle spese per investimento per € 83.699.489,12, a dimostrazione che il bilancio di previsione garantisce l'equilibrio complessivo del pareggio ed ha rispettato anche l'equilibrio corrente, garantendo la copertura degli investimenti.

Fra le entrate del titolo IV (entrate in c/capitale), gli accertamenti più significativi sono stati registrati per le seguenti partite:

1. 26,40 milioni di euro di assegnazioni dallo Stato e dalla UE per il programma POR FESR 2014/2020;
2. 28,84 milioni di euro di assegnazioni dallo Stato e dalla UE per il programma POR FESR 2014/2020 SISMA;
3. 11,37 milioni di euro di trasferimenti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per la realizzazione del nuovo Ospedale di Amandola;
4. 7,59 milioni di euro di trasferimenti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per l'intervento di demolizione e ricostruzione del nuovo Ospedale di comunità S.S. Salvatore di Tolentino;
5. 14,94 milioni di euro di assegnazioni di fondi statali per programmi di interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sisma del 2016/2017 di cui alla deliberazione CIPE n. 127 del 22.12.2017, così come modificata con deliberazione CIPE n. 55 del 24.07.2019;
6. 9,10 milioni di euro per il ricavo del mutuo con oneri a carico dello Stato per interventi di edilizia scolastica ai sensi dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 convertito dalla Legge n. 128/2013;
7. 6,28 milioni di euro di assegnazioni di risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari per il programma Sicuro verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, di cui al D.L. n. 59/2021, art. 1, comma 2, lett. c), punto 13;
8. 6,08 milioni di euro di assegnazioni di risorse statali per concessione di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 780 del 20 maggio 2021, recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito dalla legge 24 giugno 2009, n. 77".

Il riepilogo generale delle entrate di competenza dell'esercizio 2021, con le riscossioni in conto competenza ed i residui, nonché gli accertamenti reimputati, da rendiconto finanziario, è il seguente:

	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	ELIMINATI	REIMPUTATI
TITOLO 1	3.413.600.879,99	2.830.856.121,76	582.744.758,23	-	-
TITOLO 2	517.445.548,01	399.469.684,65	117.975.863,36	-	42.700.253,30
TITOLO 3	153.353.594,17	149.109.320,80	4.244.273,37	-	672,00
TITOLO 4	155.563.059,41	59.133.024,83	96.430.034,58	-	265.160.082,98
TITOLO 5	141.494.597,78	40.317.982,88	101.176.614,90	-	-
TITOLO 6	-	-	-	-	-
TITOLO 7	-	-	-	-	-
TITOLO 9	516.269.284,73	502.806.097,32	13.463.187,41	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.897.726.964,09</b>	<b>3.981.692.232,24</b>	<b>916.034.731,85</b>	-	<b>307.861.008,28</b>

### **La gestione delle spese**

Il totale degli impegni di competenza 2021 (€ 4.715.680.817,97), corrisponde a circa il 70% delle previsioni definitive di competenza (€ 6.690.916.398,28), mentre i pagamenti di competenza (€ 3.910.483.424,44) corrispondono a circa l'83% dell'impegnato. La maggior parte delle spese sono quelle del titolo 1 "Spese correnti", che ammontano ad € 3.787.400.035,26 e rappresentano circa l'80% dell'impegnato 2021. All'interno del titolo 1 la voce più rilevante è quella dei "Trasferimenti correnti" che ammonta ad € 3.379.875.717,81 e rappresenta circa l'89% del titolo 1 e circa il 72% del totale impegnato 2021.

Il riepilogo generale degli impegni di competenza, dei pagamenti e dei residui, nonché degli impegni reimputati, è esposto nella seguente tabella:

	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	ELIMINATI	REIMPUTATI
TITOLO 1	3.787.400.035,26	3.476.656.973,24	310.743.062,02	-	69.361.465,63
TITOLO 2	240.758.269,60	158.726.498,02	82.031.771,58	-	317.537.475,14
TITOLO 3	142.601.322,03	142.452.210,92	149.111,11	-	-
TITOLO 4	28.651.906,35	18.624.608,22	10.027.298,13	-	-
TITOLO 5	-	-	-	-	-
TITOLO 7	516.269.284,73	114.023.134,04	402.246.150,69	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.715.680.817,97</b>	<b>3.910.483.424,44</b>	<b>805.197.393,53</b>	-	<b>386.898.940,77</b>

### **Prelevamento dai Fondi di Riserva**

Per quanto riguarda l'utilizzazione dei fondi di riserva (per spese obbligatorie ed impreviste), sono stati effettuati prelievi (sull'annualità rendicontata) per un totale di € 268.327,28, dei quali € 141.000,00 per spese impreviste e i restanti € 127.327,28 per spese obbligatorie.

#### Spese obbligatorie

L'ammontare del fondo di riserva per le spese obbligatorie, ex art. 20, comma 6, della L.R. n. 31/2001, è stabilito annualmente con la legge d'approvazione del bilancio e non può essere d'importo superiore all'1% del totale degli stanziamenti di competenza. Sono considerate spese obbligatorie quelle relative agli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi del personale, le spese per interessi passivi, quelle relative ai residui passivi caduti in perenzione amministrativa reclamate dai creditori e quelle dovute in dipendenza delle fidejussioni concesse dalla Regione (ex art. 20, comma 5, della L.R. n. 31/2001).

#### Spese impreviste

L'ammontare del fondo di riserva per le spese impreviste, ex art. 21, comma 4, della L.R. n. 31/2001, è stabilito annualmente con la legge di approvazione del bilancio e non può essere d'importo superiore allo 0,5% del totale degli stanziamenti di competenza.

### **Entrate e spese per conto terzi e partite di giro**

Il Collegio ha verificato che tra la Partite di giro e Spese per conto terzi fossero ricomprese esclusivamente le "transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente", come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nonché l'equivalenza tra gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa.

### **Debiti fuori bilancio**

Nel corso dell'anno 2021 Regione Marche ha effettuato la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, in ossequio alla normativa vigente, sia con delibera di giunta ai sensi del comma 4 dell'articolo 73 del D. Lgs. n. 118/2011, sia con legge regionale. Di seguito il dettaglio:

1. Debiti fuori bilancio di cui all'art. 73, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 118/2011 riconosciuti nel 2021.

Questa voce ammonta complessivamente ad euro 594.575,35 e nello specifico è riferita a:

- ❖ € 701,96 inerente l'esecuzione della sentenza del Tribunale di Macerata n. 750/2021, emessa in favore di una ditta individuale per il risarcimento di danni da sinistro stradale (deliberazione della giunta regionale n. 1.426 del 22/11/2021);
- ❖ € 3.835,53 inerente l'esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Ancona n. 366 / 2018 emessa in favore di due cittadini per il risarcimento di danni conseguenti a un'occupazione temporanea, poi divenuta permanente, dei loro terreni (deliberazione della giunta regionale n. 1.293 del 25/10/2021);

- ❖ € 15.681,92 inerente l'esecuzione della sentenza del TAR Lazio sez. III, n. 9170/2020, emessa in favore della società "Bristol Myers Squibb S.r.l." per la restituzione delle somme versate in favore di tutte le Regioni, tra cui la Regione Marche, in base al provvedimento AIFA del 29 novembre 2011, prot. n. 120202, dichiarato illegittimo con la citata sentenza (deliberazione della giunta regionale n. 825 del 28/6/2021);
- ❖ € 66.846,94 inerente l'esecuzione della sentenza del TAR Marche n. 696 del 26/11/2020, emessa in favore di una persona fisica per risarcimento danni da lucro cessante per ritardata assunzione (deliberazione della giunta regionale n. 577 del 10/5/2021);
- ❖ € 507.509,00 inerente al rimborso degli oneri relativi al personale dell'ex Servizio Escavazione Porti trasferito ai Comuni costieri, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), giusto decreto ingiuntivo definitivo n. 1136 del 5/09/2017, a favore del Comune di San Benedetto del Tronto (L.R. n. 33/2021, articolo 14, comma 3). Nel riquadro sotto riportato, lo stralcio dell'articolo 14, comma 3 e il comma 4 che ne individua la copertura finanziaria:

**L.R. 33/2021**  
**ART.14** (stralcio)  
(Riconoscimento debiti fuori bilancio)

3. Ai sensi della [lettera a\) del comma 1 dell'articolo 73 del d.lgs. 118/2011](#) è riconosciuto legittimo il debito fuori bilancio di euro 507.509,00 inerente al rimborso degli oneri relativi al personale dell'ex Servizio Escavazione Porti trasferito ai Comuni costieri, in attuazione delle disposizioni di cui al [decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112](#) (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del [capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59](#)), giusto decreto ingiuntivo definitivo n. 1136 del 5/09/2017, a favore del Comune di San Benedetto del Tronto.

**4. L'onere di cui al comma 3 trova copertura negli stanziamenti iscritti nel bilancio 2021/2023, annualità 2021, nella Missione 18, Programma 1, Titolo 1, a carico del capitolo 2180110030 per euro 500.628,00 e nella Missione 11, Programma 1, Titolo 1, a carico dei capitoli 2011110105 e 2011110120, rispettivamente per euro 6.845,57 e per euro 35,43.**

2. Debiti fuori bilancio di cui all'art. 73, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 118/2011 riconosciuti nel 2021: € 236,08 (riconosciuti con L.R. n. 33/2021, articolo 14, comma 1), riferiti ad una prestazione professionale notarile di autentica procura speciale, resa in occasione e in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 10 febbraio 2020. Di seguito lo stralcio dell'articolo 14, commi 1 e 2:

**L.R. 33/2021**  
**ART.14** (stralcio)  
(Riconoscimento debiti fuori bilancio)

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è riconosciuto legittimo il debito fuori bilancio di euro 236,08 inerente alla prestazione professionale notarile di autentica procura speciale, resa in occasione e in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 10 febbraio 2020.

2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura negli stanziamenti iscritti nel bilancio 2021/2023, annualità 2021, nella Missione 1, Programma 11, capitolo di spesa 2011110072.

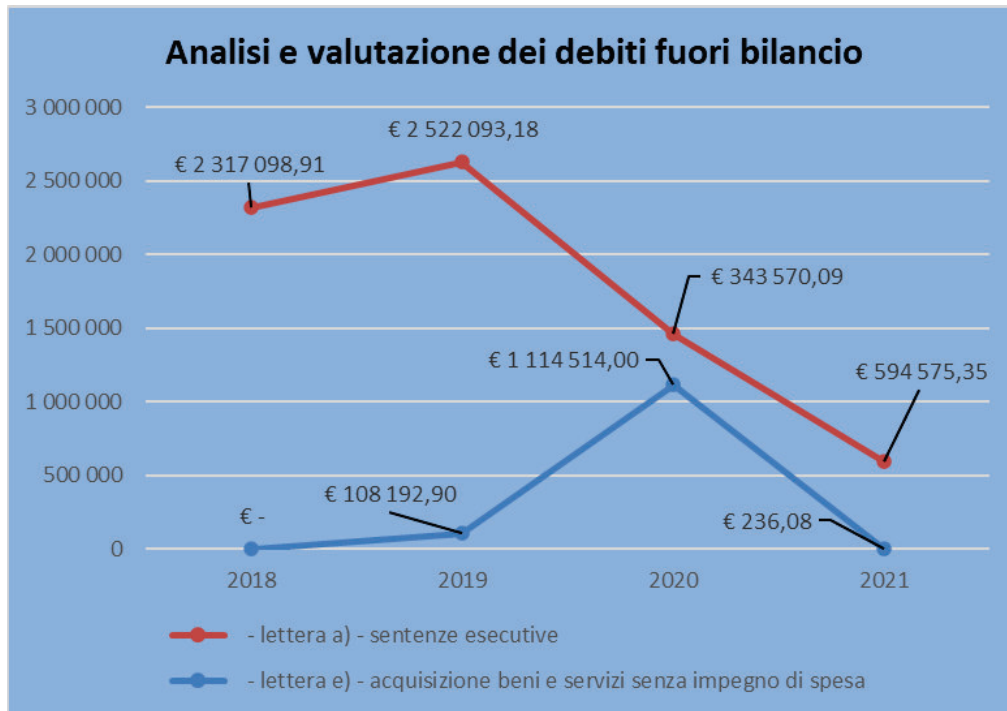
Il Collegio ha acquisito le attestazioni riguardanti l'esistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2021 da parte dei rispettivi Funzionari e di seguito si riepilogano:

1. il Dipartimento Avvocatura Regionale e Attività Legislativa, con nota del 22.04.2022, comunica l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2021 ed il riconoscimento di un debito di € 236,08 avvenuto durante l'anno 2021, con L.R. n. 33/2021;
2. il Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, comunica l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2021, salvo quanto dichiarato dalla Direzione Risorse Umane e Strumentali in data 22.04.2022: un debito fuori bilancio di € 32.401,47, già riconosciuto e finanziato con DGR n. 567/2022, dovuto alla sentenza n. 696 del TAR Marche del 26.11.2020 ed un debito di € 2.000,00 per la rifusione del contributo unificato a seguito di sentenza passata in giudicato, con compensazione delle spese in giudizio, come richiesto dallo Studio Associato Avvocati Torcoletti & Tittarelli in data 07.04.2022;
3. il Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, con nota del 27.04.2022, comunica l'esistenza dei seguenti debiti fuori bilancio: a seguito di sentenza esecutiva, ma non definitiva, n. 1527 del 10.11.2021 del Tribunale di Ancona, il Dipartimento ha richiesto un accantonamento in via cautelativa di 12 milioni di euro nel fondo rischi da contenzioso del rendiconto 2021 per poter procedere a breve con il riconoscimento del debito; inoltre è presente anche un debito fuori bilancio di competenza dell'anno 2022, di € 9.598.838,24, nei confronti delle società Cosmari S.r.l., Unimer S.p.A. e Straferro S.p.A, per le spese sostenute per la gestione delle macerie pubbliche a seguito degli eventi sismici del 2016, che però sarà interamente coperto dai fondi statali trasferiti dal Commissario Straordinario per la ricostruzione;
4. il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, con nota del 21.04.2022, comunica l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2021;
5. il Dipartimento Salute, con nota del 22.04.2022, comunica l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2021;
6. il Dipartimento Sviluppo Economico, con nota del 21.04.2022, comunica l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2021.

L'andamento dei debiti fuori bilancio è stato il seguente:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>				
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Articolo 73 D.Lgs.118/2011</b>				
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 2.317.098,91	€ 2.522.093,18	€ 343.570,09	€ 594.575,35
- lettera b) - copertura di svanzie				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 108.192,90	€ 1.114.514,00	€ 236,08
<b>Totale</b>	<b>€ 2.317.098,91</b>	<b>€ 2.630.286,08</b>	<b>€ 1.458.084,09</b>	<b>€ 594.811,43</b>





### I risultati della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria di competenza dell'anno 2021 è di 291.734.809,93, ed è il risultato delle entrate di competenza accertate (4.897.726.964,09), meno le spese di competenza impegnate (4.715.680.817,97), cui va aggiunta la differenza tra FPV entrata e FPV spesa (13.844.632,87) e l'avanzo 2020 applicato (pari ad Euro 95.844.030,94).

Di seguito la schematizzazione del risultato, con la dinamica dei dati del quinquennio precedente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Accertamenti di competenza (+)	4.811.630.839,41	4.845.219.951,04	4.740.332.354,92	4.480.949.340,20	5.219.202.673,22	4.897.726.964,09
Impegni di competenza (-)	4.983.843.100,00	4.700.553.883,07	4.657.500.081,58	4.434.556.179,40	5.361.795.979,70	4.715.680.817,97
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>= 172.212.260,59</b>	<b>144.666.067,97</b>	<b>82.832.273,34</b>	<b>56.393.160,80</b>	<b>= 142.593.303,48</b>	<b>182.046.146,12</b>
Quota di FPV applicata al bilancio (+)	78.965.396,28	79.507.638,10	114.169.421,41	123.471.284,43	120.061.523,17	170.141.827,28
Impegni confluati nel FPV (-)	79.507.638,10	114.169.421,41	123.471.284,43	120.061.523,17	170.141.827,28	156.297.194,41
<b>Saldo gestione di competenza</b>	<b>= 172.754.502,41</b>	<b>110.004.284,66</b>	<b>73.530.410,32</b>	<b>59.802.922,06</b>	<b>= 192.673.607,59</b>	<b>195.890.778,99</b>

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Riscossioni	4.051.160.176,78	4.034.955.614,27	3.917.275.311,87	3.899.185.517,17	4.571.028.637,24	3.981.692.232,24
Pagamenti	= 4.083.485.665,18	= 3.910.388.477,51	= 3.872.738.606,35	= 3.840.531.100,23	= 4.613.785.777,63	= 3.910.483.424,44
<b>Differenza</b>	<b>= 32.325.488,40</b>	<b>124.567.136,76</b>	<b>44.536.705,52</b>	<b>58.654.416,94</b>	<b>42.757.140,39</b>	<b>71.208.807,80</b>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	78.965.396,28	79.507.638,10	114.169.421,41	123.471.284,43	120.061.523,17	170.141.827,28
fondo pluriennale vincolato spesa	= 79.507.638,10	= 114.169.421,41	= 123.471.284,43	= 120.061.523,17	= 170.141.827,28	= 156.297.194,41
<b>Differenza</b>	<b>= 542.241,82</b>	<b>34.661.783,31</b>	<b>9.301.863,02</b>	<b>3.409.761,26</b>	<b>50.080.304,11</b>	<b>13.844.632,87</b>
Residui attivi	760.470.662,63	810.264.336,77	823.057.043,05	591.763.823,03	648.174.035,98	916.034.731,85
Residui passivi	= 900.357.434,82	= 790.165.405,56	= 784.761.475,23	= 594.025.079,17	= 748.010.199,07	= 805.197.393,53
<b>Differenza</b>	<b>= 139.886.772,19</b>	<b>20.098.931,21</b>	<b>38.295.567,82</b>	<b>= 2.261.256,14</b>	<b>= 99.836.163,09</b>	<b>110.837.338,32</b>
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>	<b>= 172.754.502,41</b>	<b>110.004.284,66</b>	<b>73.530.410,32</b>	<b>59.802.922,06</b>	<b>= 192.673.607,59</b>	<b>195.890.778,99</b>

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato gestione di competenza	= 172.754.502,41	110.004.284,66	73.530.410,32	59.802.922,06	= 192.673.607,59	195.890.778,99
Avanzo d'amministrazione n-1 applicato	1.058.963.274,47	653.382.082,58	879.269.543,94	752.535.677,93	606.425.841,55	95.844.030,94
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA DEBITO AL 31/12/</b>	<b>= 383.832.182,82</b>	<b>= 375.371.396,98</b>	<b>= 294.070.017,11</b>	<b>= 155.912.961,42</b>	<b>= -151.554.713,90</b>	<b>= -104.280.955,56</b>
<b>SALDO</b>	<b>502.376.589,24</b>	<b>588.014.970,26</b>	<b>658.729.937,15</b>	<b>656.425.638,57</b>	<b>462.197.520,06</b>	<b>187.453.854,37</b>
<b>SALDO</b>						<b>291.734.809,93</b>

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
REGIONE MARCHE					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		448.042.333,47			
Utilizzo avanzo di amministrazione <sup>(1)</sup> di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	95.844.030,94		Disavanzo di amministrazione <sup>(3)</sup>	-	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti <sup>(4)</sup>	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(2)</sup>	46.144.235,69				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(2)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	123.828.515,74				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie <sup>(2)</sup>	169.075,85				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>3.413.600.879,99</b>	<b>3.145.579.513,62</b>	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>3.787.400.035,26</b>	<b>3.686.135.636,40</b>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>517.445.548,01</b>	<b>526.471.626,97</b>	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(5)</sup>	54.734.908,79	
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>153.353.594,17</b>	<b>156.063.640,85</b>			
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>155.563.059,41</b>	<b>203.325.892,84</b>	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>240.758.269,60</b>	<b>292.080.071,48</b>
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(5)</sup>	101.562.285,62	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	-	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>141.494.597,78</b>	<b>147.945.085,66</b>	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>142.601.322,03</b>	<b>142.482.210,92</b>
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie <sup>(5)</sup>	-	
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>4.381.457.679,36</b>	<b>4.179.385.759,94</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>4.327.056.821,30</b>	<b>4.120.697.918,80</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	-	-	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	<b>28.651.906,35</b>	<b>18.624.608,22</b>
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità <sup>(6)</sup> (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	<b>516.269.284,73</b>	<b>507.243.393,60</b>	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>516.269.284,73</b>	<b>420.011.898,93</b>
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>4.897.726.964,09</b>	<b>4.686.629.153,54</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>4.871.978.012,38</b>	<b>4.559.334.425,95</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>5.163.712.822,31</b>	<b>5.134.671.487,01</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>4.871.978.012,38</b>	<b>4.559.334.425,95</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	-		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>291.734.809,93</b>	<b>575.337.061,06</b>
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio <sup>(7)</sup>					
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.163.712.822,31</b>	<b>5.134.671.487,01</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.163.712.822,31</b>	<b>5.134.671.487,01</b>
			<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>		
			a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	291.734.809,93	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020 (+) <sup>(8)</sup>	56.542.158,22	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+) <sup>(9)</sup>	179.008.044,37	
			<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>56.184.607,34</b>	
			<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	56.184.607,34	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(10)</sup>	23.393.600,39	
			<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>32.791.006,95</b>	
			(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"		
			(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della		



Il processo di armonizzazione contabile introdotto con il D. Lgs. n. 118/2011 si caratterizza per l'affermazione del principio della competenza finanziaria (sono di competenza di un esercizio finanziario le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate) e per l'utilizzo dello strumento del FPV che consente di accertare la copertura di spese la cui programmazione non si esaurisce nell'ambito dell'esercizio in cui sono impegnate. L'adeguamento del FPV all'importo effettivamente impegnato (e contestuale riduzione di FPV in entrata) influisce sul risultato della gestione così come il riaccertamento dei residui.

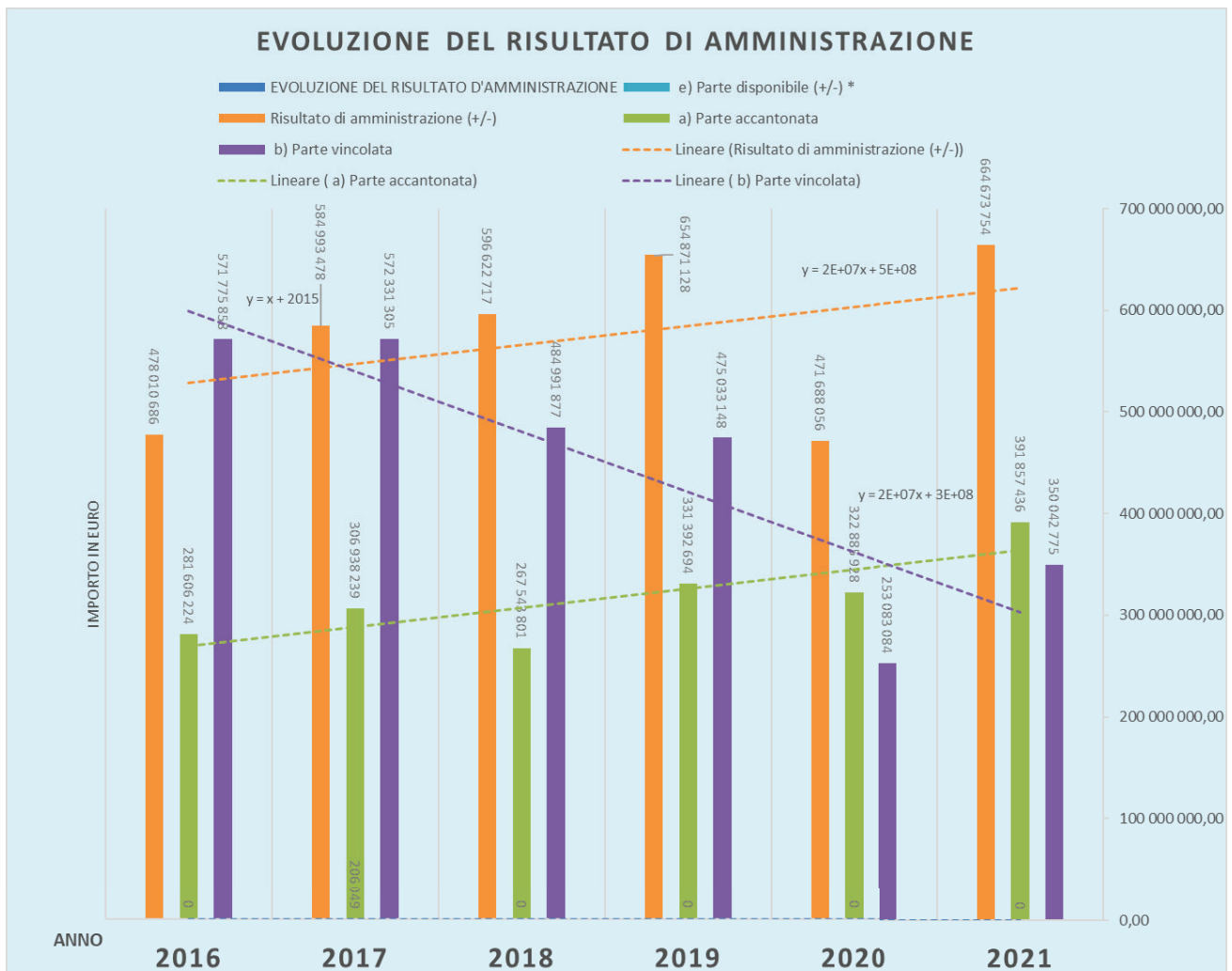
Nella tabella sottostante si evidenziano il risultato della gestione di competenza e quello della gestione residui, entrambi confluiscono nell'avanzo della gestione di competenza.

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>			
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
ACCERTAMENTI	4.490.949.340,20	5.219.202.673,22	4.897.726.964,09
IMPEGNI	4.434.556.179,40	5.361.795.976,70	4.715.680.817,97
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>56.393.160,80</b>	<b>-142.593.303,48</b>	<b>182.046.146,12</b>
<b>Gestione dei residui</b>			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	3.219.129,68	20,00	28.067.615,56
Minori residui attivi riaccertati (-)	-13.171.259,89	-12.003.388,83	-37.604.829,10
Minori residui passivi riaccertati (+)	-8.397.619,29	-21.493.904,76	-6.632.132,60
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-1.554.510,92</b>	<b>9.490.535,93</b>	<b>-2.905.080,94</b>
<b>Riepilogo</b>			
SALDO GESTIONE COMPETENZA	56.393.160,80	-142.593.303,48	182.046.146,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.554.510,92	9.490.535,93	-2.905.080,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	123.471.284,43	120.061.523,17	170.141.827,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN SPESA	120.061.523,17	170.141.827,28	156.297.194,41
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	752.535.677,93	806.425.841,55	95.844.030,94
<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>810.784.089,07</b>	<b>623.242.769,89</b>	<b>288.829.728,99</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	0,00	0,00	480.124.980,61
DISAVANZO AL 31/12/2018	-155.912.961,42	-151.554.713,90	-104.280.955,56
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.</b>	<b>654.871.127,65</b>	<b>471.688.055,99</b>	<b>664.673.754,04</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
			-
Fondo di cassa al 1° gennaio			448.042.333,47
RISCOSSIONI	704.936.921,30	3.981.692.232,24	4.686.629.153,54
PAGAMENTI	648.851.001,51	3.910.483.424,44	4.559.334.425,95
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>575.337.061,06</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>575.337.061,06</b>
RESIDUI ATTIVI	1.002.573.218,61	916.034.731,85	1.918.607.950,46
RESIDUI PASSIVI	867.776.669,54	805.197.393,53	1.672.974.063,07
<b>Differenza</b>			<b>245.633.887,39</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			54.734.908,79
<i>meno FPV per spese capitale</i>			101.562.285,62
<i>meno FPV per spese in partita finanziaria</i>			0,00
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre</b>			<b>664.673.754,04</b>

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	478.010.685,60	584.993.478,28	596.622.716,51	654.871.127,65	471.688.055,99	664.673.754,04
COMPOSIZIONE						
a) Parte accantonata	-281.606.224,42	-306.938.238,69	-267.543.801,21	-331.392.693,85	-322.885.928,01	-391.857.435,90
b) Parte vincolata	-571.775.858,16	-572.331.305,25	-484.991.876,72	-475.033.147,70	-253.083.083,54	-350.042.775,28
c) Parte destinata a investimenti	0,00	206.048,55	0,00	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>DISAVANZO/AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>-375.371.396,98</b>	<b>-294.070.017,11</b>	<b>-155.912.961,42</b>	<b>-151.554.713,90</b>	<b>-104.280.955,56</b>	<b>-77.226.457,14</b>



Il risultato di amministrazione al 31.12.2021 è di **Euro 664.673.754,04** ed è composto, come risulta evidenziato nel prospetto sopra riportato, da Euro 391.857.435,90 di quota accantonata e da Euro 350.042.775,28 di quota vincolata. Pertanto per effetto degli accantonamenti e dei vincoli iscritti, la quota di disavanzo è di **Euro 77.226.457,14 (disavanzo da debito autorizzato ma non contratto)**.

L'andamento dei risultati di amministrazione degli ultimi esercizi dimostra come il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto sia stato quasi interamente ripianato. L'equilibrio complessivo del bilancio (vedi infra: equilibri di bilancio) è di Euro **32.791.006,95**. Per meglio comprendere come si formi, l'Ente propone una tripartizione della gestione. Per evidenziare una completa armonizzazione è bene che si tengano separata la gestione di competenza dalla gestione su avanzo vincolato e dalla gestione su FPV. È così possibile dimostrare l'equilibrio complessivo del bilancio attraverso una scomposizione dell'avanzo nelle tre gestioni, separando orizzontalmente anche il bilancio autonomo dal bilancio vincolato.

La rendicontazione su base tripartita rende possibile identificare per ogni settore il risultato di amministrazione, separando le fonti di finanziamento della spesa.

Nello schema tripartito si evidenzia:

<b>Risultato della gestione competenza annua</b>	<b>53.003.677,08</b>
<b>Risultato della gestione FPV</b>	<b>3.180.930,26</b>
<b>Risultato gestione avanzo applicato</b>	<b>-</b>
<b>Eliminazione vincolo su avanzo accantonato</b>	<b>- 23.393.600,39</b>
<b>Equilibrio complessivo di bilancio</b>	<b>32.791.006,95</b>
<b>Meno disavanzo 2020 da recuperare</b>	<b>- 104.280.955,56</b>
<b>Meno saldo gestione residui (netto cancellazione residui passivi)</b>	<b>- 2.505.793,53</b>
<b>Eliminazione vincolo su avanzo vincolato non applicato</b>	<b>267.437,03</b>
<b>Economie residui perenti cancellati confluite in avanzo vincolato</b>	<b>- 3.498.152,03</b>
<b>Disavanzo di amministrazione 2021</b>	<b>- 77.226.457,14</b>

Il risultato di amministrazione di Euro 664.673.754,04 è composto, come detto, da fondi accantonati, da quote vincolate e da disavanzo. Si evidenzia di seguito la composizione della quota accantonata e della quota vincolata:

<b>Quota avanzo accantonata</b>	<b>391.857.435,90</b>
<b>Quota avanzo vincolata</b>	<b>350.042.775,28</b>
<b>Quota avanzo destinata</b>	<b>-</b>
<b>Quota avanzo libera/disavanzo</b>	<b>- 77.226.457,14</b>
<b>Risultato di amministrazione al 31.12.2021</b>	<b>664.673.754,04</b>

Nei seguenti prospetti è riportata la composizione del disavanzo da debito autorizzato e non contratto e l'importo da ripianare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione 2022/2024.

<b>COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO</b>					
<b>ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO</b>	<b>ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO 2020 APPROVATO (a)</b>	<b>DISAVANZO RENDICONTO 2021 (b)</b>	<b>DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2021 c) = (a) - (b)</b>	<b>QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 (d)</b>	<b>RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 = (d) - (c)<sup>(5)</sup></b>
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	104.280.955,56	77.226.457,14	27.054.498,42	104.280.955,56	77.226.457,14
<b>Totale</b>	<b>104.280.955,56</b>	<b>77.226.457,14</b>	<b>27.054.498,42</b>	<b>104.280.955,56</b>	<b>77.226.457,14</b>

<b>MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO</b>	<b>COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO</b>	<b>COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO</b>			
		<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizi successivi</b>
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	77.226.457,14	77.226.457,14			
<b>Totale</b>	<b>77.226.457,14</b>	<b>77.226.457,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto è stato ripianato per euro 27.054.498,42 rispetto al Rendiconto 2020 (da euro 104.280.955,56 a euro 77.226.457,14). Il ripiano è stato conseguito con il risultato di competenza finanziario positivo che consente di evitare definitivamente il ricorso al debito.

**FONDI**

Di seguito si espone la dinamica dei dati degli ultimi sei anni:

COMPOSIZIONE QUOTA ACCANTONATA -	2016	2017	2018	2019	2020	2021
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	29.848.570,77	76.466.950,57	72.316.647,49	81.073.751,56	85.368.530,98	163.517.502,93
fondi a copertura residui perenti	163.753.577,95	106.722.821,04	92.570.087,27	127.234.148,05	100.295.784,50	86.066.918,21
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-	-	-	-	-	-
fondo rischi per contenzioso	10.000.000,00	32.145.417,32	27.312.665,72	42.359.069,85	52.823.966,74	44.449.136,31
fondo passività potenziali	4.751.189,22	7.811.132,03	7.788.131,08	16.391.835,73	11.643.649,38	8.959.916,44
fondo per la copertura del trattamento previdenziale						1.967.712,15
fondo perdite società partecipate	10.596.355,06	23.459.033,56	25.893.841,75	12.343.084,73	13.136.813,15	13.136.813,15
fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della	14.592.581,42	32.052.490,88	31.285.177,90	39.291.553,93	47.097.964,86	54.774.695,31
fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla	23.063.950,00	28.280.393,29	10.377.250,00	12.699.250,00	8.319.218,40	8.684.741,40
fondo accantonamento per riduzione debito autorizzato e	25.000.000,00				4.200.000,00	10.300.000,00
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>281.606.224,42</b>	<b>306.938.238,69</b>	<b>267.543.801,21</b>	<b>331.392.693,85</b>	<b>322.885.928,01</b>	<b>391.857.435,90</b>

COMPOSIZIONE QUOTA vincolata-	2016	2017	2018	2019	2020	2021
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	142.185.199,14	154.706.419,18	121.568.220,70	142.909.836,20	53.689.615,59	52.441.533,85
vincoli derivanti da trasferimenti	429.229.489,19	412.436.178,33	363.178.606,24	331.919.506,78	199.345.889,26	297.585.507,98
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui						
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	361.169,83	5.188.707,74	245.049,78	203.804,72	47.578,69	15.733,45
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>571.775.858,16</b>	<b>572.331.305,25</b>	<b>484.991.876,72</b>	<b>475.033.147,70</b>	<b>253.083.083,54</b>	<b>350.042.775,28</b>

**Parte accantonata****FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'**

In sede di chiusura dell'esercizio 2021 si è provveduto alla verifica della congruità dell'importo costituito dalla sommatoria tra stanziamento definitivo e l'importo già accantonato nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a 163.517.502,93, di cui € 153.804.231,22 di parte corrente ed € 9.713.271,71 di parte capitale. In applicazione dell'esempio n. 5 previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, (Allegato 4/2), dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, riferita agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

	importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1.1.2021	85.368.530,98
utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2021	51.340.447,72
variazione degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto 2021 (+/-)	26.808.524,23
<b>Fondo crediti accantonato a rendiconto</b>	<b>163.517.502,93</b>

Metodo di calcolo	importo fondo
metodo semplificato	
metodo ordinario pieno	
media semplice*	142.143.029,14
media dei rapporti	
media ponderata	
importo effettivo accantonato	163.517.502,93

Sono state escluse dal calcolo del FCDE:

1. le entrate tributarie che finanziano il servizio sanitario regionale, accertate sulla base degli atti di riparto, le manovre fiscali accertate sulla base delle stime determinate dal Dipartimento delle finanze, la compartecipazione IVA quota non Sanità, le altre entrate accertate per cassa;
2. le entrate da trasferimenti da UE, dalle pubbliche amministrazioni, da terzi come capofila dei progetti comunitari;



3. le entrate da recupero assistite da fideiussione, da compensazione, dalla regolazione contabile del capitale accantonato del Bramante Bond;
4. gli interessi attivi sui depositi e le disponibilità detenute nei depositi bancari;
5. le entrate da payback versate dalle società farmaceutiche, che vengono accertate per cassa.

Sono stati, invece, inclusi nel calcolo i seguenti crediti, per i quali è stata applicata una percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari al 100% del residuo iscritto in bilancio:

1. i crediti relativi alla lotta all'evasione tributaria;
2. i crediti nei confronti della società partecipata Interporto Marche S.p.A.;
3. i crediti relativi al rimborso dallo Stato per gli indennizzi ex L. n. 210/92 corrisposti nel periodo 2010-2011 ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie e i crediti da recupero delle anticipazioni concesse ai privati per la riparazione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 1972;
4. i crediti relativi agli accertamenti registrati sui capitoli di entrate da recupero, rientri di prestiti ed interessi attivi iscritti a ruolo coattivo.

In merito alle entrate da Trasferimenti UE, dalle Pubbliche Amministrazioni, da terzi come capofila dei progetti comunitari, a titolo prudenziale, sono stati inclusi nel calcolo alcuni crediti relativi alle annualità 2017 e antecedenti, secondo percentuali determinate dalle strutture responsabili per materia.

#### **FONDO RESIDUI PERENTI**

Nonostante il D. Lgs. n. 118/2011 non contempli più la perenzione come istituto contabile, permane nel bilancio di Regione Marche uno stock di residui perenti che hanno una consistenza finale e complessiva al 31.12.2021 di € 86.066.918,21, di cui la copertura è garantita con l'accantonamento al risultato di amministrazione di fondi a copertura per lo stesso importo, garantendo una copertura al 100% al 31.12.2021, rispetto alla soglia minima di copertura pari al 70%. (art. 60 D. Lgs. n. 118/2011). Nel corso del 2021 è stata utilizzata la quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e, quindi, al 31.12.2021 i residui in perenzione amministrativa risultano diminuiti di € 14.228.866,29 rispetto a quelli esistenti al 31.12.2020. Di seguito i residui passivi perenti degli anni 2020 e 2021 e le variazioni intervenute:

<b>RESIDUI PASSIVI PERENTI ANNI 2020-2021 (valori in euro)</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Residui Passivi Perenti da Rendiconto 2020</b>	<b>Residui Passivi Perenti da Rendiconto 2021</b>	<b>Variazione 2021/2020</b>
<b>RISORSE PROPRIE di cui</b>	<b>18.235.551,04</b>	<b>16.131.810,23</b>	<b>-2.103.740,81</b>
<i>correnti e rimborso prestiti</i>	<i>14.344.593,29</i>	<i>13.193.092,03</i>	<i>-1.151.501,26</i>
<i>investimento</i>	<i>3.890.957,75</i>	<i>2.938.718,20</i>	<i>-952.239,55</i>
<b>RISORSE VINCOLATE di cui</b>	<b>82.060.233,46</b>	<b>69.935.107,98</b>	<b>-12.125.125,48</b>
<i>correnti</i>	<i>4.670.429,84</i>	<i>1.696.680,69</i>	<i>-2.973.749,15</i>
<i>investimento</i>	<i>77.389.803,62</i>	<i>68.238.427,29</i>	<i>-9.151.376,33</i>
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI PERENTI di cui</b>	<b>100.295.784,50</b>	<b>86.066.918,21</b>	<b>-14.228.866,29</b>
<i>Residui Perenti Correnti e rimborso prestiti</i>	<i>19.015.023,13</i>	<i>14.889.772,72</i>	<i>-4.125.250,41</i>
<i>Residui Perenti Investimento</i>	<i>81.280.761,37</i>	<i>71.177.145,49</i>	<i>-10.103.615,88</i>

Di seguito l'evidenza dello smaltimento dei residui perenti degli esercizi 2020 e 2021:

<b>SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI PERENTI ANNI 2020-2021 (valori in euro)</b>					
Descrizione		2020		2021	
a	Consistenza Residui perenti al 1° gennaio	127.234.148,05		100.295.784,50	
b	Reimpegni su residui perenti effettuati durante l'anno	- 13.625.086,82	-10,71%	- 8.855.615,06	-8,83%
c	Residui perenti disimpegnati e/o dichiarati insussistenti	- 13.313.276,73	-10,46%	- 5.373.251,23	-5,36%
d=(a+b+c)	Consistenza Residui perenti al 31 dicembre	<b>100.295.784,50</b>		<b>86.066.918,21</b>	

### **FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE**

Ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016: *"Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione..."*. Gli accantonamenti operati nel 2021 ammontano ad euro 13,14 milioni, come risulta dalla seguente tabella e risultano superiori a quanto richiesto dalla normativa.

anno	accantonamento richiesto ex lege a tutto il 2021	accantonamento operato in bilancio finanziario regionale a tutto il 2021
2015	129.228,74	129.228,74
2016	265.511,54	265.511,54
2017	640.487,12	640.487,12
2018	5.488.440,13	5.488.440,13
2019	130.945,31	5.819.417,20
2020	392.806,05	793.728,42
2021	-	-
<b>tot.</b>	<b>7.047.418,89</b>	<b>13.136.813,15</b>

Nell'esercizio 2021 l'Ente non ha proceduto all'accantonamento al fondo, ex art. 10, comma 6-bis, del D.L. n. 77/2021, però in considerazione del permanere del generale quadro di incertezza causato dalla pandemia da Covi-19 e delle eventuali possibili ripercussioni sui bilanci delle partecipate, la Regione ritiene di mantenere prudenzialmente inalterato l'accantonamento al fondo.

### **FONDO CONTENZIOSO**

L'accantonamento in questione ammonta ad € 44.449.136,31. Il fondo tiene conto della quota accantonata nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 di € 52.823.966,74, della quota utilizzata nell'esercizio 2021 di

€ 7.672,00, della quota dell'esercizio 2021 di euro 2 milioni e della riduzione dell'accantonamento disposta in sede di rendiconto di euro 10.367.158,43. L'accantonamento è stato calcolato nel seguente modo:

- 51% del valore del contenzioso classificato, in base al grado di rischio, come "probabile";
- 10% del valore del contenzioso classificato come "possibile";
- 30% degli oneri (spese di soccombenza) per le cause di valore indeterminato indipendentemente dal grado di rischio.

Inoltre sono state accantonate le risorse necessarie al pagamento degli oneri previsti da sentenze di condanna emesse entro il 31.12.2021.

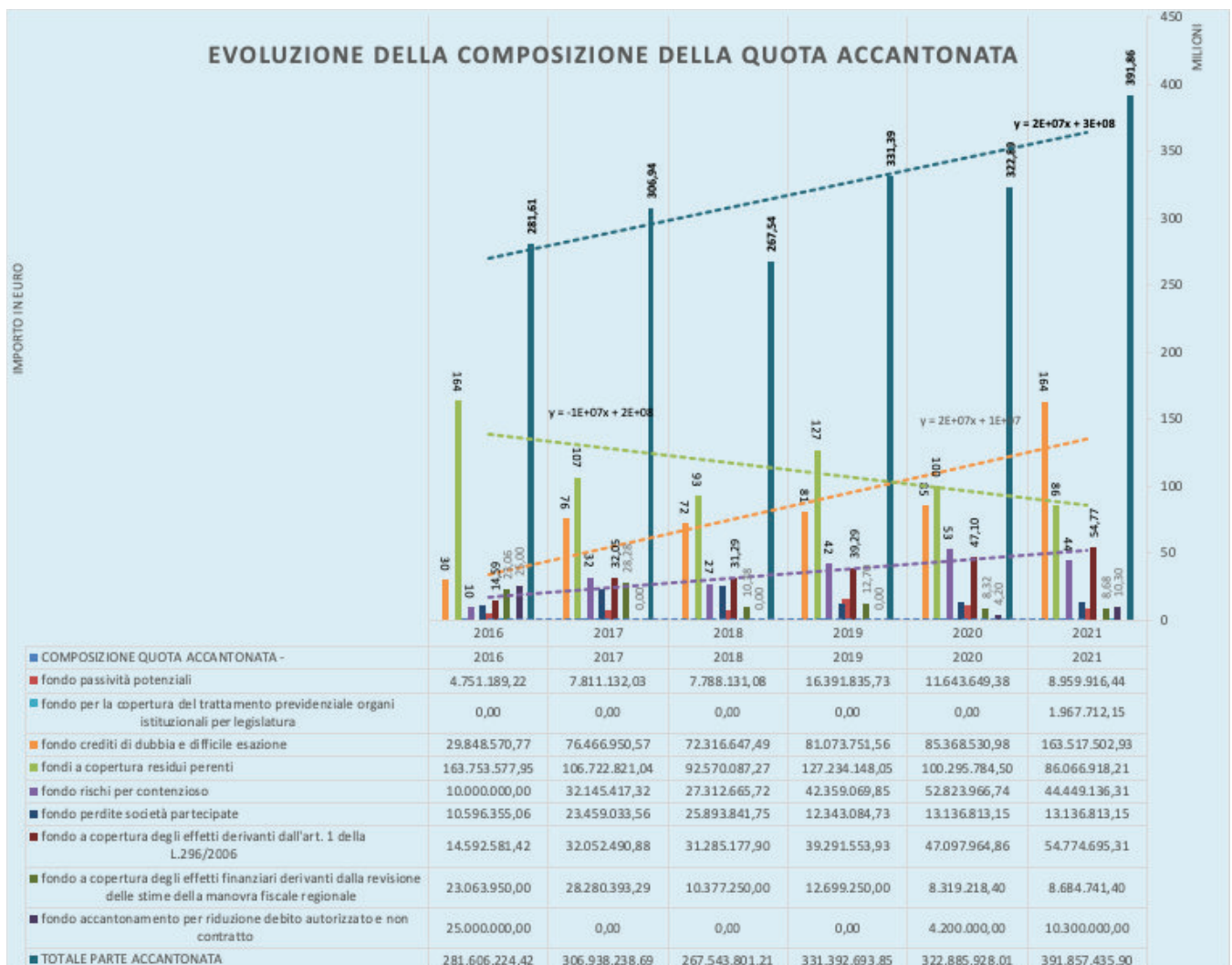
### **ALTRI ACCANTONAMENTI**

Di seguito vengono dettagliati gli importi degli altri accantonamenti:

1. Fondo passività potenziali di € 8.959.916,44, destinato a coprire partite eventualmente dovute in esito alla riconciliazione di debiti con i propri enti e società partecipate per complessivi euro 1.158.493,67; spettanze da riconoscere ai Comuni a titolo di rimborso delle somme anticipate per le funzioni trasferite del soppresso servizio escavazione porti – ex SEP per complessivi euro 6.176.954,12; versamento spontaneo a titolo di ravvedimento operoso relativo all'assoggettamento all'IVA, per gli esercizi anteriori al 2014, di tutte le attività svolte dalla SVIM S.p.A. per euro 500.000,00; restituzione dei contributi in caso di rinuncia all'assegno vitalizio prevista dalla legge regionale n. 27/2011 per euro 876.675,00; rimborso delle spese di notifica afferenti ai carichi affidati dall'AdER agli agenti della riscossione dal 1° dicembre 2000 al 31 dicembre 2010 e successivamente annullati per effetto delle previsioni normative di cui all'art. 4 comma 1 del D.L. n. 119/2018 per un importo di euro 247.793,65;
2. Fondo di € 944.736,15 per la copertura del trattamento previdenziale degli organi istituzionali della X legislatura;
3. Fondo di € 1.022.976,00 per la copertura del soppresso fondo dei consiglieri della Regione, disposto per effetto delle somme riversate nell'esercizio 2021 dall'Assemblea legislativa al bilancio regionale: è un accantonamento prudenziale in sede di rendiconto;
4. Fondo di € 8.684.741,40 a copertura, prudenziale, degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale da parte del MEF relativamente all'IRAP 2016/2021;
5. Accantonamento di € 54.774.695,31 a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L. n. 296/2006, ai fini della restituzione allo Stato della quota di gettito della tassa automobilistica regionale per le annualità dal 2015 al 2021, in attesa dell'adozione dei previsti decreti da parte del MEF di determinazione del maggior gettito della tassa automobilistica da riservare allo Stato;
6. Accantonamento di € 10.300.000,00 per la copertura a titolo prudenziale degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e dalle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19, di cui all'articolo 111 del D.L. n. 34/2020, in attesa della definizione da parte del MEF dei minor gettiti effettivi registrati nel 2020.

Si fornisce di seguito la tabella di quanto su esposto:

Fondo	euro
1) Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	8.684.741,40
2) Fondo restituzione maggiore taxa automobilistica (copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L. 296/2006)	54.774.695,31
3) Fondo passività potenziali al 31/12/2021, compenso accantonamento ex SEP	8.959.916,44
4) Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura	944.736,15
5) Fondo per la copertura del soppresso fondo dei consiglieri della Regione Marche	1.022.976,00
6) Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'articolo 111 del DL 34/2020	10.300.000,00



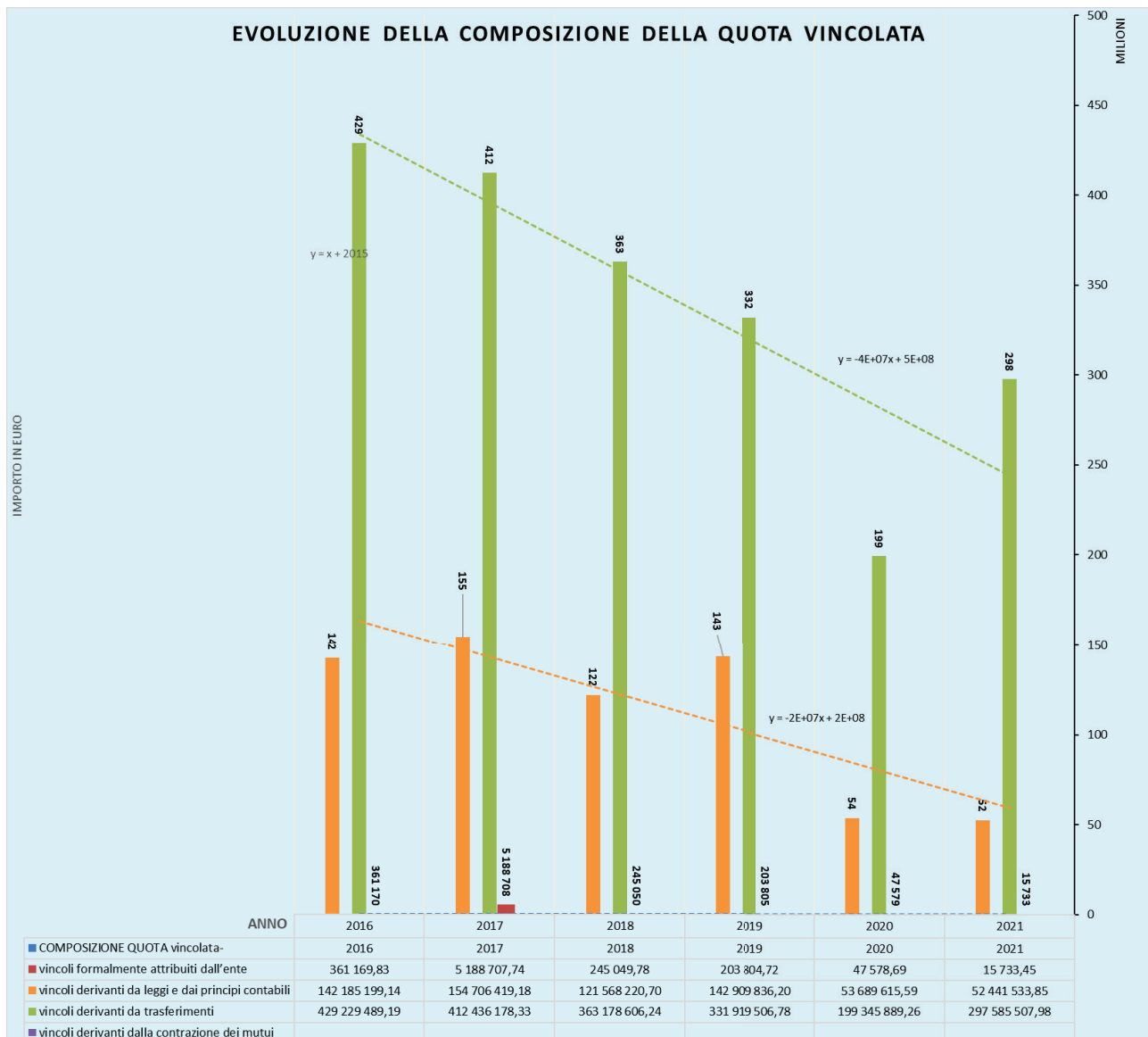


**PARTE VINCOLATA**

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 350.042.775,28 si riferisce ad entrate accertate e incassate con vincolo di destinazione ma non ancora impegnate.

Di seguito il dettaglio:

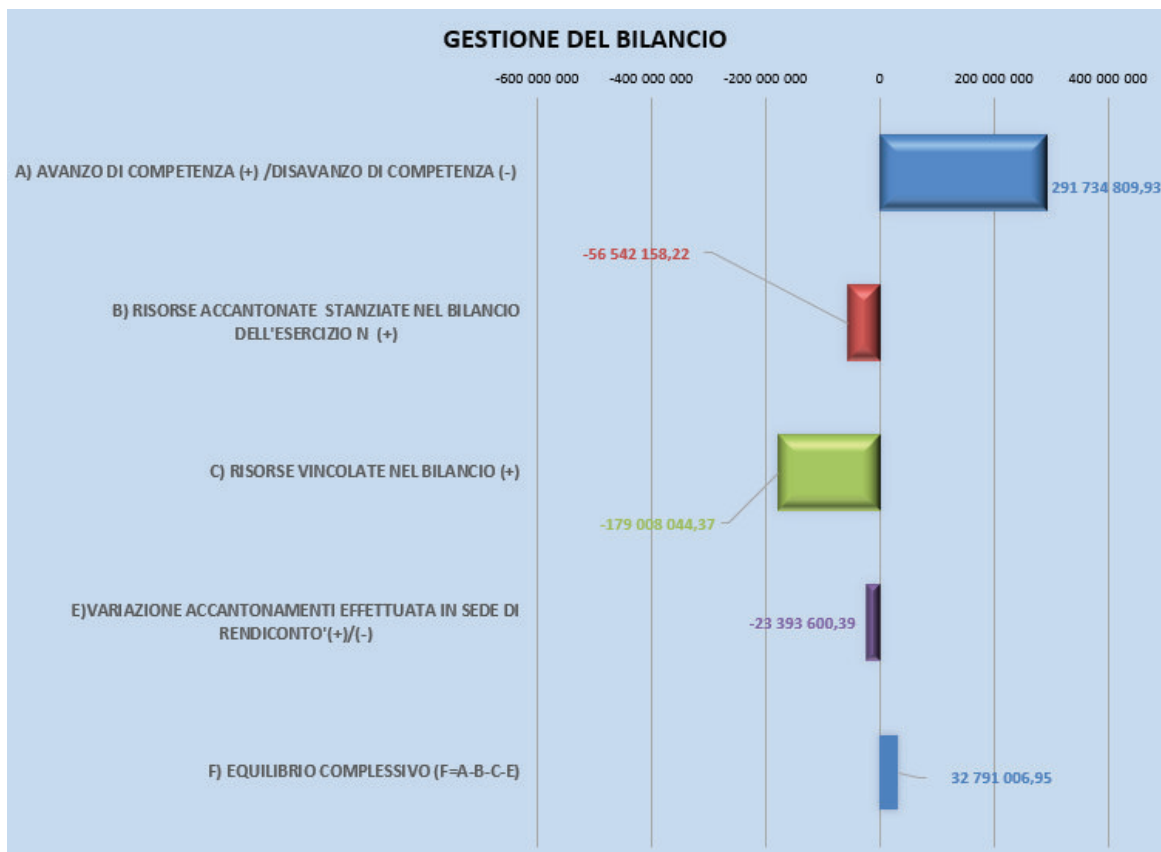
1- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.441.533,85
2 - Vincoli derivanti da trasferimenti	297.585.507,98
3 - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
4 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.733,45
5 - Altri vincoli	<u>0,00</u>
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>350.042.775,28</b>



**Gli equilibri di bilancio**

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2021 evidenzia il rispetto degli equilibri generali di bilancio di competenza e di cassa e li dimostra partendo dall'avanzo di competenza di Euro 291.734.809,93.

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
A) AVANZO DI COMPETENZA (+) /DISAVANZO DI COMPETENZA (-)	291.734.809,93
B) RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO N (+)	56.542.158,22
C) RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO (+)	179.008.044,37
<b>D) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D=A-B-C)</b>	<b>56.184.607,34</b>
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
D)EQUILIBRIO DI BILANCIO (+)/(-)	56.184.607,34
E)VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO'(+)/(-)	23.393.600,39
<b>F) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (F=D-E)</b>	<b>32.791.006,95</b>



<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	46.445.369,36
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	46.144.235,69
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.084.400.022,17
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	47.137,22
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	3.787.400.035,26
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		16.398.415,88
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	54.734.908,79
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	46.357,41
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	30.175,08
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1	(-)	937.648,40
Rimborso prestiti	(-)	28.651.906,35
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>	<b>=</b>	<b>305.235.733,15</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	56.542.158,22
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	95.773.523,68
<b>A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>	<b>=</b>	<b>152.920.051,25</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	26.004.794,17
<b>A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>	<b>=</b>	<b>126.915.257,08</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	49.398.661,58
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	123.828.515,74
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	155.563.059,41
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	47.137,22
Spese in conto capitale	(-)	240.758.269,60
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	101.562.285,62
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	30.175,08
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1	(+)	0,00
<b>B1) Risultato di competenza in c/capitale</b>	<b>=</b>	<b>-13.500.923,22</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	83.234.520,69
<b>B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>	<b>=</b>	<b>-96.735.443,91</b>
- Variazione accantonamenti in capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.611.193,78
<b>B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>	<b>=</b>	<b>-94.124.250,13</b>
<b>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio</b>		
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	169.075,85
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	141.494.597,78
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	142.601.322,03
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
<b>C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>	<b>=</b>	<b>-937.648,40</b>
- Risorse accantonate attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
- Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio	(-)	874.163,79
<b>C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>	<b>=</b>	<b>-1.811.812,19</b>
- Variazione accantonamenti attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>	<b>=</b>	<b>-1.811.812,19</b>
<b>D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)</b>	<b>=</b>	<b>291.734.809,93</b>
<b>D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)</b>	<b>=</b>	<b>56.184.607,34</b>
<b>D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)</b>	<b>=</b>	<b>32.791.006,95</b>
<b>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio *</b>	<b>=</b>	<b>0,00</b>

Verifica dell'equilibrio parte corrente e parte capitale con saldo corrente destinato a copertura investimenti.



EQUILIBRI DI BILANCIO		STANZIAMENTI DI BILANCIO	STANZIAMENTI BILANCIO	STANZIAMENTI BILANCIO
		AL 31/12/2021 RENDICONTO	PREVISIONE ASSESTATO	PREVISIONE LEGGE
		2021	REGIONALE N. 33/2021	REGIONALE N. 54/2020
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso prestiti	(+)	46.445.369,36	46.453.062,06	10.248.414,93
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	46.144.235,69	46.144.235,69	4.805.954,53
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.191.993.325,94	4.137.902.870,50	3.916.992.309,12
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	40.000,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	33.640.000,00	33.640.000,00	22.640.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	4.167.444.920,63	4.113.362.157,89	3.799.434.721,43
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>		54.734.908,79	12.702.358,31	1.237.038,43
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	276.451,21	276.451,21	276.451,21
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	1.830.000,00	1.830.000,00	1.000.000,00
Rimborso prestiti	(-)	65.012.070,03	65.012.070,03	64.012.820,74
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>				
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		33.640.000,00	33.640.000,00	22.640.000,00
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>83.699.489,12</b>	<b>83.659.489,12</b>	<b>89.962.685,20</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	49.398.661,58	48.365.562,36	3.051.229,49
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	123.828.515,74	123.828.515,74	27.739.234,81
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	476.976.829,32	490.424.226,43	231.184.694,88
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	189.216.401,17	189.216.401,17	256.901.512,03
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	33.640.000,00	33.640.000,00	22.640.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	40.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	785.435.392,58	797.849.690,47	400.463.361,78
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>		101.562.285,62	13.637.570,67	3.622.924,45
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	276.451,21	276.451,21	276.451,21
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	104.280.955,56	104.280.955,56	186.012.445,84
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>-83.699.489,12</b>	<b>-83.659.489,12</b>	<b>-89.962.685,20</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziaria iscritto in entrata	(+)	169.075,85	169.075,85	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	490.077.218,38	490.075.729,00	329.637.151,14
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	492.076.294,23	492.074.804,85	330.637.151,14
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa per l'incremento di attività finanziaria</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>-1.830.000,00</b>	<b>-1.830.000,00</b>	<b>-1.000.000,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		STANZIAMENTI DI BILANCIO AL	STANZIAMENTI BILANCIO	STANZIAMENTI BILANCIO
		31/12/2021 RENDICONTO	PREVISIONE ASSESTATO	PREVISIONE LEGGE
		2021	LEGGE REGIONALE N. 33/2021	REGIONALE N.54/2020
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>		<b>785.158.941,37</b>	<b>797.573.239,26</b>	<b>400.186.910,57</b>
FINANZIATI CON SALDO CORRENTE		-83.699.489,12	-83.659.489,12	-89.962.685,20
FINANZIATI CON DEBITO AUTORIZZATO		-51.295.445,61	-51.295.445,61	-48.249.066,19
FINANZIATI CON FPV D'ENTRATA		-123.828.515,74	-123.828.515,74	-27.739.234,81
FINANZIATI CON AVANZO VINCOLATO APPLICATO		-49.398.661,58	-48.365.562,36	-3.051.229,49
FINANZIATI CON ENTRATE PER INVESTIMENTI		-476.936.829,32	-490.424.226,43	-231.184.694,88
FINANZIATI DA SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Ente, nell'esercizio 2021, ha finanziato autonomamente i propri investimenti. Il saldo corrente positivo concorre al finanziamento degli investimenti per Euro 83,7 milioni. L'autorizzazione a contrarre debito è stata quantificata in sede di bilancio iniziale in Euro 48,2 milioni e aggiornata con l'assestamento in 51,3 milioni, ma la copertura è stata costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. Poiché al termine dell'esercizio le disponibilità di cassa si sono rivelate adeguate alle spese sostenute, l'indebitamento non è stato contratto.

## 5. PAREGGIO DI BILANCIO

Le Regioni, come per il passato, anche per il 2021 hanno partecipato alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguendo il pareggio di bilancio in applicazione dell'articolo 9, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016, con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

Il citato art. 9 dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Inoltre, dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La legge di bilancio per il 2019 ha infatti previsto che regioni ed enti locali possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Questo significa che già in fase di bilancio di previsione il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari previsti dal d.lgs 118/2011. La norma per le Regioni a Statuto Ordinario era differita all'anno 2021, anticipato poi all'anno 2020.

A partire dal 2021 inoltre:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118 del 2011.
- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 205 del 2017 e l'articolo 6-bis del decreto-legge n. 91 del 2017 sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs 118/2011 (legge di stabilità 2019).

La Ragioneria generale dello Stato, con apposite circolari ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, in particolare ha precisato che:

- il saldo non negativo di cui all'art. 9 della legge 243 del 2012 (differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere conseguito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.
- I singoli enti sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al D.lgs 118/2011, così come previsto dall'art.1, comma 821 della legge 145/2018, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011.

Il rispetto dell'art. 9 della legge 243/2012 è verificato ex ante ed ex post dalla Ragioneria generale dello Stato utilizzando i dati dei bilanci di previsione 2020-2022 e 2021-2023 e dei rendiconti degli anni 2019 e 2020 trasmessi dagli enti territoriale al BDAP.

La Regione Marche ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno, secondo le prescrizioni previste dalla normativa vigente anno per anno, e i relativi Prospetti sono stati sempre trasmessi alla Ragioneria Generale dello Stato nei termini e secondo le modalità di legge.

Inoltre la Regione Marche ha sempre rispettato il pareggio di bilancio a decorrere dall'esercizio 2015 ed ha inviato annualmente, nei termini e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il relativo prospetto di certificazione alla Ragioneria Generale dello Stato.

La legge 145/2018 (commi 937 e 938) ha previsto inoltre, come strumento ordinario di programmazione regionale, il debito autorizzato ma non contratto (DANC). A decorrere dal 2018, le regioni e le province autonome che nell'ultimo anno hanno registrato indicatori annuali di tempestività dei pagamenti in linea con le disposizioni comunitarie, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre, solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo dovuto alla mancata contrazione del mutuo può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito solo per far fronte a effettive esigenze di cassa. Il disavanzo determinato dagli investimenti finanziati da debito autorizzato e non contratto (DANC) non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

Al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici i commi 134, 833 e 835 dell'art. 1 della legge 145/2018 hanno assegnato alle regioni contributi destinati a finanziare nuovi investimenti. I contributi previsti per l'anno 2021 ammontano complessivamente (e per Regione Marche) a:

**a)** 565,40 milioni di euro (**per Regione Marche 19,68 milioni di euro**) per ciascuno degli anni 2021 e 2022 relativi al contributo 2019 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art.1, commi 833 e 834 della legge 145/2018 (tabella 4).

**b)** 467,80 milioni di euro (**per Regione Marche 16,29 milioni**) per l'anno 2021 e 467,70 milioni di euro (**per Regione Marche 16,28 milioni**), per ciascuno degli anni 2022 e 2023 relativi al contributo 2020 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art.1, commi 835 e 836 della legge 145/2018 (tabella 5).

Tali investimenti sono stati complessivamente indicati per la realizzazione dalla Regione Marche nelle seguenti linee di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili (0,59 milioni);
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale (5,57 milioni);
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti (15,73 milioni);
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale (9,28 milioni);
- assetto del territorio ed edilizia abitativa (0,08 milioni).

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del MEF del 23 dicembre 2021 la Regione Marche ha certificato gli investimenti realizzati ai sensi dell'articolo 1 commi 495 e ss. della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dell'articolo 1 commi 833 e ss. della legge 30 dicembre 2018, n. 415.

Come previsto dal Decreto RGS 23.12.2021 Regione Marche ha comunicato alla RGS gli investimenti effettuati a tutto il 31/12/2021 con il modello INV 21 sez. 1 ed il Collegio ha sottoscritto la relativa certificazione in data 30 marzo 2022 (verbale n. 7/2022).

Allegato B - Modello CERT/21	
<b>PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI anno 2021</b> da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2022 <b>REGIONE MARCHE</b>	
VISTE le informazioni relative agli investimenti effettuati nel 2021 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web	
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	
<i>Importi in migliaia di euro</i>	
RISULTATI 2021	
<input checked="" type="checkbox"/>	gli impegni esigibili nel 2021 per nuovi investimenti effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2019 sono stati registrati
<input checked="" type="checkbox"/>	gli impegni esigibili nel 2021 per nuovi investimenti effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2018 sono stati registrati
<input checked="" type="checkbox"/>	gli impegni esigibili nel 2021 per gli investimenti nuovi e aggiuntivi effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-bis, L. 232/2016, acquisiti nel 2017 sono stati registrati
<input checked="" type="checkbox"/>	gli impegni esigibili nel 2021 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, commi 833-834, L. 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)
<input checked="" type="checkbox"/>	gli impegni esigibili nel 2021 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, comma 835-836, L. 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)
<input type="checkbox"/>	l'incremento dei pagamenti complessivi per investimenti non è inferiore al 4 per cento rispetto al 2017 di cui all'art. 1, comma 780, L. 205/2017 (solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014)
DATA IL PRESIDENTE _____ IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO _____ Organo Revisione (1) _____ Organo Revisione (2) _____ Organo Revisione (3) _____	

La Regione nel 2021 ha utilizzato pienamente gli spazi finanziari assegnati dallo Stato, in particolare:

- ha utilizzato lo spazio acquisito nel 2019 (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab.2) per euro 493.723,84, anticipando tale spazio rispetto a quanto previsto dall'articolo 1, comma 495-ter Tabella 2 della L. 232/2016;
- ha utilizzato lo spazio acquisito nel 2017 (comma 495-bis, L. 232/2016) per euro 161.326,75 a completamento degli spazi previsti dall'articolo 1 comma 495-bis della L. 232/2016;
- ha utilizzato il contributo 2019 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art.1, commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 4) per euro 13.724.793,66, un importo maggiore rispetto a quanto indicato dalla Tabella 4, tenuto conto delle certificazioni per gli esercizi 2019 e 2020;
- ha utilizzato il contributo 2020 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui ai all'art. 1, commi 835 e 836 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 5) per euro 16.870.800,93, un importo maggiore rispetto a quanto indicato dalla Tabella 5, tenuto conto della certificazione per l'esercizio 2020.

## 6. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In ordine alla tematica della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese e pubblica amministrazione, il Collegio rileva che Regione Marche, come indicato a pag. 123 della relazione sulla gestione, per l'anno 2021 ha ottenuto un risultato coerente con la normativa di settore, pagando complessivamente i debiti commerciali entro i termini di legge.

Ai sensi dell'art.25 del DL 24 aprile 2014 n. 66 e del Decreto 3 aprile 2013 n. 55 dal 31 marzo 2015 è scattato l'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione in forma elettronica delle fatture nei



rapporti con le Pubbliche Amministrazioni. In adempimento della DGR n. 264 del 10/03/2014 sono state predisposte specifiche procedure informatiche con l'obiettivo di agevolare il processo di pagamento.

Il processo di gestione individuato è supportato dal sistema di protocollo e dal sistema Fatto (Fatture Online Marche) accessibile dal 31 marzo 2015.

Come indicato nelle Linee guida presenti nella Intranet regionale, pertanto, la Regione Marche si avvale del sistema Fatto che funge da registro interno delle fatture elettroniche e che consente di monitorare tutte le operazioni collegate alle stesse dal momento della ricezione, per il tramite dello SDI, a quello del pagamento. L'applicativo Fatto consente di monitorare i vari stati della fattura, ad esempio acquisisce in automatico i dati relativi al decreto di liquidazione e quelli dei mandati di pagamento ed invia vari alert ai rup per informare che la fattura è prossima alla scadenza.

L'indice di tempestività per i pagamenti è stato in media, nel 2021, inferiore di 22,43 gg. (2020: 15,53 gg.) rispetto alla data di scadenza della relativa fattura (in sostanza il pagamento avviene mediamente in anticipo rispetto alla scadenza), come indicato nella rappresentazione di seguito.

Al fascicolo del Rendiconto è allegato il prospetto di cui all'art. 9 comma 8 del DPCM 22.09.2014 – Attestazione dei tempi di pagamento che riporta in sintesi:

**1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 9.851.840,60

**2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali o richieste equivalenti di pagamento e le date di pagamento ai fornitori. Sono presi in considerazione, pertanto, tutti i pagamenti per somministrazione, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali

-22,43 giorni

Sempre nel fascicolo del rendiconto sono riportate la descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti e l'attestazione che la metodologia di calcolo dell'indicatore è quella prevista dall'art. 9 del DPCM 22.09.2014.

## 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Dlgs. 118/2011 e s.m.i. stabilisce l'adozione della contabilità economico patrimoniale che affianca la contabilità finanziaria, garantendo una rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Il sistema contabile integrato adottato dall'Ente, nel rispetto della normativa vigente, porta ad una derivazione prevalentemente autonoma della contabilità economico patrimoniale da quella finanziaria, ciò rende necessarie scritture di adeguamento che avvicinino il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica, che è il principio cardine della contabilità economico-patrimoniale.

Il sistema integrato consente di misurare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nell'esercizio anche se non misurate da movimentazioni finanziarie e di predisporre la Situazione Patrimoniale nella quale rilevare le



variazioni del Patrimonio netto e successivamente di elaborare il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali e società partecipate.

Con l'armonizzazione contabile si è attuato il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci omogenei, confrontabili, ed aggregabili in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, riferiti all'anno 2021 sono stati redatti secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011.

Nel caso in cui la normativa sull'armonizzazione non avesse fornito indicazioni sui principi da seguire ove indicato da decreto, sono stati applicati i principi contabili emanati dall'OIC, entrati in vigore per l'esercizio chiuso al 31/12/2016, e le norme contemplate nel Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, cioè i principi validi per le società e le aziende private.

L'art. 63 del D.Lgs 118/2011 stabilisce che il rendiconto generale delle Regioni comprenda, oltre al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, anche la ulteriore documentazione di supporto.

Il rendiconto è corredato dalla relazione sulla gestione che porta una nota informativa al paragrafo 21 (da pag. 168 redatta ai sensi dell'art. 2427 del c.c.). Quest'ultima deve esplicitare i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, arricchendo e completando i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso.

L'all. 4/3 del D.Lgs 118/2011 chiarisce che nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

## **LO STATO PATRIMONIALE**

Rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio di riferimento ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n.17 e dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

La stessa valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi deve essere vista nella prospettiva della continuità dell'attività dell'Ente. Ciascun valore deve essere supportato da elementi finanziari ed inventariali (patrimonio permanente). L'inventario iniziale e finale, infatti, è stato costantemente aggiornato dall'amministrazione, così da ottenere una ordinata tenuta della contabilità economico-patrimoniale per non alterare la reale portata informativa anche nel dettaglio delle passività ed attività dell'Ente.

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale possono essere così sintetizzati, confrontati con i saldi di inizio esercizio ed esponendone le variazioni:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Attivo</b>	<b>01/01/2021</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2021</b>
Immobilizzazioni immateriali	22.420.342,81	- 2.473.474,74	19.946.868,07
Immobilizzazioni materiali	432.796.146,90	- 4.267.877,90	428.528.269,00
Immobilizzazioni finanziarie	450.974.585,81	70.917.220,45	521.891.806,26
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>906.191.075,52</b>	<b>64.175.867,81</b>	<b>970.366.943,33</b>
Rimanenze		-	
Crediti	1.179.013.146,46	129.790.087,29	1.308.803.233,75
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	897.346.728,06	123.897.312,27	1.021.244.040,33
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.076.359.874,52</b>	<b>253.687.399,56</b>	<b>2.330.047.274,08</b>
<b>Ratei e risconti</b>		<b>24.332,50</b>	<b>24.332,50</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.982.550.950,04</b>	<b>317.887.599,87</b>	<b>3.300.438.549,91</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>562.033.839,56</b>	<b>150.745.172,64</b>	<b>712.779.012,20</b>
Fondo rischi e oneri	124.084.799,38	5.051.402,23	129.136.201,61
Trattamento di fine rapporto		-	
Debiti	2.154.468.241,43	179.327.759,76	2.333.796.001,19
<b>Ratei, risconti e contributi agli in</b>	<b>141.964.069,67</b>	<b>- 17.236.734,76</b>	<b>124.727.334,91</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>2.982.550.950,04</b>	<b>317.887.599,87</b>	<b>3.300.438.549,91</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>1.012.258.523,96</b>	<b>- 82.744.103,19</b>	<b>929.514.420,77</b>

Si riportano le seguenti informazioni relative alle singole poste dello Stato Patrimoniale nella sua parte Attiva e Passiva.

#### Immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio in esame si rilevano movimentazioni sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali che quelle materiali.

Le Immobilizzazioni rappresentano poste durevoli ed investimenti e sono gli elementi patrimoniali di cui la Regione possiede un titolo di proprietà.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione sono descritti all'interno della nota informativa al bilancio consuntivo, a pag. 168 della Relazione sulla gestione, sono poi dettagliate nelle tabelle acquisite a cura del Collegio nel corso dell'istruttoria, le quali evidenziano le variazioni in termini assoluti e percentuali rispetto all'esercizio precedente, oltre che le movimentazioni in aumento, diminuzione, nonché gli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Non si rilevano svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e sono in riduzione rispetto all'anno precedente per effetto degli ammortamenti di importo superiore alle nuove immobilizzazioni dell'anno.

Alla voce altre immobilizzazioni immateriali sono valorizzate le poste relative ai diritti reali di godimento. In questa voce sono classificati diritti di superficie, di usufrutto, di allagamento su fabbricati e terreni, le sorgenti di acque minerali e termali. Per i diritti reali di godimento, i coefficienti di ammortamento applicati per tipologia di bene su cui insiste il diritto sono i medesimi di quelli utilizzati per gli immobili della stessa natura detenuti a titolo di proprietà.

Le immobilizzazioni in corso derivano da progetti di sviluppo informatico e da manutenzioni straordinarie su beni di terzi.

#### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti, calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Criteri di valutazione ed aliquote di ammortamento sono riportati a partire da pag. 169 all'interno della nota informativa, mentre come per le immobilizzazioni immateriali le variazioni in termini assoluti e percentuali oltre che le movimentazioni, incrementi, decrementi e ammortamenti, sono stati indicati nelle tabelle acquisite a cura del Collegio nel corso dell'istruttoria.

Per dovuta informazione e chiarezza gli ammortamenti applicati nelle varie aliquote hanno rispettato i principi della contabilità economico-patrimoniale ed i beni sono stati ammortizzati con aliquote che vanno dal 2% per le strutture demaniali, fino al 25% dei beni, come le attrezzature in generale, gli impianti generici e specifici, i mezzi di trasporto e le attrezzature software, come elencato in dettaglio a pag. 171 della relazione sulla gestione, all'interno della nota informativa.

Le immobilizzazioni materiali, che hanno subito un incremento nel costo storico per effetto soprattutto della capitalizzazione, secondo i principi contabili, di opere di manutenzione straordinaria, espongono a bilancio un valore netto contabile inferiore all'esercizio precedente a seguito delle procedure di ammortamento applicate nell'anno, senza svalutazioni. Sono state effettuate riclassificazioni da immobilizzazioni materiali in corso alle altre voci delle immobilizzazioni per un importo di 3 milioni di euro.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni dirette in enti e società sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dati circa il patrimonio netto sono quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato dai soggetti partecipati e cioè quello dell'anno 2020. Il valore contabile delle partecipazioni è diminuito complessivamente di 1,1 milioni rispetto al 2020 come effetto della diminuzione del valore delle partecipazioni dirette in società di circa 5 milioni e dell'aumento del valore degli enti di circa 4 milioni.

L'elenco delle partecipazioni dell'Ente è riportato nelle tabelle di pag. 173 e 174 della relazione, con riferimento ai rapporti diretti. Il valore al 31.12.2021 si attesta in € 11.338.787,51.

Le partecipazioni in tali Enti sono le seguenti:

denominazione	% di partecipazione 2021	patrimonio netto dal bilancio 31/12/2020	valore contabile della partecipazione al 31/12/2021
Ancona International Airport spa (ex Aerdorica spa)	8,46%	26.502.840,00	2.242.140,26
Centro Agro-alimentare Piceno scpa	33,87%	5.873.992,00	1.989.521,09
Centro Agro-alimentare di Macerata srl in liquidazione	32,79%	529.862,00	173.741,75
SVEM srl - Sviluppo Europa Marche srl (ex SVIM srl)	100,00%	1.048.678,00	1.048.678,00
Centro di Ecologia e climatologia osservatorio scari in liquidazione	20,00%	-70.562,00	-14.112,40
IRMA srl - Immobiliare Regione Marche srl in liquidazione	100,00%	4.465.437,00	4.465.437,00
Società Quadrilatero Marche Umbria spa	2,86%	50.000.000,00	1.430.000,00
Task srl	0,57%	593.300,00	3.381,81
			<b>11.338.787,51</b>

Alla pag. 174 sono esposte le partecipazioni in enti completamente controllati per complessivi € 370.631.692,11. Le stesse fanno riferimento a: ERDIS – Ente regionale per il diritto allo Studio, ERAP Marche - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica delle Marche, ARPAM - Ente Regionale per la protezione Ambientale delle Marche, ASSAM – Agenzia per i servizi nel settore Agroalimentare delle Marche e ARS – Agenzia Sanitaria Regionale.

Sempre a pag. 174 vengono indicate le partecipazioni in enti che non hanno valore di liquidazione, ovvero: Fondazione Marche Cultura, AMT, ISTAO e Fondazione Orchestra Regionale delle Marche.

Anche per l'anno 2021 non è stato possibile per l'Ente, per il disallineamento dei termini di approvazione, acquisire i bilanci approvati dei soggetti controllati o partecipati, elementi che saranno esaminati in sede di bilancio consolidato.

Il Collegio nel corso dell'istruttoria ha richiesto all'Ufficio della Giunta, la trasmissione delle tabelle riepilogative delle partecipazioni in essere, dettagliate come per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, delle variazioni in termini assoluti e percentuali rispetto all'esercizio 2020. I prospetti dimostrativi sono stati acquisiti e mantenuti agli atti del Collegio.

In particolare è possibile rilevare con immediatezza che il valore delle partecipazioni in imprese controllate, si è ridotto di circa 5,2 milioni di euro rispetto al 2020, con un passaggio da € 16.544.521,89 a € 11.338.787,51 (-31%).

Infine, i crediti immobilizzati verso Altri soggetti, in incremento di 70,91 milioni di Euro comprendono i crediti relativi a prestiti a sostegno della capitalizzazione delle imprese cooperative (L.R. n. 5 del 2003) e relativi al recupero dell'anticipazione del fondo nazionale trasporto pubblico locale.

#### Crediti

I crediti nell'attivo circolante registrano un incremento di quasi 130 milioni rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.308,80 milioni di euro e sono indicati per tipologia in maniera descrittiva da pag. 174 della relazione sulla gestione, esposti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti, al fine di esprimere il loro presumibile valore di realizzo, come richiamato nell'Allegato A/3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Come riportato a pag. 174 della Relazione, l'incremento di maggior rilievo è legato alla mancata riscossione nell'esercizio 2021 di "crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità" per 194,53 milioni di Euro. Tale riscossione è avvenuta nel 2022 in corrispondenza della regolarizzazione per pari importo dell'anticipazione di tesoreria 2021 per la sanità erogata dallo Stato (e registrata nel 2021 alla voce debiti v/altre amministrazioni), riscossione avvenuta sulla base della comunicazione MEF concernente il recupero dell'anticipazione.

#### *Crediti di natura tributaria:*

Come noto espongono gli importi di IRAP, IVA e IRPEF destinati al SSR e sono la parte più significativa (quasi il 58% del totale, ovvero € 758.836.063,83 rispetto a € 1.308.803.233,75).

Tali valori sono individuabili anche nello stato patrimoniale a pag. 589 (Allegato n.10 – Rendiconto della gestione).

#### *Crediti per trasferimenti e Contributi:*

Pari ad € 528.930.941,79, ovvero al 40% del totale, riguardano crediti per trasferimenti da parte di tutte le P.A. e la maggior parte dai Ministeri.

#### *Crediti verso controllate:*

Non risultano crediti verso imprese controllate o partecipate. (si veda lo stato patrimoniale a pag. 589/3021).

#### *Crediti verso Clienti ed utenti:*

Comprendono crediti dovuti per la maggior parte a mobilità sanitaria attiva verso altre regioni oltre che a fitti attivi, noleggi, locazioni canoni e concessioni, sanzioni e crediti per diritti reali e di godimento. L'importo si attesta in € 302.288,75 e il loro peso complessivo è dello 0,2% sul totale crediti, in riduzione rispetto al 2020 dove raggiungevano il 0,42% (€ 503.812,02 rispetto a € 1.179.013.146,46).

La voce "Altri Crediti – Altri", pari a € 20.733.939,38 circa l'1,5% (2020: 1,62%) del totale, riguarda crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dai soggetti finanziati oltre a crediti corrispondenti ad entrate per conto terzi e partite di giro.

Nell'anno 2021 il Fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria, ed il relativo accantonamento, è pari a 163.517.502,93 (nel 2020 era di 85.368.530,98), mentre il Fondo svalutazione crediti della contabilità economico-patrimoniale ammonta al 31.12.2021 ad € 173.552.952,70 (al 31.12.2020 era € 104.421.964,98). Sempre in base ai principi contabili il fondo svalutazione crediti comprende la svalutazione degli accertamenti dei titoli da 1 a 5 imputati agli esercizi successivi a quello cui il Rendiconto si riferisce. In base all'aggiornamento dei principi contabili effettuato con il decreto ministeriale 1/9/21 il fondo svalutazione crediti comprende anche la quota accantonata relativa agli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

Nelle tabelle di pag. 176 della relazione sulla gestione, all'interno della nota informativa, viene data evidenza della formazione del fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo svalutazione crediti.

Dall'esame delle tabelle citate si constata che il Fondo svalutazioni crediti (contabilità economico-patrimoniale) è maggiore dell'accantonamento al FCDE in quanto comprende, come detto, i crediti stralciati in contabilità finanziaria e gli accertamenti svalutati relativi agli esercizi successivi al 2021.

#### Disponibilità Liquide

A Pag. 176 di 186 della Relazione sulla gestione vengono descritte le disponibilità liquide della Regione Marche. Le giacenze al 31/12/2021 presso il "Conto di tesoreria" ammontano a € 803.877.086,07 come di seguito:

- € 575.337.061,06 detenute presso l'Istituto tesoriere;
- € 228.540.025,01 detenute nel c/c n. 22909 "Risorse comunitarie" acceso presso la tesoreria centrale dello Stato.

Fra le disponibilità liquide vengono annoverate anche le risorse depositate presso il c/c istituito per le donazioni emergenza COVID-19 per € 1.791.679,41 oltre alle risorse depositate sul c/c 1000/6533 per € 217.366.954,26. Quest'ultimo fa riferimento alle somme destinate al rimborso del prestito obbligazionario di € 215.575.274,85 ("Regione Marche Bond Bramante").

Le disponibilità liquide di Regione Marche al 31 dicembre 2021 si attestano complessivamente in € 1.021.244.040,33, pertanto incrementate rispetto al 2020 (€ 897.436.728,06).

#### Ratei e risconti attivi

In nota informativa vengono descritti i risconti attivi, rappresentati esclusivamente dal canone annuale anticipato per l'abbonamento al Sole 24 Ore di € 24.332,50.

Circa questa posta il Collegio nel corso dell'istruttoria ha acquisito la documentazione di supporto relativa all'abbonamento a Il Sole 24 Ore.



**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto subisce nel 2021 un incremento di € 150.745.172,64, dovuto in via principale al risultato economico di esercizio dell'anno, di € 148.746.057,72.

Di seguito si espone il dato del patrimonio netto 2021 contrapposto all'anno precedente:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
fondo di dotazione	-	460.903.306
riserve	310.949.871	233.177.197
risultati economici di esercizi precedenti	253.083.084	887.365.661
risultato economico dell'esercizio	148.746.058	97.605.712
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>712.779.012</b>	<b>562.033.840</b>

Valore riserva utili esercizi precedenti 31/12/2020	887.365.661
attribuzione utile esercizio 2020	- 97.605.712
attribuzione quota ammortamento 2020 beni demaniali e indisponibili	2.206.010
riclassificazione per azzeramento Fondo di dotazione	- 460.903.305
infrastrutture sanitarie in costruzione - giroconto a "Altre riserve indisponibili"	- 206.355.567
costituzione "riserva negativa per beni indisponibili"	128.375.998
<b>Valore riserva utili esercizi precedenti 31/12/2021</b>	<b>253.083.085</b>

Il patrimonio netto si attesta complessivamente in € 712.779.012,20 e la variazione positiva rispetto all'anno precedente è dovuta ai seguenti fattori:

- al risultato economico positivo dell'esercizio;
- alle rivalutazioni dei cespiti immobiliari;
- alla variazione positiva del valore delle partecipazioni in enti (€ 38.634,43);
- all'incremento del valore dei beni culturali e demaniali.

La nota informativa a pag. 177 della Relazione espone i movimenti e riconcilia i dati dell'anno precedente con quelli del 2021 anche a fronte di una diversa esposizione introdotta dai principi contabili.

In particolare a seguito dell'aggiornamento del piano dei conti, introdotto dal Decreto Ministeriale del 01.09.2021, è stato eseguito l'azzeramento del fondo di dotazione esposto con segno negativo per € 460.903.305,97, attraverso l'utilizzo di risultati economici precedenti.

La voce "altre riserve disponibili" porta una variazione positiva di € 206.355.567,27, pari al valore dei nuovi ospedali Salesi, INRCA e Fermo.

Fondo per rischi ed oneri

<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	
	Importo
fondo per controversie	44.449.136
fondo perdite società partecipate	-
fondo a copertura degli effetti derivanti dall'applicazione della L 296/2006	54.774.695
fondo a copertura degli effetti derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	8.684.741
fondo a copertura degli effetti derivanti dalle minori entrate e maggiori spese per COVID di cui all'art. 111 DL 34/20	10.300.000
fondo per altre passività potenziali probabili	10.927.629
<b>Totale</b>	<b>129.136.202</b>

L'accantonamento al fondo rischi non può essere inferiore alla somma delle voci "fondo contenzioso" e "Altri accantonamenti" riportate nel prospetto del risultato di amministrazione.

L'accantonamento in contabilità finanziaria per tali fondi è pari a 142,3 milioni di euro (nel 2020: 137,2 milioni di euro).

Il fondo al 31.12.2021 risulta di importo pari a € 129.136.201,61, rispetto a quanto attestato nell'anno precedente di € 124.084.799,38.

Debiti

La voce dei debiti di Regione Marche ammonta complessivamente ad € 2.333.796.001,19 e vengono esposti per categoria nel prospetto di stato patrimoniale all'interno dell'allegato n. 10 del Rendiconto sulla Gestione.

In nota informativa a pag. 176 della Relazione vengono descritte le posizioni di debito, articolate fra:

- debiti di finanziamento, per 1.357 milioni (nel 2020 i debiti da finanziamento erano 1.280 milioni)
- debiti verso fornitori, per 109,4 milioni rispetto ai 126,9 milioni al 31.12.2020;
- debiti per trasferimenti e contributi per 635 milioni (pari al 27,2% del totale), nel 2020 l'importo era di 570 milioni (26,4%),
- altri debiti per 230 milioni mentre per il 2020 l'importo era di 176 milioni.

Anche nel caso dell'esposizione dei debiti il principio contabile della contabilità economico patrimoniale ha subito modifiche con particolare riferimento al debito delle Regioni per somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità.

Con riferimento al debito delle Regioni per somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità, non sono intervenute modifiche rispetto al 2020 in quanto, come previsto dall'art. 6, comma 2 del DM del 01/09/2022: "Gli aggiornamenti di cui al comma 1 entrano in vigore il 1° gennaio 2022, salvo quelli di cui alla lettera a) che entrano in vigore con riferimento alla data contabile del 31 dicembre 2021 nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio 2021".

In sede di scritture di assestamento dell'esercizio 2021, sono state pertanto recepite le modifiche previste per le voci del Patrimonio netto.

In riferimento ai debiti commerciali con scadenza superiore ai 5 anni, a seguito di richiesta del Collegio, l'Ufficio ha precisato, con nota del 01.06 che la Regione Marche alla data del 31/12/2021, sulla base dei dati estrapolati dal sistema contabile, registra obbligazioni passive pluriennali con scadenza dal 2026 al 2033 per un importo complessivo di euro 413.844.440,78.

Le suddette obbligazioni passive sono relative a spese derivanti da contratti per l'acquisto di beni e servizi e si riferiscono alle seguenti specifiche voci del piano dei conti finanziario:

- € 409.186.787,90 per Contratti di servizio pubblico (U. 1.03.02.15);
- € 1.715.335,90 per Utilizzo di beni di terzi (U.1.03.02.07);
- € 1.131.139,56 per Manutenzione ordinaria e riparazioni (U.1.03.02.09);
- € 650.000,00 per Utenze e canoni (U.1.03.02.05);
- € 625.000,00 per Servizi informatici e di telecomunicazioni (U.1.03.02.19);
- € 342.059,87 per Altri servizi (U.1.03.02.99);
- € 194.117,55 per Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (U.1.03.02.13).

Tutte le obbligazioni passive sono state assunte ai sensi del comma 3, lettera b), dell'articolo 10 del D.lgs. 118/2011, come risulta dalle attestazioni riportate dei decreti adottati dai dirigenti responsabili per materia.

**L'obbligazione passiva di €. 409.186.787,90 si riferisce al contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario d'interesse regionale e locale la cui copertura è costituita da fondi statali derivanti dal Fondo Nazionale TPL.**

Si riporta nella seguente tabella l'articolazione delle obbligazioni passive per anno di scadenza dal 2026 al 2033:

Piano dei Conti IV Livello	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale complessivo
U.1.03.02.05 Utenze e canoni	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00				650.000,00
U.1.03.02.07 Utilizzo di beni di terzi	1.135.692,00	579.643,90							1.715.335,90
U.1.03.02.09 Manutenzione ordinaria e riparazioni	864.759,42	266.380,14							1.131.139,56
U.1.03.02.13 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'	128.966,40	65.151,15							194.117,55
U.1.03.02.15 Contratti di servizio pubblico	47.613.612,20	49.726.518,60	50.058.382,00	50.809.603,90	51.572.099,70	52.346.039,90	53.131.593,90	53.928.937,70	409.186.787,90
U.1.03.02.19 Servizi informatici e di telecomunicazioni	470.000,00	155.000,00							625.000,00
U.1.03.02.99 Altri servizi	223.047,62	119.012,25							342.059,87
<b>Totale complessivo</b>	<b>50.566.077,64</b>	<b>51.041.706,04</b>	<b>50.188.382,00</b>	<b>50.939.603,90</b>	<b>51.702.099,70</b>	<b>52.346.039,90</b>	<b>53.131.593,90</b>	<b>53.928.937,70</b>	<b>413.844.440,78</b>

### Ratei e Risconti Passivi

In nota informativa vengono descritti i ratei e risconti passivi come di seguito riepilogato:

<b>Ratei Passivi</b>		
Ratei di debito su costi del personale		
	11.359.774	ratei passivi premi personale
	0	ratei passivi ferie personale
<b>Totale ratei di debito su costi del personale</b>	<b>11.359.774</b>	
Ratei di debito su altri costi		
	203	quota 2021 locazioni passive
<b>Totale Ratei di debito su altri costi</b>	<b>203</b>	
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>11.359.978</b>	

<b>Risconti passivi</b>		
Risconti passivi su contributi agli investimenti		
Risconti passivi su contributi agli investimenti da soggetti pubblici		
Risconti passivi su contributi agli investimenti da altri soggetti		
<b>Totale Risconti passivi su contributi agli investimenti</b>	<b>0</b>	
Altri risconti passivi		
	78.276	quota fitti attivi di competenza anni successivi
	113.289.082	FPV generato a fronte di impegni di anni successivi (solo per la parte finanziata da risorse vincolate)
<b>Totale Altri risconti passivi</b>	<b>113.367.357</b>	
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>113.367.357</b>	

I risconti passivi comprendono il risconto del FPV generato a fronte di impegni di anni successivi per € 113.289.081,55 ai quali si aggiungono le quote di affitti attivi e delle concessioni relative ai terreni e fabbricati riscossi nel 2021 ma di competenza di anni successivi per € 78.275,55.

Complessivamente Regione Marche registra 113,3 milioni di risconti passivi.

Nei ratei passivi sono allocati quasi esclusivamente gli importi connessi al costo del personale la cui liquidazione avverrà negli anni successivi.

#### Conti d'ordine

In nota informativa, oltre che in calce allo stato patrimoniale, viene data indicazione dei conti d'ordine con la suddivisione prevista dallo schema di rendiconto di cui al D.lgs. 118/2011. Il totale ammonta al 31.12.2021 a 929 milioni di euro in riduzione rispetto al 2020: 1.012 milioni. I conti d'ordine forniscono informazioni aggiuntive su fatti che non hanno comportato rilevazioni in contabilità generale.

La Regione non ha prestato garanzie (fidejussioni, avalli e garanzie reali, prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime) come evidenziato a pag. 166 della Relazione sulla gestione.

### **CONTO ECONOMICO**

Il Conto economico è redatto a struttura scalare, le voci sono classificate secondo la loro natura, con rilevazione dei risultati dell'attività dell'Ente, e comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del Bilancio rettificati in maniera da costituire la dimensione economica dei valori finanziari riferiti alla gestione di competenza e dei risultati economici finali secondo lo schema di cui all'all. 10 del D.lgs.118/2011.

Esso evidenzia le componenti positive e negative rilevate secondo il principio della competenza economica sancito nell'allegato 4/3 parte 1 – allegato al D.lgs. 118/2011.

I fatti di gestione delle amministrazioni pubbliche possono essere correlati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita), ed in questo caso danno luogo amministrativamente a costi o ricavi, o non essere caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno invece luogo a oneri e proventi. La competenza dei costi e dei ricavi va ricondotta ai principi contabili dell'OIC, mentre per l'attività istituzionale la competenza economica deriva dal verificarsi di alcune condizioni: per i proventi si fa riferimento al completamento del processo o all'effettiva erogazione della prestazione, mentre gli oneri devono rispettare il principio di correlazione con i proventi. Fanno parte del conto economico anche le quote di ammortamento, le svalutazioni e le componenti straordinarie.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano le componenti positive e negative dell'attività dell'Ente, il risultato di esercizio, nonché le variazioni percentuali delle singole componenti rispetto all'esercizio precedente.

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>2021</b>	<b>2020</b>
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	4.253.643.138	4.000.263.645
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	4.106.867.419	4.155.140.180
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>146.775.718</b>	<b>- 154.876.535</b>
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	2.812.121	6.636.698
	<i>oneri finanziari</i>	22.049.320	27.693.728
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>	3.975.315	5.862.514
	<i>Svalutazioni</i>	5.205.734	52.483
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>126.308.100</b>	<b>- 170.123.534</b>
E	<i>proventi straordinari</i>	32.243.483	81.830.059
E	<i>oneri straordinari</i>	3.969.803	3.330.981
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>154.581.780</b>	<b>- 91.624.456</b>
	IRAP	5.835.722	5.981.256
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>148.746.058</b>	<b>- 97.605.712</b>

I **componenti positivi** della gestione, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+253 milioni), sono prevalentemente composti, come dimostra la tabella a pag. 181 della Relazione sulla Gestione (in nota informativa), dai **proventi derivanti da tributi**, che rappresentano l'80% del totale dei componenti positivi della gestione (nel 2020: l'81%). Tra i tributi le voci più rilevanti sono rappresentate da tributi destinati alla sanità. Altre voci abbastanza significative, seppur con una rilevanza decisamente inferiore, sono rappresentate dai **trasferimenti e contributi**, provenienti prevalentemente da altre amministrazioni pubbliche e con destinazioni vincolate, e dai **ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**, che vedono ridursi il valore derivante dalla gestione dei beni (111 milioni contro i 146 milioni dell'esercizio precedente, - 24%) e rimanere costanti quelli derivanti dalle vendite di beni.

Gli **altri ricavi e proventi diversi**, pur essendo una voce residuale, registrano quest'anno un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente poiché nel 2021 l'importo si è attestato in € 35.403.372,55 contro gli € 11.692.475,73 del 2020.

Tra i **componenti negativi** della gestione (dettaglio a pag. 182 della Relazione), che registrano un decremento di circa l'1% rispetto al 2020, la voce più importante è rappresentata da **Trasferimenti e contributi** per l'87,5%



(in linea con il 2020) rilevati in corrispondenza degli impegni dell'esercizio iscritti ai titoli 1 e 2 (Spese correnti e in conto capitale)

**I proventi da partecipazioni** si attestano in € 2.557.571,51 in incremento rispetto all'esercizio precedente ove si attestano in € 1.080.177,14.

**Altri proventi finanziari** risultano in netta diminuzione rispetto all'anno 2020, € 254.549,06 contro € 5.556.520,70 (- 95%).

Gli oneri finanziari subiscono una riduzione del 20% con un passaggio da 27,6 milioni a 22 milioni.

Le attività finanziarie, quindi partecipazioni e crediti (**Rettifica di valore delle attività finanziarie**), hanno generato nel 2021 svalutazioni per € 5.205.734,37, La riduzione è dipesa in maniera quasi totale dalla perdita di esercizio della società partecipata SVEM S.r.l., di € 5.023.353, a seguito della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

**Anche i proventi e oneri straordinari** contribuiscono al risultato dell'esercizio, migliorandolo in questo caso rispetto al risultato della gestione operativa. Le voci più rilevanti, come risulta dalla tabella a pag. 184 della Relazione in nota informativa, sono rappresentate dalle **sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**. Si tratta sostanzialmente del riaccertamento e quindi della rimodulazione degli accertamenti e degli impegni residui che si effettuano in contabilità finanziaria e che modificano debiti e crediti formati in esercizi precedenti (variazioni di stato patrimoniale) dando luogo a corrispondenti variazioni con rilevanza economica. L'ultimo componente negativo del risultato di esercizio è rappresentato dalle imposte e, nel caso dell'Ente pubblico, dall'Irap dovuta principalmente con riferimento alle retribuzioni corrisposte.

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio, determinato per differenza tra componenti positivi, componenti negativi e proventi e oneri straordinari dell'esercizio, è un utile di 148,7 milioni Euro.

Il risultato positivo sarà destinato alla parziale copertura delle "riserve negative per beni indisponibili" per € 51.786.365,98, mentre per € 96.959.691,74 viene riclassificato alla voce "risultati degli esercizi precedenti", così da attestare tale posta, in misura pari alla quota vincolata del risultato di amministrazione 2021.

---

## 8. INDEBITAMENTO

---

Viene premesso in questa sede che il Collegio ha preso in considerazione esclusivamente l'indebitamento con oneri a carico della Regione Marche, non considerando quello posto in essere a carico dello Stato che non incide sulla capacità giuridica di indebitamento della Regione, che peraltro per la Regione Marche al 31/12/2021 è pari a zero.

Le linee Guida della Conte dei Conti sez. Autonomie locali hanno da ultimo rivisto e confermato i principali aspetti su cui focalizzare l'attenzione in sede di esame del Rendiconto delle Regioni e fra questi una importanza fondamentale assume l'indebitamento.

Infatti, tra gli aspetti essenziali presi in considerazione oltre al risultato di amministrazione ed al risultato di competenza, che attiene alla gestione economica del Governo in carica, lo stato dell'indebitamento risulta di

fondamentale importanza per fornire la misura dei costi-benefici che ricadranno sulle generazioni future per effetto delle politiche di investimento adottate.

L'equilibrio dei conti degli Enti del settore pubblico è sancito dalla Costituzione, così come il principio costituzionale (art.119 ultimo comma) dispone che *"I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui debiti contratti"*.

La normativa vigente impone alle regioni di poter ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 10 della L. 243/2012, l'obiettivo è quello di subordinare il ricorso all'indebitamento a particolari limiti e procedure per concorrere solidalmente al rispetto degli obiettivi previsti a livello europeo.

Alle Regioni compete il coordinamento, attraverso la conclusione di apposite intese, del ricorso all'indebitamento da parte degli enti del territorio al fine di garantire l'equilibrio della gestione di cassa finale di tutti gli enti, compresa la Regione stessa. Ciò secondo i principi fissati dall'art. 10 della legge 243/2012, in un'ottica di sviluppo e di stimolo agli investimenti, nel rispetto degli obiettivi di bilancio complessivamente previsti anche in coordinamento della UE. Il comma 2 dello stesso articolo prosegue: *"In attuazione del comma 1, le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti"*

La Regione Marche ha garantito gli equilibri di bilancio, una giacenza di cassa che ha consentito la copertura degli investimenti senza ricorso ad ulteriore indebitamento o ad anticipazioni di tesoreria.

Per quanto riguarda il debito della Regione Marche il Collegio ha verificato il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 62, co. 6 D. Lgs. n. 118/2011 che prevede che *"Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito."*

Il Collegio con la sottoindicata tabella indica lo sviluppo nel corso dell'ultimo triennio dei limiti di indebitamento in base alla normativa in vigore:

Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)	2019	2020	2021
A) Entrata titolo I*	3.300.430.570,70	3.369.210.059,40	3.522.234.733,70
B) Entrate titolo I vincolate Fondo TPL	2.801.559.099,82	2.903.658.151,05	2.972.484.552,87
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	498.871.470,88	465.551.908,35	549.750.180,83
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato, 25% del titolo I depurato per l'anno 2011)	99.774.294,18	93.110.381,67	109.950.036,17
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)**	74.758.151,31	63.061.901,01	50.673.746,51
F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio**			
G) contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento			
H) ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	29.027.048,45	29.027.048,45	19.251.468,35
<b>somma disponibile per ammortamento nuovi mutui</b>	<b>54.043.191,32</b>	<b>59.075.529,11</b>	<b>78.527.758,01</b>

\* comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decretotegge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. (art 62 c. 6 D.Lgs 118/01).

\*\* si intende il totale delle rate dei mutui impegnate per l'annualità.

Si fa presente che le strutture regionali in relazione all'esercizio 2021 hanno comunicato l'inesistenza di:

- operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, Legge 350/2003 diverse da mutui ed obbligazioni;
- garanzie prestate a soggetti pubblici e privati.

Il livello del debito regionale come risulta dalla tabella riportata a pag. 65 della relazione al rendiconto, è in continua diminuzione passando da euro 506.839.360,60 dell'esercizio 2019 a euro 466.346.067,97 al 31 dicembre 2020 ad € 437.694.161,61 al 31.12.2021. Tale importo è al netto del fondo di ammortamento del bond Bramante pari ad euro 215.575.274,85.

L'andamento dell'indebitamento regionale vede una progressiva riduzione annua, in termini percentuali, del debito complessivo, di circa il 58% negli ultimi 10 anni e di circa il 9,76% rispetto al precedente esercizio.

La composizione del debito è dettagliata alle pag. 66 e seguenti della Relazione al rendiconto.

DEBITO COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO – CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2021 (valori in euro)									
A CARICO DELLA REGIONE				A CARICO DELLO STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE
MUTUI	OBBLIGAZIONI	TOTALE	di cui sanità	MUTUI	OBBLIGAZIONI	TOTALE	di cui sanità		
(1)	(2)	(A)=(1)+(2)	(a)	(3)	(4)	(B)=(3)+(4)	(b)	(A)+(B)	(a)+(b)
404.082.436	33.611.725	437.694.162	29.944.686	0	0	0	0	437.694.162	29.944.686

La Regione ha in essere un prestito obbligazionario a carico della Regione stessa, con la seguente consistenza effettiva:

Prestito obbligazionario	Valore nominale	Accantonamenti per ammortamento	Consistenza effettiva
	(A)	(B)	(C) = (A) - (B)
Bramante Bond	249.187.000,00	215.575.274,85	33.611.725,15
Totale	249.187.000,00	215.575.274,85	33.611.725,15

Il debito ad inizio anno, tenuto conto del valore nominale del prestito obbligazionario, ammontava ad €

671.894.044,69, nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati finanziamenti passivi per una quota capitale pari ad € 18.624.608,23, ne consegue che lo stock del debito regionale al 31/12/2021 ammonta ad € 653.269.436,46 in costante decremento rispetto agli anni precedenti.

Detto debito è costituito da:

- a) Euro 404.082.436,46 di mutui a carico della Regione, di cui Euro 17.630.725,45 per anticipazione di liquidità concesse ai sensi del DL 35/2013 da destinare al pagamento dei debiti scaduti
- b) Euro 249.187.000,00 da obbligazioni del Bond Bramante in scadenza al 2023.

Tuttavia se si considera la posizione debitoria a carico della Regione al netto del Fondo ammortamento del Bramante Bond, pari ad € 215.575.274,85, il debito contratto residuo effettivo al 31/12/2021 ammonta ad € 437.694.161,61.

Il Bramante Bond è obbligazione "bullet" che prevede la restituzione in unica soluzione alla scadenza: per tale motivo la Regione incrementa annualmente il fondo di ammortamento per la parte capitale ai fini della restituzione alla scadenza del debito contratto. Per quanto riguarda detto prestito obbligazionario, il debito residuo al 31/12/2021 è pari ad € 33.611.725,15 e il fondo di ammortamento è pari ad €. 215.575.274,85.

Regione Marche non ha in essere contratti derivati.

La dinamica del debito contratto dalla Regione Marche può essere sintetizzata nella seguente tabella:

		2020	2021
Mutui a carico Regione	1	422.707.044,69	404.082.436,46
IRS su mutui	(1a)	-	-
Obbligazioni a carico Regione	2	249.187.000,00	249.187.000,00
IRS su obbligazioni	(2a)	-	-
CURRENCY	(2b)	-	-
Derivati pluristruttura	(2c)	-	-
Tot.Strumenti di finanza derivata	(2a+2b+2c)	-	-
Debito complessivo	(A)=(1)+(2)	<b>671.894.044,69</b>	<b>653.269.436,46</b>
Flussi in uscita x derivati Bond		-	-
Flussi in entrata x derivati Bond		-	-
Flussi in uscita x derivati Mutui		-	-
Flussi in entrata x derivati Mutui		-	-
Accantonamenti per ammortamento	(B)	205.547.976,72	215.575.274,85
Consistenza effettiva del debito	(C)=(A)-(B)	<b>466.346.067,97</b>	<b>437.694.161,61</b>
Valore nozionale in US\$		-	-
Valore Swap di tasso		-	-
Valore Swap di cambio		-	-
Valore Sinking Fund		-	-
Valore del "mark to market" Bond		-	-
Valore del "mark to market" mutui		-	-

Il rendiconto 2021 e la situazione economico-patrimoniale evidenziano un disavanzo finanziario generato dagli impegni assunti per debito autorizzato ma non contratto. Negli allegati relativi alle Tabelle A1-C e A1-D alla Relazione al Rendiconto sono riportati, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2001 art. 11 comma 6 lettere d-bis e d-ter, gli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto e gli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione.

---

## 9. SPESA SANITARIA

---

Al fine di armonizzare le rilevazioni contabili delle aziende del SSN, relativamente alla parte del bilancio regionale che riguarda il finanziamento e la spesa sanitaria, il Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011 (modificato dal D. Lgs. 126/2014) ha introdotto nuove disposizioni che hanno ridisegnato le regole contabili.

L'art. 20 del D. Lgs. 118/2011, in particolare, stabilisce che: *"Nell'ambito del Bilancio regionale le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario"*.

La previsione nasce per consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte in bilancio e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso. L'art. 22 del D. Lgs. 118/2011, prevede che la Regione, nel caso di gestione diretta di una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, individui nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), con precise funzioni e responsabilità attinenti alla gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al sistema sanitario regionale (in particolare adempimenti in materia di contabilità economico-patrimoniale e trascrizione delle scritture finanziarie nel bilancio economico-patrimoniale della GSA e consolidato SSR).

Nel bilancio regionale, per garantire l'esatta perimetrazione delle entrate e delle spese sanitarie, i capitoli del perimetro sono stati individuati con uno specifico codice dedicato. La perimetrazione dei capitoli sanità, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011, è soggetta ad aggiornamento continuo nel caso di istituzione di nuovi capitoli nel corso dell'esercizio e a verifica dei codici in fase di Assestamento del bilancio.

La Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) è stata autorizzata dalla Giunta regionale con Delibera n. 1751 del 22/12/2011, e con la successiva DGR n. 454 del 14/04/2014 ne è stato nominato come responsabile il Dirigente del Servizio Sanità.

Il soggetto responsabile certificatore è identificato nel Dirigente della Posizione di Funzione "Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR" dell'Agenzia Sanitaria Regionale, nell'ambito delle disposizioni concernenti la riorganizzazione dell'Agenzia regionale sanitaria (ARS) di cui alla DGR 264 del 20/03/2017.

Nel paragrafo 4.13 della Relazione sulla gestione si illustra la gestione sanitaria 2021 ed in particolare viene delineato il quadro di riferimento della spesa sanitaria nazionale per l'anno 2021.

L'anno 2021, al pari del 2020, è stato purtroppo caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale è stato incrementato per far fronte agli ulteriori fabbisogni emersi in relazione alla pandemia.

Il finanziamento del servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2021 è determinato con la legge di bilancio nazionale 2021 (L. n. 178/2020) in 121.370,10 milioni di Euro (art. 1, comma 403), ed è incrementato di 220 milioni di Euro dai successivi commi 415, 467 e 496 dell'art. 1 della legge di bilancio dello Stato 2021.

Nel finanziamento ordinario rientra il finanziamento integrativo emergenziale di 500 milioni di Euro per gli interventi di cui al titolo I del D.L. 34/2000 (art. 265, comma 4 del medesimo D.L.).



Il livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale per l'anno 2021 è inoltre incrementato per il finanziamento degli interventi per fronteggiare lo stato di emergenza Covid-19 dai DL n. 41/2021 e n. 73/2021 di 470 milioni di Euro, e risulta quindi determinato in complessivi 122.059,83 milioni di Euro.

La tabella a pag. 90 della Relazione sulla gestione riporta il livello del finanziamento del fondo sanitario nazionale degli ultimi 6 anni, mostrando il tasso di crescita intervenuto.

Il finanziamento indistinto, in attuazione del percorso derivato dal D. Lgs. 68/2011 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario) ha come criterio guida per la ripartizione delle risorse i fabbisogni standard (art. 27 del citato decreto).

Il D. Lgs. n. 56/2000 ha eliminato alcuni trasferimenti erariali a favore delle Regioni a Statuto ordinario, cioè quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria, sia di parte corrente che di parte capitale, stabilendo quali fonti di finanziamento:

- a) la compartecipazione regionale all'IVA determinata in base al gettito prodotto sul territorio regionale;
- b) la quota dell'addizionale regionale all'IRPEF – aliquota base 1,23% (l'art. 28 D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 ha innalzato l'aliquota base dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,33% portandola dal precedente 0,9% all'1,23% con decorrenza 2011);
- c) l'IRAP al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 della legge 549/95.

A questi finanziamenti si aggiungono le entrate proprie delle aziende sanitarie, che non transitano dal bilancio regionale. Il riparto del Fondo Sanitario indistinto 2021 come approvato della Conferenza Stato-Regioni con Intesa del 4 agosto 2021 (rep. atti n. 152/CSR) e modificato con Intesa del 21 ottobre 2021 (n. 203/CSR) attua la cornice normativa definita dal Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 ("Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario").

Il D. Lgs. 68/2011 norma la determinazione di fabbisogni standard come criterio guida per il riparto delle risorse nel settore sanitario.

In attesa della completa attuazione del D. Lgs. n. 68/2011, le fonti di finanziamento della spesa sanitaria sono regolamentate dal D. Lgs. 18/02/2000 n. 56, che ne determina i criteri (Disposizioni in materia di federalismo fiscale a norma dell'art. 10 della Legge 13 maggio n. 133/1999) e dall'art. 1 comma 778 lettera b) della legge 27/12/2017 n. 205 e, più recentemente, dall'articolo 31 sexies del D.L. 28 ottobre 2020 n. 137 (convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020 n. 176) che rinvia all'anno 2023 l'attuazione dei meccanismi di finanziamento del FSR come disciplinati dal D. Lgs. n. 68/2011.

Le modalità di erogazione alle Regioni del finanziamento della spesa sanitaria sono disciplinate dal combinato disposto dell'art. 15, comma 24 del DL 95/2012 e della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 all'art. 2, comma 68, lett. b) che autorizza l'erogazione in via anticipata del finanziamento del SSR nella misura del 97% delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario, percentuale e del 98% per le Regioni che risultano adempienti nell'ultimo triennio rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente (con la possibilità di incremento 99% compatibilmente con gli obblighi di finanza pubblica)..

Vi sono poi accreditamenti mensili per l'irap e l'addizionale regionale affluite nel mese precedente sui conti correnti della Tesoreria centrale ed accrediti per dodicesimi della compartecipazione all'IVA.

Nell'ambito delle erogazioni mensili per il finanziamento sanitario, nel caso in cui cumulativamente i trasferimenti di cassa a titolo di imposte (IRAP addizionale IRPEF e compartecipazione all'IVA) non coprano

il finanziamento della spesa sanitaria, intervengono le anticipazioni di Tesoreria Statale come stabilito dal combinato disposto dall'art. 77-quarter del decreto legge n.112/2008 convertito in L. n. 133/2008 e dall'art. 2 L.191/2009.

Nel bilancio della Regione Marche il totale delle risorse stanziato è pari a 2.934,04 milioni di Euro, e ricomprende sia l'importo ripartito con l'Intesa Stato-Regioni per il finanziamento del FSR indistinto (2.926,93 milioni di Euro) sia la quota premiale (7,10 milioni di Euro). Rispetto a questo primo totale (scaturito dall'intesa 152/CSR per il FSR indistinto e 154/CSR per la quota premiale), si aggiungono le risorse per l'emergenza sanitaria assegnate dal DL 34/2020 per complessivi 31,38 milioni di Euro e quelle dei DL 41/2021 e 73/2021 per 16,62 milioni di Euro.

Dalla tabella della Relazione sulla gestione (pag. 92) si evince il quadro completo delle entrate del FSR indistinto e finalizzato Covid-19, e dal confronto con la tabella della Relazione sulla gestione (pag. 94) relativa alle spese del FSR indistinto e finalizzato Covid-19, si evince il rispetto dell'art. 20 del D.Lgs 118/2011 che prescrive che le Regioni *“accertino ed impegnino nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente”*.

La Regione ha interamente accertato (ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 118/2011) l'importo totale lordo di 3.091,09 milioni di Euro che comprende la quota di mobilità sanitaria attiva interregionale e la quota di mobilità sanitaria attiva internazionale ed ha interamente impegnato l'importo totale lordo di 3.091,09 milioni di Euro che comprende la quota di mobilità sanitaria passiva interregionale e la quota di mobilità sanitaria passiva internazionale.

Con riferimento alle somme incassate nell'anno di competenza (2.918,77 milioni di Euro), la Regione Marche rientra tra le Regioni che risultano adempienti nell'ultimo triennio rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, e quindi ha le condizioni per ricevere anticipazioni pari al 99%.

La quota ancora da incassare dallo Stato è pari a 36,37 milioni di Euro e relativa a:

- il differenziale tra i residui attivi del FSR e residui passivi per il rimborso allo Stato delle anticipazioni di tesoreria pari a 29,27 milioni di Euro (come emerge dai dati della tabella sulle entrate (p. 92): accertamenti del fondo sanitario indistinto pari a 2.958,31 milioni di Euro – riscossioni del fondo sanitario indistinto pari a 2.529,22 milioni di Euro – rimborso anticipazioni pari a 399,81 milioni di Euro);
- “quota premiale ex legge 191/2009” pari a 7,10 milioni di Euro.

La quota residua da incassare sarà riconosciuta a seguito della verifica positiva degli adempimenti Regionali. Come emerge dalla tabella sulla spesa sanitaria (p. 94), le spese relative alla mobilità sanitaria interregionale ed internazionale, pari a 135,94 milioni di Euro, sono state regolarizzate nell'anno 2021.

Di seguito i dettagli forniti dalla Regione sulle spese relative alla mobilità passiva 2021:

capitolo	descrizione capitolo	Numero impegno	importo impegno	descrizione impegno	pagamenti di competenza	NOTE
2130110579	SPESA PER MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 2020	13074/2021	135.949.392	MOBILITA' PASSIVA	135.949.392	DDS n. 97/BRT del 27/09/2021
<b>Totale</b>			<b>135.949.392</b>		<b>135.949.392</b>	

La tabella della Relazione sulla gestione (p. 94) espone dettagliatamente gli stanziamenti assestati, gli impegni ed i pagamenti dei capitoli di spesa FSR indistinto e finalizzato Covid-19 del bilancio regionale. Gli stanziamenti e gli impegni sono complessivamente pari a 2.907,13 milioni di Euro (al netto del saldo negativo di mobilità) che diventano 3.091,09 milioni di Euro se si include la spesa per

mobilità passiva secondo il piano dei conti finanziario stabilito dall'armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni (art. 4 D. Lgs. 118/2011).

Se si considera la natura economica e i destinatari della spesa, le spese del FSR indistinto anno 2021 sono determinate da:

- A) spesa sanitaria della GSA (stanziamenti e impegni) pari a 49.004,55 milioni di Euro di cui le voci più rilevanti sono: (i) 18.812,81 milioni di Euro per interventi di integrazione socio-sanitaria sia nell'ambito delle dipendenze che della disabilità, (ii) 16.505,47 milioni di Euro per il finanziamento all'ARPAM e all'Agenzia regionale sanitaria (ARS) (iii) 7.848,32 milioni di Euro per il sistema informativo della sanità e servizio del NUE 112;
- B) spesa per trasferimenti agli Enti del SSR pari a 2.823,14 milioni di Euro (al netto del saldo negativo di mobilità). La Relazione sulla gestione dedica uno specifico paragrafo alla programmazione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale agli Enti del SSR (rif. DGR n. 1568/2021), con indicazione delle risultanze economiche del modello CE consolidato del IV trimestre 2021 (risultato positivo). (Il DL n. 4/2022, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, art. 11-ter, ha prorogato il termine per l'adozione dei bilanci di esercizio per l'anno 2021 degli Enti del SSR al 31/05/2022).
- C) quota del fondo sanitario assegnata alla GSA, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 118/2021, con DGR n. 1568/2021, pari a 34.986,43 milioni di Euro, che in sede di disposizioni per la redazione del bilancio di esercizio 2021, viene assegnata agli Enti del SSR.

Per quanto riguarda la capacità di pagamento delle spese impegnate del FSR indistinto si registra una percentuale del 98 %, in aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente (96%).

### La gestione dei residui

Il paragrafo 4.13 della Relazione sulla gestione riporta il totale dei residui iniziali, le riscossioni / pagamenti in conto residui, il riaccertamento dei residui, ed il totale dei residui finali nei quadri riepilogativi per titoli delle entrate e delle spese del perimetro sanitario (p. 98 e 99).

La Regione ha inoltre fornito le tabelle e le indicazioni di dettaglio sulla gestione dei residui del perimetro sanitario di seguito riportate.

#### I residui attivi

ENTRATE SANITA'		residui attivi iniziali	riaccertamenti	riscossioni in conto residui	residui attivi finali	Capacità riscossione sui residui %
tipo risorsa		a	b	c	d	c/a
ENTRATE AUTONOME (FSR INDISTINTO)		639.665.969,27	0,46	320.683.218,45	318.982.751,28	50,13%
ENTRATE VINCOLATE (Stato, UE)	Correnti	15.113.273,51	- 183.370,27	2.175.271,34	12.754.631,90	14,39%
	Capitale	133.157.235,41	- 1.041.375,48	47.915.174,49	84.200.685,44	35,98%
ALTRE RISORSE GSA		2.814,44	-	2.814,44	-	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>787.939.292,63</b>	<b>- 1.224.745,29</b>	<b>370.776.478,72</b>	<b>415.938.068,62</b>	<b>47,06%</b>

Tabella - GESTIONE RESIDUI ATTIVI DEL PERIMETRO SANITARIO - ANNO 2021 (in Euro)

I residui attivi del FSR indistinto (Irap, addizionale regionale all'Irpef, compartecipazione all'IVA destinate alla sanità, mobilità attiva cui si aggiunge la quota premiale ed il fondo di garanzia di cui all'articolo 13 del D.lgs. 56/2000) ammontano all'inizio del 2021 a 639,66 milioni di Euro e diventano pari a 318,98 milioni di Euro alla fine dell'anno.

I residui attivi fanno riferimento alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 e sono rappresentati al lordo dei residui passivi per la restituzione delle anticipazioni erogate dallo Stato e ancora da recuperare dallo stesso

al termine dell'anno. I residui attivi del FSR indistinto ancora da incassare, al netto delle anticipazioni erogate dallo Stato e ancora da recuperare (complessivamente pari a 304,53 milioni di Euro), sono pari a 14,45 milioni di Euro. L'evoluzione dei residui per anno di formazione è la seguente:

- FSR 2016: i residui attivi iniziali, relativi al Fondo di Garanzia (141,00 milioni di Euro), sono stati incassati in corrispondenza della regolarizzazione contabile delle anticipazioni di tesoreria erogate dallo Stato per 82,03 milioni di Euro. Pertanto i residui attivi finali sono pari a 58,97 milioni di Euro, che la Regione provvederà ad incassare a seguito delle ulteriori comunicazioni MEF relative al recupero delle anticipazioni di tesoreria 2016 (le anticipazioni ancora da recuperare sono di importo pari ai residui attivi).
- FSR 2017: I residui attivi iniziali relativi ad Irap, addizionale regionale all'Irpef, ed alla quota finalizzata del fondo, sono pari a 32,35 milioni di Euro. Nel corso dell'anno è stato registrato il Fondo di Garanzia 2017, per 27,57 milioni di Euro, sulla base della nota MEF\_RGS del 06/11/2020, procedendo alla contestuale riduzione, per pari importo, dei residui attivi tributari. I residui attivi finali sono pari a 32,35 milioni di Euro, che la Regione provvederà ad incassare a seguito delle ulteriori comunicazioni MEF relative al recupero delle anticipazioni di tesoreria 2017 (le anticipazioni ancora da recuperare sono di importo pari ai residui attivi).
- FSR 2018: I residui attivi iniziali sono pari a 113,43 milioni di Euro, le riscossioni 2021 sono state pari a 100,03 milioni di Euro, in corrispondenza della regolarizzazione contabile delle anticipazioni di tesoreria erogate dallo Stato per pari importo. Pertanto i residui attivi finali sono pari a 13,40 milioni di Euro, che la Regione provvederà ad incassare a seguito delle ulteriori comunicazioni MEF relative al recupero delle anticipazioni di tesoreria 2017 (le anticipazioni ancora da recuperare sono di importo pari ai residui attivi).
- FSR 2019: I residui attivi iniziali sono pari a 44,85 milioni di Euro e le riscossioni 2021 sono state pari a 13,98 milioni di Euro. Pertanto i residui attivi finali sono pari a 30,87 milioni di Euro, che la Regione provvederà ad incassare a seguito delle ulteriori comunicazioni MEF relative al recupero delle anticipazioni di tesoreria 2019 (le anticipazioni ancora da recuperare sono di importo pari ai residui attivi).
- FSR 2020: I residui attivi iniziali sono pari a 308,02 milioni di Euro e le riscossioni 2021 sono state pari a 124,63 milioni di Euro, di cui 122,18 milioni di Euro in corrispondenza della regolarizzazione contabile delle anticipazioni di tesoreria erogate dallo Stato per pari importo. Pertanto i residui attivi finali sono pari a 183,39 milioni di Euro, che la Regione provvederà ad incassare a seguito delle ulteriori comunicazioni MEF relative al recupero delle anticipazioni di tesoreria 2019 (le anticipazioni ancora da recuperare sono pari a 168,94 milioni di Euro). I residui attivi ancora da incassare per 14,45 milioni di Euro sono relativi alla quota delle erogazioni subordinata alla verifica del rispetto degli adempimenti sanitari per l'anno 2020 (tuttora in corso).

I residui attivi sulle entrate vincolate correnti, ad inizio esercizio, ammontavano complessivamente a 15,11 milioni di Euro; al termine dell'esercizio le risorse vincolate correnti rilevate nei residui attivi finali ammontano a 12,75 milioni di Euro. I residui attivi finali fanno prevalentemente riferimento alle quote vincolate dei fondi sanitari anni 2013-2019 (12,53 milioni di Euro), e per la restante parte (0,22 milioni di Euro) ad altri trasferimenti statali per specifiche progettualità.

Per le entrate vincolate in conto capitale, a fronte di residui attivi iniziali pari a 133,16 milioni di Euro, e le riscossioni 2021 ammontano a 47,92 milioni di Euro. Da quanto indicato i residui attivi finali ammontano a 84,20 milioni di Euro. I residui attivi finali per le entrate vincolate in conto capitale sono riferiti in prevalenza ai

finanziamenti statali per interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. 67/88 (69,60 milioni di Euro) e sono pagati dallo Stato in relazione alle rendicontazioni effettuate.

Altre risorse GSA: l'importo iniziale è relativo a residui attivi delle partite di giro per ritenute erariali e versamenti IVA, riscossi tutti nell'anno.

#### I residui passivi

SPESE SANITA'		Residui passivi iniziali	Economie sui residui	Pagamenti in conto residui	Residui passivi finali	Capacità di pagamento sui residui %
		(a)	(b)	(c)	(d)	(c)/(a)
FSR INDISTINTO		278.658.812,97	0,00	99.603.069,89	179.055.743,08	35,74%
VINCOLATE	Correnti	160.100.707,75	0,00	82.643.674,60	77.457.033,15	51,62%
	Capitale	61.249.024,94	-17.427,81	16.140.066,03	45.091.531,10	26,35%
AUTONOME AGGIUNTIVE	Correnti	2.754.875,94	-39.013,58	73.042,56	2.642.819,80	2,65%
	Capitale	8.495.294,51	0,00	8.415.000,00	80.294,51	99,05%
ALTRE RISORSE GSA		608.794.652,85	0,00	304.258.427,41	304.536.225,44	49,98%
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>1.120.053.368,96</b>	<b>-56.441,39</b>	<b>511.133.280,49</b>	<b>608.863.647,08</b>	<b>45,63%</b>
<b>Tabella - GESTIONE RESIDUI PASSIVI DEL PERIMETRO SANITARIO - ANNO 2021 (in Euro)</b>						

I residui passivi del FSR Indistinto sono relativi sia al finanziamento della spesa corrente, anche con specifica finalizzazione regionale e finalizzato Covid-19 (annualità 2017,2018, 2019 e 2020) per 104.46 milioni di Euro, ed al finanziamento di investimenti per 74,6 milioni di Euro (nella voce sono rappresentati anche i residui passivi relativi agli investimenti finanziati con gli utili della GSA per 57,16 milioni di Euro).

I residui passivi relativi alle risorse vincolate correnti fanno prevalentemente riferimento alle quote vincolate del Fondo Sanitario, ad altre assegnazioni specifiche di settore ed alle assegnazioni del payback per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera e degli ulteriori meccanismi di payback sulla spesa farmaceutica. I residui passivi iniziali sono pari a 160,10 milioni di Euro e si riducono a 77,46 milioni di Euro a seguito dei pagamenti dell'anno.

I residui passivi delle risorse vincolate in conto capitale sono riferibili prevalentemente agli interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. 67/88. Gli ulteriori residui in conto capitale sono perenti.

I residui passivi delle risorse autonome aggiuntive correnti fanno riferimento alla spesa sanitaria finanziata con risorse regionali (Leggi Regionali relative al rimborso per cure e assistenza extra LEA ed indennizzi della L. 210/92).

I residui passivi delle risorse autonome aggiuntive in c/capitale fanno prevalentemente riferimento al cofinanziamento di interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. 67/88.

I residui passivi "Altre risorse GSA" sono relativi ai capitoli delle partite di giro e si riferiscono alla restituzione delle anticipazioni concesse da parte dello Stato per il funzionamento della sanità, per 304,53 milioni di Euro. Come sopra descritto i residui passivi per la restituzione delle anticipazioni di tesoreria concesse dallo stato sono regolarizzate secondo le comunicazioni del MEF, con mandati in commutazione di entrata sui residui attivi del FSR indistinto.

#### **Riepilogo generale delle Entrate e delle Spese**

Nelle tabelle della Relazione sulla gestione a pag. 98 e 99 sono riportati i quadri riassuntivi per titoli delle entrate e delle spese 2021 del perimetro sanitario, imposti dall'art. 63 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 (modificato dal D. Lgs. 126/2014).



Dall'esame dei riepiloghi generali, si evidenziano stanziamenti del totale titoli delle entrate in conto competenza pari a 4.218,23 milioni di Euro, cui vanno sommati 24,91 milioni di Euro di reiscrizioni per l'applicazione dell'avanzo vincolato 2020 e per il pagamento dei perenti, 0,28 milioni di Euro per FPV e le poste di collegamento con la gestione ordinaria (entrate ordinarie che pareggiano con le spese sanità per 12,77 milioni di Euro).

Gli stanziamenti del totale titoli delle spese in conto competenza ammontano a 4.240,00 milioni di Euro a cui vanno sommate le poste di collegamento con la gestione ordinaria (spese ordinarie che pareggiano con le entrate sanità per 16,20 milioni di Euro).

Considerando anche le poste di collegamento, gli stanziamenti delle entrate e delle spese pareggiano in 4.256,19 milioni di Euro.

La quadratura degli stanziamenti in entrata ed in spesa dei titoli del perimetro sanitario è riportata nella seguente tabella.

ENTRATE		SPESE	
AVANZO APPLICATO	24.915.439		
FPV	282.228		
STANZIAMENTI ENTRATA GSA	4.218.233.789	STANZIAMENTO SPESA GSA	4.239.990.619
<b>POSTE DI COLLEGAMENTO</b>		<b>POSTE DI COLLEGAMENTO</b>	
(entrate ordinarie che pareggiano con spese GSA)	12.759.164	(spese ordinarie che pareggiano con entrate GSA)	16.200.000
di cui:		di cui:	
<i>entrate ordinarie a pareggio di spese GSA (poste tecniche compensate per trasferimenti di cassa)</i>		<i>spese ordinarie a pareggio di entrate GSA (poste tecniche compensate per trasferimenti di cassa)</i>	16.200.000
<i>entrate gestione ordinaria a pareggio di spese GSA (risorse autonome aggiuntive)</i>	12.759.164	<i>spese della gestione ordinaria a pareggio di entrate GSA</i>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>4.256.190.619</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>4.256.190.619</b>

### **Analisi del risultato di amministrazione della GSA**

Dal riepilogo generale delle entrate, si rilevano accertamenti del perimetro sanitario pari a 3.715,49 milioni di Euro mentre il riepilogo generale degli impegni ammonta a 3.719,30 milioni di Euro.

L'avvio del bilancio armonizzato (vedi titolo II del D. Lgs. 118/2011) ha reso necessario l'utilizzo di alcune poste tecniche specifiche per la GSA e l'utilizzo di un conto di tesoreria dedicato.

Tuttavia, nonostante la separazione delle gestioni, alcune voci sono gestite in modo unitario nel bilancio (es. fondi perenti) e permangono espone indistintamente per entrambi le gestioni.

Nella quantificazione del fondo cassa iniziale della GSA (2012) sono state considerate anche le risorse di cassa per la copertura dei residui perenti, ad eccezione di una quota esigua relativa al cofinanziamento regionale degli investimenti di edilizia sanitaria antecedenti il 2010 (il relativo trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA avviene dopo il pagamento).

Anche l'inserimento nel perimetro GSA (dal 2015) di spese autonome aggiuntive, finanziate indistintamente da entrate autonome del bilancio regionale, comporta un trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA a copertura delle stesse su appositi capitoli di bilancio. Ugualmente l'utilizzo dell'avanzo vincolato della gestione ordinaria per il finanziamento della spesa sanitaria conseguente sia allo svincolo ai sensi dell'art. 109, c. 1-ter del DL 18/2020 sia alla riprogrammazione degli interventi nell'ambito dello stesso vincolo (ad. es.

finanziamento statale per miglioramento sismico) comportano un trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA a copertura della stessa su appositi capitoli di bilancio.

Quanto sopra spiega la presenza di alcune voci di bilancio che rappresentano poste di collegamento tra la gestione ordinaria e la gestione sanitaria, rappresentate a pareggio nel bilancio regionale.

La Regione ha fornito le tabelle sul risultato di amministrazione del sezionale di Bilancio del perimetro sanitario al 31.12.2021, determinato in modo da tenere conto anche di tali poste di collegamento secondo due metodologie, denominate Metodo A e Metodo B. Nel 2021 l'avanzo finale della GSA è pari a 44,9 milioni di Euro ed è interamente rappresentato da risorse vincolate.

<b>METODO A)</b>	
<b>AVANZO INIZIALE</b>	<b>43.280.562</b>
<b>AVANZO INIZIALE AL NETTO DELLE CANCELLAZIONI DEL VINCOLO</b>	<b>51.456.611</b>
FPV	282.228
ACCERTAMENTI	3.715.489.283
IMPEGNI	3.719.303.994
SALDO PER POSTE DI COLLEGAMENTO TRA GSA E GESTIONE ORDINARIA	-1.844.693
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA (a)</b>	<b>46.079.435</b>
RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	-1.224.745
ECONOMIE RESIDUI PASSIVI	-56.441
<b>SALDO GESTIONE RESIDUA (b)</b>	<b>-1.168.304</b>
<b>FPV (c)</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO FINALE 2021 (c) = (a) + (b) + (c)</b>	<b>44.911.132</b>
<b>QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA</b>	<b>44.911.132</b>
<b>SALDO FINANZIARIO NETTO GSA</b>	<b>0,00</b>

Nell'esposizione del risultato con il metodo A, l'avanzo iniziale è incrementato dell'importo relativo agli impegni per residui perenti, mentre l'avanzo iniziale al netto delle cancellazioni del vincolo comprende sia l'importo dell'avanzo vincolato della gestione ordinaria utilizzato per il finanziamento della spesa sanitaria, sia la quota derivante dalla cancellazione di residui perenti vincolati (0,19 milioni di Euro) che ha comportato l'applicazione, ai capitoli GSA di provenienza, della quota liberata dal fondo residui perenti vincolati. Il risultato di amministrazione per la sola gestione di competenze è pari a 46,07 milioni di Euro.

<b>METODO B)</b>	
<b>FONDO CASSA INZIALE 1/1/2021</b>	<b>375.861.019</b>
RISCOSSIONI	3.609.674.655
PAGAMENTI	3.576.117.662
RACCORDO TRA IL CONTO DI TESORERIA GSA E ORDINARIO	233
<b>FONDO CASSA FINALE 31/12/2021</b>	<b>409.418.245,43</b>
RESIDUI ATTIVI	892.529.175
RESIDUI PASSIVI	1.263.183.259
fpv	
<b>AVANZO FINALE 2021</b>	<b>38.764.161</b>
QUOTA A COPERTURA DEI RESIDUI PERENTI AL 31/12/2020	-32.757.923
QUOTA FONDO DI CASSA GSA DA INTEGRARE PER POSTE DI COLLEGAMENTO TRA GSA E GESTIONE ORDINARIA	38.904.894
<b>AVANZO FINALE 2021 (con poste di collegamento)</b>	<b>44.911.132</b>
<b>QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA</b>	<b>44.911.132</b>
<b>SALDO FINANZIARIO NETTO GSA</b>	<b>0,00</b>

Nell'esposizione del risultato con il metodo B, che evidenzia il fondo cassa iniziale, le riscossioni ed i pagamenti, e tiene conto dei residui attivi e passivi finali, si computa come correttivo la quota dei residui perenti vincolati della GSA (32,76 milioni di Euro) che era stata inclusa nel fondo cassa iniziale della GSA al 1.1.2012. Si è conteggiata inoltre la spettanza di cassa del mancato trasferimento alla gestione ordinaria relativa a quota parte della spesa sanitaria aggiuntiva degli anni 2020 e 2021 e quota parte dell'avanzo vincolato.

### **Il conto del Tesoriere**

Il saldo di Cassa della gestione sanità al 31/12/2021 ammonta ad Euro 409,417.779,16, non ha determinato rilevi e coincide con le risultanze contabili riconciliate al 31/12/2021 come rilevato dalla verifica di cassa del 1 marzo 2022 (verbale n. 3/2022).

### **Bilancio d'esercizio della GSA e relazione del terzo certificatore**

Il bilancio d'esercizio della Gestione sanitaria accentrata (GSA) e la relazione del terzo certificatore sul bilancio d'esercizio della GSA 2021 sono in corso di predisposizione.

---

## **10. SPESA DEL PERSONALE**

---

Il precedente organo di revisione nel corso del 2021 ha rilasciato parere in data 22 dicembre 2021 (verbale n. 24), sulla compatibilità economico-finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa inerente il

contratto collettivo decentrato integrativo della dirigenza e del personale non dirigente, del personale del comparto e del personale dirigente della Giunta di Regione Marche.

Nel corso del 2020, con verbale del 28/12/2020, ha certificato la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalle norme di legge del contratto decentrato integrativo relativo al Fondo risorse decentrate del personale non dirigente anno 2020 e al Fondo per la remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente anno 2020.

I vincoli imposti dalle vigenti normative:

**i. Verifica del contenimento delle spese di personale**

L'art. 1 comma 557-quater della finanziaria 2007 (l. 296/2006) prescrive che *“ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*, quindi con riferimento agli esercizi 2011, 2012 e 2013, inoltre *“considerato che, a seguito del passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata, per gli enti in sperimentazione nel 2012, l'importo complessivo degli impegni del 2012 potrebbe non costituire una base corretta per calcolare il valore medio del triennio ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulle spese di personale, si ritiene che tali enti, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90/2014, possano fare riferimento, invece che al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013, al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013”*.

Le prescrizioni di cui all'articolo 1, comma 557 – quater, della legge finanziaria 2007 (legge 296/2006) sono state derogate, limitatamente agli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 33, comma 1, del D.L. 34/2019, che ha introdotto a decorrere dal 2020 il principio della sostenibilità finanziaria, come declinato nel conseguente Decreto attuativo del 03/09/2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 258 del 04/11/2019 secondo il metodo di calcolo definito nella relazione allegata al documento condiviso in Conferenza Stato Regioni, che il Collegio ha acquisito agli atti.

L'art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019 prevede infatti che *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.*

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione<sup>1</sup>, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni”.

In riferimento in particolare all'anno 2021, Regione Marche in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 33, c. 1, D.L. 34/2019, avendo accertato la sussistenza delle condizioni prescritte nel DM del 03.09.2019, ovvero attestandosi il rapporto spesa di personale anno 2019 pari ad € 87.098.547,60 (numeratore, al lordo della spesa per il personale distaccato presso l'Assemblea legislativa delle Marche, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale n. 43/2020) e Media entrate 2017/2019, al netto Sanità, TPL e FCDE pari a € 790.243.555,84 (denominatore), al di sotto dell'11,50% (e precisamente all'11,02%), ha potuto incrementare la spesa di personale fino ad un importo pari a Euro 3.750.000,00 (incremento massimo ammissibile pari a € 12.625.327,29, corrispondente al 15% della spesa di personale registrata nel 2018).

Il Piano del Fabbisogno del Personale è stato approvato con DGR 576 del 10 maggio 2021 n. 1095/2021, nei limiti della capacità assunzionale di cui sopra.

Di seguito si espone il dettaglio delle spese 2021, determinate ai sensi del DM 03.09.2019, confrontate con quelle del 2018, 2019 e 2020:

Spesa di personale (*)	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	83.856.429,18	86.100.922,29	85.993.866,85	89.149.180,91
Spese macroaggregato 103	312.419,44	223.888,89	130.832,48	75.691,96
<b>totale</b>	<b>84.168.848,62</b>	<b>86.324.811,18</b>	<b>86.124.699,33</b>	<b>89.224.872,87</b>

(\*) Ai fini del calcolo del valore soglia la spesa di personale è integrata ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale n. 43/2020

L'incremento di spesa che si registra rispetto alle annualità precedenti è da imputare essenzialmente alla spesa per il personale a tempo determinato assunto dall'Ufficio speciale per la ricostruzione, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge n. 189/2016 e dell'articolo 57, comma 3-septies, del decreto legge n. 104/2020, pari nel 2021 a Euro 4.661.502,80. L'articolo 57, comma 3-septies, del decreto legge n. 104/2020 prevede che tale spesa, in quanto finanziata con le risorse stanziare dall'articolo 3, comma 1, e dall'articolo 50-bis, comma 1-ter, del decreto legge n. 189/2016, non è computabile ai fini del calcolo delle capacità assunzionali e del rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006.

<sup>1</sup> D.M. 3 settembre 2019

Articolo 2 \*1. Ai fini del presente decreto, sono utilizzate le seguenti definizioni: a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato; b) entrate correnti: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, ivi inclusi, per le finalità di cui al presente decreto, quelli relativi al Servizio sanitario nazionale, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità considerata.

Articolo 4 \*1. In attuazione dell'art. 33, comma 1 del decreto-legge n. 34 del 2019, il valore soglia del rapporto della spesa del personale delle regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti come definite all'art. 2, non deve essere superiore alle seguenti percentuali: ... e) regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, **5,0 per cento**. 2. Le regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, inferiore ai valori soglia definiti dal comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5”.

Articolo 5 \*1. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le regioni di cui all'art. 4, comma 2, nel limite del valore soglia definito dall'art. 4, comma 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore **al 10% nel 2020**, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.



**La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rispetta inoltre i limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, in quanto ammonta ad € 63.803.054,78 a fronte del limite massimo pari ad Euro 65.239.547,42 (valore medio dell'impegnato definitivo nel triennio 2011-2011-2013).**

Di seguito si espone il dettaglio delle spese effettive del 2021:

<b>Spesa personale 2021 (art. 1 comma 557 L. 27/12/2006, n. 296)</b>		
<b>Spesa di personale</b>	<b>Media triennio</b>	<b>Rendiconto 2021</b>
Spesa macroaggregato 1.01	64.947.420,39	89.149.180,91
Spesa macroaggregato 1.03	292.127,03	530.199,92
Spesa macroaggregato 1.09		641.881,50
<b>Totale spese di personale</b>		<b>90.321.262,33</b>
(-) Componenti escluse		-32.263.896,80
(+) Spese personale ALM		5.745.689,25
Componenti assoggettate al limite di spesa	65.239.547,42	63.803.054,78

Depurando i dati dai costi di tutto il personale trasferito dalle province per effetto delle leggi n. 56/2014 e n. 205/2017 (pari a Euro 27.602.394,00) e di quello assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione assunto ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge n. 189/2016 e dell'articolo 57, comma 3-septies, del decreto legge n. 104/2020 (pari a Euro 4.661.502,80), incrementandoli di quelli relativi al personale dell'Assemblea legislativa (dal 2019 non più contabilizzata a carico del bilancio della Giunta regionale, pari a Euro 5.745.689,25), la spesa per l'anno 2021 è di Euro 63.803.054,78. Per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 1, del D.M. 3 settembre 2019, poiché la Regione Marche si è collocata al di sotto del valore soglia per entrambe le annualità 2020 e 2021, la spesa è rideterminata in Euro 63.072.219,00, al netto del costo delle assunzioni relative alle programmazioni 2020 e 2021.

La spesa media omogenea per il triennio 2011 – 2013 rilevata in base agli impegni è pari a Euro 65.239.457,42; il limite di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006 è dunque rispettato.

Le linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 13/2015/INPR relative al Rendiconto 2014 degli Enti Locali, al Punto 6.3 del questionario destinato ai revisori individuano le cosiddette COMPONENTI ESCLUSE e segnatamente quelle di seguito espone con i relativi valori:

<b>Componenti escluse</b>	<b>Somma</b>
Spese personale ex province	27.602.394,00
Spese personale a tempo determinato assegnato all'USR, assunto ai sensi dell'art. 57, comma 3-septies, DL 104/2020	4.661.502,80
<b>Totale componenti escluse</b>	<b>32.263.896,80</b>

#### **ii Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile.**

Con l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 545, della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, l'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010 è stato modificato, stabilendosi che *“Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva*

**non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”.**

È stato inoltre garantito il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, essendo rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 e le vigenti normative in materia di determinazione della capacità assunzionale.

La composizione delle grandezze che riguardano il lavoro flessibile nel 2021 è risultata essere la seguente, che si confronta con il biennio precedente:

Tipologie	Spesa 2009	Spesa 2019	Spesa 2020	Spesa 2021
TD al netto quota UE	4.531.916,17	1.857.008,38	3.211.017,08	7.973.902,77
TD personale Centri per l'impiego		- 149.057,70		-
TD personale USR			- 981.566,28	- 5.169.699,95
TD politici	<b>426.115,32</b>	130.247,50	152.695,45	356.506,48
Portavoce a TD		76.857,23	68.410,08	77.188,90
COCOCO politiche	183.091,00	236.334,38	178.518,32	-
COCOCO funzionali	138.910,82	24.375,97	9.840,90	3.187,50
Personale somministrato al netto quota UE				56.556,46
<b>Totale</b>	<b>5.280.033,31</b>	<b>2.175.765,76</b>	<b>2.638.915,55</b>	<b>3.297.642,16</b>

Come si evince dalla tabella, per il 2021, la spesa impegnata sul lavoro flessibile rispetta il vincolo imposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come integrata dall'articolo 1, comma 545, della legge di bilancio 2020 n. 160/2019 che *“comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.”*

### **iii Verifica dei vincoli alle assunzioni di personale a tempo indeterminato.**

Per il 2021 la capacità di budget assunzionale per l'anno è stata determinata in attuazione dell'articolo 33, comma 1, del D.L. 34/2019, che ha introdotto, a decorrere dal 2020, il principio della sostenibilità finanziaria, come declinato nel conseguente Decreto attuativo del 03/09/2019. Pertanto, la capacità assunzionale per l'anno 2021 è stata determinata nel rispetto delle regole illustrate al precedente punto i. **“Verifica del contenimento delle spese di personale”**.

Di seguito viene riportato il trend assunzioni/cessazioni nel triennio 2019-2021.

Trend assunzioni/cessazioni 2019-2021												
Qualifica	Assunzioni comparto		Cessazioni comparto anno		Assunzioni comparto		Cessazioni comparto		Assunzioni comparto		Cessazioni comparto	
	N° assunti	Importo*	N° cessati	Importo*	N° assunti	Importo*	N° cessati	Importo*	N° assunti	Importo*	N° cessati	Importo*
Cat. A			3	66.922,18								
Cat. B1			14	374.972,93	1	11.264,69	8	150.993,44			14	266.961,38
Cat. B3	5	50.790,36	14	330.046,64			14	267.775,13	36	950.186,59	21	577.957,27
Cat. C	19	184.691,99	18	511.519,02	27	588.160,67	34	1.005.148,79	62	1.300.333,51	30	832.475,71
Cat. D1	15	227.313,44	34	1.048.741,33	50	1.088.970,36	36	1.313.792,53	84	1.405.720,89	27	807.369,57
Cat. D3	6	101.224,26	13	513.851,61	1	48.188,25	18	697.922,53			24	865.733,25
<b>Totale comparto</b>	<b>45</b>	<b>564.020,05</b>	<b>96</b>	<b>2.846.053,72</b>	<b>79</b>	<b>1.736.583,97</b>	<b>110</b>	<b>3.435.632,42</b>	<b>182</b>	<b>3.656.240,99</b>	<b>116</b>	<b>3.350.497,18</b>

Fonte dati Conto annuale: Dipendenti GIUNTA Tempo INDETERMINATO; importo spesa effettiva sostenuta nell'anno (competenze erogate + oneri + Irap) – La tabella riporta i dati da

**iv Contrattazione integrativa** - Le risorse destinate dall'Ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

**SINTESI FONDI CCDI COMPARTO E DIRIGENZA - ANNI 2014-2021**

**SINTESI FONDI CCDI COMPARTO E DIRIGENZA - ANNI 2014-2021 - Comparto**

	stabili	variabili	Totale (costituito)	Decurtazioni fondo competenza anno	Decurtazioni fondo e competenza anni precedenti	Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni	Note
Comparto 2014	8.173.914,69	149.331,03	<b>8.323.246</b>		38.766		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010.
Comparto 2015	8.089.027,07	87.811,50	<b>8.176.839</b>	84.888	38.766		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010.
Comparto 2016	10.305.844,90	186.472,84	<b>10.492.318</b>	21.891	123.654		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni: ex art. 9, comma 2bis, DL 78/2010 (consolidamento decurtazioni 2011-2014) € 123.653,73; ex art.1, comma 236, L. 208/2015 € 16.986,96 per cessazioni 2016 e € 4.903,64 supero fondo 2015. Risorse aggiuntive personale trasferito province art. 1, comma 96, L.56/2014 € 2.214.704,44.
Comparto 2017	10.327.128,76	266.353,98	<b>10.593.483</b>	21.284	140.641		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni: ex art. 9, comma 2bis, DL 78/2010 (consolidamento decurtazioni 2011-2014) € 123.653,73; ex art.1, comma 236, L. 208/2015, € 16.986,96 per cessazioni 2016; ex art. 23, DL 75/2017 € 21.283,86 supero fondo 2016. Risorse aggiuntive personale trasferito province art. 1, comma 96, L.56/2014 € 2.232.569,42.
Comparto 2018	10.930.185,88	71.680,68	<b>11.001.867</b>	136.158			Totale (costituito): dal 2018 non è più compresa la quota destinata alla retribuzione di posizione e di risultato delle PO, l'importo destinato alle PO e finanziato dal bilancio è pari a € 3.559.756,10; decurtazione ex art. 23, DL 75/2017, per supero limite fondo 2016, € 136.158,47. Risorse aggiuntive: personale trasferito dalle province ex art. 1, comma 96, L. 56/2014, ex art.1, comma 800, L. 205/2017 € 6.159.804,44; risorse ex art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 2016/2018 € 125.839,55.
Comparto 2019	11.035.694,94	447.824,72	<b>11.483.520</b>	284.418		179.325	Totale (costituito): dal 2018 non è più compresa la quota destinata alla retribuzione di posizione e di risultato delle PO, l'importo destinato alle PO e finanziato dal bilancio è pari a € 3.562.756,10; decurtazione ex art. 23, DL 75/2017, per supero limite fondo 2016, € 284.418,03; decurtazione personale ex province trasferito all'ANAS € 179.325,00. Risorse aggiuntive: personale trasferito dalle province ex art. 1, comma 96, L. 56/2014, ex art.1, comma 800, L. 205/2017 € 5.980.479,44; risorse ex art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 2016/2018 € 144.531,79; risorse ex art. 67, comma 2, lett. a), CCNL 2016/2018 € 163.820,80.
Comparto 2020	11.074.858,02	354.377,50	<b>11.429.236</b>	415.923		179.325	Totale (costituito): dal 2018 non è più compresa la quota destinata alla retribuzione di posizione e di risultato delle PO, l'importo destinato alle PO e finanziato dal bilancio è pari a € 3.662.756,10; decurtazione ex art. 23, DL 75/2017, supero limite fondo 2016, € 415.922,77; decurtazione personale ex province trasferito all'ANAS € 179.325,00. Risorse aggiuntive: personale trasferito dalle province ex L. 56/2014, ex art.1, comma 800, L. 205/2017 € 5.980.479,44; risorse ex art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 2016/2018 € 144.531,79; risorse ex art. 67, comma 2, lett. a), CCNL 2016/2018 € 163.820,80.
Comparto 2021	11.109.038,96	1.466.620,19	<b>12.575.659</b>	454.164		179.325	Totale (costituito): dal 2018 non è più compresa la quota destinata alla retribuzione di posizione e di risultato delle PO, l'importo destinato alle PO e finanziato dal bilancio è pari a € 3.659.756,10; decurtazione ex art. 23, DL 75/2017, supero limite fondo 2016, € 415.922,77; decurtazione personale ex province trasferito all'ANAS € 179.325,00. Risorse aggiuntive: personale trasferito dalle province ex art. 1, comma 96, L. 56/2014, ex art.1, comma 800, L. 205/2017 € 5.980.479,44; risorse ex art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 2016/2018 € 144.531,79; risorse ex art. 67, comma 2, lett. a), CCNL 2016/2018 € 163.820,80.

**Dirigenza**

	stabili	variabili	Totale (costituito)	Decurtazioni fondo competenza anno	Decurtazioni fondo competenza anni precedenti	Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni	Note
Dirigenza 2014	2.592.202	187.775	<b>2.779.977</b>		132.455		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010.
Dirigenza 2015	2.575.116	138.389	<b>2.713.505</b>	12.620	132.455		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010.
Dirigenza 2016	3.059.739	217.379	<b>3.277.118</b>		145.075		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014 - > € 424.770,92.
Dirigenza 2017	3.005.416	296.049	<b>3.301.465</b>		145.075		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014 - > € 441.466,96.
Dirigenza 2018	3.294.415	154.918	<b>3.449.333</b>	20.938	145.075		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 € 145.074,73, ex art 23, comma 2, DLgs 75/2017 € 20.937,51. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014, art. 1, comma 800, L.205/2017 -> € 651.872,96.
Dirigenza 2019	3.312.722	533.624	<b>3.846.346</b>	39.245	145.075		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 € 145.074,73, ex art 23, comma 2, DLgs 75/2017 € 39.244,65. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014, art. 1, comma 800, L.205/2017 -> € 651.872,96.
Dirigenza 2020	3.282.278	319.096	<b>3.601.373</b>	59.400	145.075	50.600	Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 € 145.074,73, ex art 23, comma 2, DLgs 75/2017 € 59.400,25; dirigente trasferito c/o Aut.Bacino Appennino Centrale decurtazione € 50.600,00. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014, art. 1, comma 800, L.205/2017 -> € 651.872,96.
Dirigenza 2021	3.354.187	517.651	<b>3.871.838</b>	64.478			Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art 23, comma 2, DLgs 75/2017 € 64.478,29. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014, art. 1, comma 800, L.205/2017 -> € 651.872,96. Incremento ex art 56, comma 1, CCNL 2016/2018 € 66.831,41.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2021 non superano i limiti imposti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017; tali oneri non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

L'organo di revisione, come per il passato, ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria e con i vincoli di bilancio.

I compensi per la performance hanno stretto collegamento con il raggiungimento degli obiettivi assegnati, che hanno un carattere aggiuntivo rispetto alle normali prestazioni lavorative ed un legame con valutazioni meritocratiche.

Il collegio prende atto che l'Ente definisce gli obiettivi in coerenza con il DEFR ed il Bilancio di previsione e a tal proposito ha assicurato che l'erogazione degli incentivi stabiliti in sede di contrattazione integrativa avviene esclusivamente dopo la verifica del raggiungimento degli stessi. Infine, il collegio rileva che il fondo per le risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dirigente è stato regolarmente costituito nell'anno 2021, così come il relativo accordo tra le delegazioni.

## 11. ORGANISMI PARTECIPATI

“Gli Organismi partecipati da Regione Marche ai sensi dell’art. 22 primo comma del D.Lgs. 33/2013 sono stati riportati sul sito web della Regione, e di seguito si riepilogano le partecipazioni in essere, indicate nel documento di rendiconto, all’interno nella nota informativa presente nella relazione al rendiconto 2021, a pag. 172 di 186 e seguenti:

**lettera a) – enti pubblici**

- n. 6 enti pubblici (enti e agenzie)
- n. 3 enti parco
- n. 1 agenzia sanitaria
- n. 4 aziende ospedaliere

**lettera b) – partecipazioni societarie dirette, anche minoritarie**

- n. 8 società: di cui n. 2 società per azioni, n. 1 s.c.p.a., n. 3 società in liquidazione, n. 2 s.r.l.

**lettera c) - enti di diritto privato**

- n. 4 enti di diritto privato

Con riferimento alle società partecipate dalla Regione si riporta di seguito la situazione al 31/12/2021:

- SVEM srl - Sviluppo EUROPA Marche srl, 100,00%;
- Società partecipate indirettamente attraverso SVEM srl:
  - COSMOB SPA - 24,46%
  - MECCANO SPA - 30,00%
  - INTERPORTO MARCHE SPA - 96,73%
- ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT SPA, 8,46%;
- Società partecipate indirettamente attraverso ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT spa<sup>2</sup> :
  - INTERPORTO MARCHE spa - 0,02%
  - HESIS srl - 19,00%
  - CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SCRL - 3,81%
- IRMA SRL in LIQ., 100,00%
- QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA, 2,86%
- Centro Agro Alimentare Piceno spa, 33,87%
- Centro Agro Alimentare di Macerata sRI in liq., 32,79%
- Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico Sperimentale scarl IN LIQ., 20,00%
- TASK srl, 0,57%

Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2021 è intervenuta una modifica, con riferimento al Centro Agroalimentare Piceno spa, che si ritiene di sottolineare.

Con il piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1101 del 25/09/2017 e con le successive Deliberazioni della Giunta regionale in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex art. 20 del D.lgs. 175/2016, è stata riaffermata la volontà di alienare tale partecipazione.

---

<sup>2</sup> Quella riportata è la percentuale di partecipazione di Aerdorica spa nelle società indicate. La quota di partecipazione della Regione va rapportata alla partecipazione dell’ente in Aerdorica spa (8,46%).



Nel corso del 2021 sono continuati gli approfondimenti per verificare diverse soluzioni alla questione dell'alienazione. Il Consiglio regionale in data 29/12/2021 ha approvato il testo di legge regionale pubblicata poi il 10/01/2022 con numero 1 "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale" che all'art. 4 dichiara il Centro Agroalimentare del Piceno società "strategica rispetto alle finalità della medesima Regione per il settore agroalimentare regionale".

Al fine di eseguire il controllo sugli organismi partecipati il Collegio ha acquisito le attestazioni di debito/credito al 31.12.2021 che sono state mantenute agli atti.

Il Collegio ha acquisito l'andamento dei flussi di spesa verso organismi partecipati riassumibile come di seguito:

<b>Flussi in uscita (impegni)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Per contratti di servizio	3.547.460,23	1.959.571,55	7.167.644,21	4.538.134,85
Per trasferimenti in conto esercizio	53.072.117,71	45.606.101,96	47.949.010,08	49.059.263,15
Per trasferimenti in conto capitale	17.529.247,42	20.032.960,13	21.556.988,12	15.050.341,51
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00	0,00	0,00	0,00
Per acquisizione di capitale	180.761,10	180.635,06	180.505,42	180.368,00
Per aumenti di capitale non per perdite	0,00	25.050.000,00	0,00	8.000.000,00

Nel 2020 è stato affidato alla SVEM srl il servizio per la gestione del CUR - NUE 112 (numero unico di emergenza) che ha determinato un aumento degli importi delle spese "per contratti di servizio" nel 2020 e, in minor misura, nel 2021. La riduzione dei "trasferimenti in conto capitale" nel 2021 è condizionata dall'andamento dei trasferimenti da effettuare alla Quadrilatero spa in aderenza alla dinamica della realizzazione delle infrastrutture stradali.

Gli importi riportati alla voce "per acquisizione di capitale" si riferiscono alle quote associative annuali versate all'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) e alla Associazione Marchigiana Attività Teatrali (AMAT).

Gli aumenti di capitale si riferiscono rispettivamente alle ricapitalizzazioni delle società Aerdorica spa (2017) e Interporto spa (2021), in parte destinati alla copertura delle perdite pregresse.

Il Collegio dei revisori ha avviato la verifica dei crediti e debiti reciproci dell'Ente con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate come previsto dall'art 11 comma 6 lett. j) del D.Lgs 118/2011, di seguito riepilogati:

DENOMINAZIONE
ERDIS MARCHE
COSMOB spa
ARPAM - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE
CENTRO AGROALIMENTARE DEL PICENO spa
ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO
ENTE PARCO REGIONALE DEL SAN BARTOLO
ENTE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO
FONDAZIONE MARCHE CULTURA
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA
CENTRO AGROALIMENTARE DI MACERATA srl (il liquidazione)
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA scarl ( in liquidazione)
ASSAM - AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE
ISTAO - ISTITUTO ADRIANO OLIVETTI
MECCANO spa
ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT
INTERPORTO MARCHE
AMAT - ASSOCIAZIONE MARCHIAGIANA ATTIVITA' TEATRALI
IRMA srl - IMMOBILIARE REGIONE MARCHE (in liquidazione)
ERAP MARCHE
ENTE PARCO DELLO ZOLFO DELLE MARCHE
FORM - FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE
SVEM - SVILUPPO EUROPA MARCHE
ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA
TASK srl

Al fine di poter dare evidenza, sul presente parere, degli esiti della verifica dei suddetti crediti e debiti reciproci anche in relazione agli obblighi di tale informativa nella relazione sulla gestione si riporta di seguito un prospetto riepilogativo sulla base delle informazioni pervenute:

Ente/Società	Debiti Regione Marche	Crediti	Differenza	Riconciliazione	Crediti Regione Marche	Debiti	Differenza	Riconciliazione
ERDIS MARCHE	0,00	7.137.715,91	-7.137.715,91	I crediti si riferiscono al contributo regionale per il finanziamento a Borse di studio; alla Tassa regionale per il diritto allo studio universitario; alla Tassa regionale di abilitazione all'esercizio professionale. La differenza è dovuta: Secondo prassi l'ammontare della tassa regionale universitaria di ciascun anno accademico viene comunicata alla Regione da parte delle singole Università e scuole superiori convenzionate al diritto allo studio all'incirca al termine del mese di luglio. Conseguentemente la Regione provvede ad accertare tale cifra sul capitolo di entrata 1101010010 ed ad impegnare il corrispondente importo sul capitolo di spesa 2040410002. Con riferimento all'attività di riconciliazione delle posizioni tra ERDIS e Regione Marche si riscontra, sulla scorta dell'iter esposto, che per l'a.a. 2021/2022 non è stato assunto alcun impegno in quanto l'ammontare delle tasse riscosse non è stato ancora comunicato alla Regione. La tassa regionale di abilitazione all'esercizio professionale è incassata dalla Regione (quantificata a fine esercizio) e trasferita ad ERDIS. La somma viene accertata e riscossa sul capitolo di entrata 1101010016 e conseguentemente assunto l'impegno sul capitolo di spesa 2040410002. Pertanto la quantificazione della somma da assegnare ad ERDIS per l'a.a. 2021/2022 sarà effettuata a fine 2022.	1.178,84	1.178,84	0,00	ok
ERDIS MARCHE	113.273,82	113.273,82	0,00	ok				
ERDIS MARCHE	2.013.743,23	2.013.743,23	0,00	ok				
ERDIS MARCHE	267.464,68	267.464,68	0,00	ok				
ERDIS MARCHE	0,00	710.994,19	-710.994,19	I crediti si riferiscono al rimborso costi per personale somministrato. Tali posizioni creditorie erano già state esposte da ERDIS in sede di riconciliazione delle posizioni al 31/12/2020, con riferimento alle annualità 2019 e 2020 (per euro 596.134,09). Con nota prot. 0764155 del 24/06/2021 del Dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali, alla luce di una serie di considerazioni contenute nella nota stessa, era stato comunicato ad ERDIS che non si riteneva potesse vantare alcun credito nei confronti della Regione Marche. Ciononostante l'ente ha riproposto le posizioni in questa sede, incrementando l'importo del credito della somma riferita all'annualità 2021, per un totale di euro 710.994,19. Quindi nelle more della definitiva composizione della questione, si è prudenzialmente proceduto ad accantonare la somma di euro 710.994,19 al fondo passività potenziali.				
COSMOB SPA	0,00	0,00	0,00	ok		0,00	0,00	ok
ARPAM	1.404.508,48	983.573,69	420.934,79	Complessivamente Regione Marche presenta partite debitorie nei confronti di ARPAM in misura eccedente rispetto ai crediti vantati da quest'ultima nei confronti di Regione Marche. La differenza afferisce alle attività in materia di rete di monitoraggio della qualità dell'aria, per le quali è stata firmata una convenzione per l'attività da svolgere nel 2021 e nel 2022. Le relative risorse sono state impegnate (con decreto VAA 310 del 2/12/2021) sull'annualità 2022 sia l'anno 2021 (che corrisponde al credito esposto da ARPAM) che per il 2022.	4.979,40	36.831,24	-31.851,84	La differenza di euro 31.851,84 afferisce alla convenzione per l'utilizzo e gestione di sistemi e servizi informatici, relativamente alla quale non è stato registrato accertamento in entrata al 31/12/2021..
CENTRO AGROALIMENTARE DEL PICENO	0,00	0,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO	283.115,54	283.115,54	0,00	ok	61.103,30	61.103,30	0,00	ok

ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO	398.212,14	398.201,34	10,80	La differenza di euro 10,80 è dovuta a una minore rendicontazione da parte del Parco per la concessione di un contributo per spese di investimento rispetto all'impegno assunto dalla Regione.	0,00	0,00	0,00	ok
ENTE PARCO REGIONALE DEL SAN BARTOLO	216.853,39	216.853,39	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ENTE PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO	113.047,26	113.047,26	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
FONDAZIONE MARCHE CULTURA	318.736,00	318.736,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA	2.344.320,00	2.344.320,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA (in liquidazione)	0,00	4.648,11	-4.648,11	Il credito vantato è relativo ai contributi sociali relativi agli anni 2019, 2020 e 2021 e trae origine dall'art. 7 dello statuto che recita "Ciascun socio potrà usufruire dell'attività della Società consortile sia attraverso il versamento di una quota annua pari a lire 3 (tre) milioni (euro 1.549,37) e rivolta al sostegno delle attività di pura ricerca della Società, che attraverso la stipula di convenzioni e contratti per la fornitura di attività di servizio e consulenza. Il contributo potrà essere aumentato esclusivamente dall'assemblea dei soci con voto unanime". Tale posizione creditoria era già stata esposta dal Centro in sede di riconciliazione delle posizioni al 31/12/2020, con riferimento alle annualità 2019 e 2020 (per euro 3.098,74). Con nota prot. 332924 del 29/03/2021 del Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio, alla luce di una serie di considerazioni contenute nella nota stessa, era stato comunicato al Centro che si riteneva non potesse essere riconosciuto il credito vantato nei confronti della Regione Marche con causale "Contributi sociali relativi agli anni 2019 e 2020". Ciononostante il Centro ha riproposto la posizione in questa sede aumentando l'importo del credito della quota per l'annualità 2021. Con ulteriore nota prot. 0347562 del 23/03/2022 del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile è stato nuovamente comunicato al Centro che a seguito delle considerazioni già esposte nella precedente nota, che vengono ribadite, si ritiene non possa essere riconosciuto il credito vantato nei confronti della Regione Marche con causale "Contributi sociali relativi agli anni 2019, 2020, 2021". Nelle more della definitiva composizione della questione è stato prudenzialmente appostato un accantonamento di euro 4.648,11 al fondo passività potenziali.	0,00	0,00	0,00	ok
CENTRO AGROALIMENTARE DI MACERATA (in liquidazione)	0,00	0,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ASSAM	645.788,05	645.788,05	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ISTAO	1.611,00	1.611,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
MECCANO	50.400,00	50.400,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT	0,00	0,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
INTERPORTO MARCHE	0,00	442.851,37	-442.851,37	La società ha comunicato un credito di euro 442.851,37 quale rimborso delle spese anticipate per le vicende connesse alla liquidazione di CEMIM spa. Nelle more dell'istruttoria che definisca l'effettiva sussistenza del debito e la sua eventuale quantificazione viene prudenzialmente mantenuto l'accantonamento di euro 442.851,37 al fondo passività potenziali, già effettuato in sede di Rendiconto 2020.	1.535.498,64	1.535.498,64	0,00	ok

AMAT	697.632,49	672.632,50	24.999,99	La differenza di euro 24.999,99 è dovuta a maggiore impegno da parte della Regione. In sede di pagamento è stata accertata economia di spesa di pari importo (con mandato 13980 del 13/04/2022).	0,00	0,00	0,00	ok
IRMA (in liquidazione)	0,00	0,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ERAP MARCHE	25.307,74	25.307,74	0,00	ok	58.329,38	58.329,38	0,00	ok
ERAP MARCHE	1.086.357,64	0,00	1.086.357,64	Le posizioni debitorie della Regione, rappresentate dai residui passivi al 31/12/2021, non trovano corrispondenti posizioni creditorie da parte di ERAP Marche in quanto le somme assegnate dalla Regione all'ERAP, per l'attività di realizzazione alloggi, vengono versate dalla Regione medesima in contabilità speciale (c/o Banca d'Italia), della quale ERAP Marche è gestore e non "proprietario" e pertanto non figurano come crediti verso la Regione nel bilancio consuntivo al 31/12/2021 dell'ERAP Marche.	0,00	0,00	0,00	ok
ENTE PARCO DELLO ZOLFO DELLE MARCHE	0,00	0,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
FORM	170.000,00	170.000,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
SVEM	0,00	11,24	11,24	nota di credito	98.140,45	98.140,45	0,00	ok
SVEM	0,00	626.411,71	626.411,71	nota di credito - la società aveva emesso la fattura n. 31 in data 30/12/2020 per euro 626.411,71 più IVA. A seguito di confronto con la struttura regionale di riferimento, la fattura è stata annullata attraverso l'emissione di una nota di credito di pari importo. Successivamente è stata emessa nuova fattura n. 5 del 10/02/2022, dell'importo complessivo di euro 764.222,29 (euro 626.411,71 + iva 22%)				
SVEM	764.222,29	626.411,71	137.810,58	la differenza di euro 137.810,58 con l'impegno della regione è dovuto al fatto che la società espone il credito al netto di IVA mentre l'impegno della Regione è comprensivo di IVA.				
SVEM	117.887,02	92.804,87	25.082,15	La differenza di euro 25.082,15 è dovuta all'IVA - la società espone il credito al netto di IVA - impegni Regione sono comprensivi di IVA.				
SVEM	340.942,63	0,00	340.942,63	La società non ha esposto il credito perché non ha ancora emesso fattura.	0,00	140.737,74	- 140.737,74	I debiti esposti dalla società cui non corrispondono reciproche posizioni creditorie della Regione fanno riferimento a risorse gestite dalla società per conto della Regione. In particolare rappresentano le risorse giacenti in conti correnti bancari dedicati a specifiche attività assegnate a SVEM srl e gestiti dalla società per conto della Regione. A conclusione delle attività da svolgere la eventuale giacenza verrà restituita alla Regione.
ARS	1.488.768,70	1.488.768,70	0,00	ok	230.884,98	230.884,98	0,00	ok
ARS	0,00	0,00	0,00	ok	0,00	13.164,52	-13.164,52	La differenza di euro 13.164,52 afferisce alle convenzioni per l'utilizzo delle fotocopiatrici presenti nell'Agenzia e per la nomina del RSPP dell'Agenzia relativamente alle quali non è stato registrato accertamento in entrata al 31/12/2021.
TASK	97.447,50	97.447,50	0,00	ok fatture emesse nel corso del 2022 per attività del 2021 - pagate.	0,00	0,00	0,00	ok
TASK	248.001,60	0,00	248.001,60	La differenza di euro 248.001,60 è dovuta a impegni da parte della Regione per attività svolte da Task con fatture di prossima emissione. Nel 2022 le fatture sono state emesse e pagate per l'importo indicato.	0,00	0,00	0,00	ok



Si segnala infine che il paragrafo 16 della relazione al Rendiconto espone gli esiti della verifica crediti e debiti reciproci tra la Regione Marche ed i propri enti strumentali e società controllate e partecipate al 31/12/2021”

Il Collegio ha inoltre asseverato (in pari data del rilascio del presente parere) la riconciliazione poiché entro i termini per l'esame ed il rilascio del presente parere sono pervenuti tutti i riscontri, asseverati dai rispettivi organi di controllo, delle società partecipate e degli enti strumentali. Partendo dalla relazione predisposta dalla Regione, che riepiloga tutte le riconciliazioni riportate nella tabella sopra esposta, il Collegio suggerisce un costante ed aggiornato controllo degli Organismi partecipati e del rispetto delle indicazioni fornite agli stessi. Organismi con i quali vanno attivate le procedure per rendere omogenee e tempestive le verbalizzazioni dei rispettivi Organi di Controllo, mediante anche l'implementazione di adeguati flussi informativi e metodologie di verbalizzazione comuni a tutti, per avere veramente contezza delle eventuali criticità e/o della efficacia dei controlli e per rendere tempestiva l'informazione a Regione Marche.

## 12. CONTENIMENTO DELLE SPESE

Il comma 2 dell'articolo 57 del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla legge di conversione n. 157/2019 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi di cui all'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Trattasi, in particolare, dei costi dei fattori produttivi relativi a studi e consulenze (comma 7), relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza (comma 8), sponsorizzazioni (comma 9), missioni (comma 12), formazione (comma 13).

Riguardo il comma 14 del DL 78/2010 afferente le spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi, era intervenuta una successiva disposizione (art. 15 del DL 66/2014 che prevedeva il limite in misura pari al 30% della spesa 2011), ma si precisa che la Corte Costituzionale con sentenza 10 febbraio-3 marzo n. 43 aveva dichiarato l'illegittimità di tale disposizione per cui ora varrebbe la precedente disposizione del DL 78/2010 (art 6 comma 14 che non è stato espressamente disapplicato) che pone una riduzione pari al 20% della spesa 2009 .

Tale tipologia di spesa in Regione Marche si mantiene comunque anche per il 2021 ampiamente sotto il limite di spesa, come sotto evidenziato:

Tipologia spesa	ANNO	Parametro di riferimento	percentuale di riduzione disposta	Limite di spesa complessivo	2016	2017	2018	2019	2020	2021
					impegni c/competenza 2016	impegni c/competenza 2017	impegni c/competenza 2018	impegni c/competenza 2019	impegni c/competenza 2020	impegni c/competenza 2021
Manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2009	829.000,00	20%	663.200,00	423.549,64	429.690,19	417.673,84	414.308,14	440.153,85	335.711,02
<b>TOTALE</b>		<b>829.000,00</b>		<b>663.200,00</b>	<b>423.549,64</b>	<b>429.690,19</b>	<b>417.673,84</b>	<b>414.308,14</b>	<b>440.153,85</b>	<b>335.711,02</b>

---

## CONSIDERAZIONI FINALI

---

### il Collegio dei Revisori

**TENUTO CONTO** di tutto quanto sopra esposto, con le considerazioni e suggerimenti formulati, **attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed**

### esprime all'unanimità parere favorevole

**all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021** formulando le seguenti considerazioni e proposte nell'ottica di conseguire maggiore efficienza ed economicità della gestione, oltre che rispetto delle norme di legge:

- i) Particolare attenzione va posta sulle proposte di legge di iniziativa della Giunta regionale concernenti le variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. a bis), della L.R. 14/2015, laddove l'ufficio ha segnalato che nel corso del 2021 l'Ente ha assunto numerose delibere (n. 11 leggi), in scia con il passato, in assenza dell'obbligatorio parere del Collegio (in 7 casi). Il Collegio ha effettuato le necessarie segnalazioni su tali modalità operative, stante la mancanza di espressa decisione dell'Ente di non sottoporre al Collegio le leggi, per l'espressione dei pareri. Secondo i sottoscritti Revisori servirebbe una procedura regolamentata o un manuale delle procedure che disciplini la circostanza, trattata in modo divergente e opposto in altri Enti territoriali.
- ii) Mantenere sempre un attento, costante ed aggiornato controllo degli Organismi partecipati e del rispetto delle indicazioni fornite agli stessi. Organismi con i quali vanno attivate le procedure per rendere omogenee e tempestive le verbalizzazioni dei rispettivi Organi di Controllo, mediante anche l'implementazione di adeguati flussi informativi e metodologie di verbalizzazione comuni a tutti, per avere veramente contezza delle eventuali criticità e/o della efficacia dei controlli e per rendere tempestiva l'informazione a Regione Marche.
- iii) Monitorare costantemente l'andamento patrimoniale ed economico degli Enti destinatari di contributi in conto esercizio ed in conto capitale ed il perseguimento da parte degli stessi degli scopi ed obiettivi dati; un più costante e frequente flusso di dati ed informazioni dalle partecipate verso la Regione. Attività che soprattutto per le più significative, viene suggerito di attuare con l'invio di "flash report":
  - mensili, con indicati i ricavi conseguiti, confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;
  - trimestrali con indicati costi e ricavi confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;
  - semestrali portante una situazione economico patrimoniale che rifletta anche il risultato di esercizio.
- iv) In tema di fidejussioni si raccomanda di monitorare le procedure presso le società controllate e gli enti partecipati, che consentiranno di addivenire a gestioni efficienti del monitoraggio e della gestione delle garanzie fideiussorie ricevute.

Il Collegio conclude rilevando che nulla si comunica nella relazione sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, neanche nella nota informativa, limitandosi l'Ente a enunciare l'assenza di eventi "contabili", quando i principi OIC 29 dal n. 59 al n. 67 trattano in modo più ampio il tema.

Osserva il Collegio che andrebbe redatta una nota aggiuntiva volta a rendere sempre più adeguato e anche formalmente completo il documento, senza dimenticare che i primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati dalla guerra Ucraina e connessa crisi che ha impegnato l'Ente e dall'evoluzione della pandemia, fatti certo non secondari e che avranno riflesso sul corrente esercizio e non solo.

Si conclude la presente relazione contenente il **parere favorevole** del Collegio dei Revisori alla proposta di legge di Rendiconto Generale per l'anno Finanziario 2021 con l'invito a trasmetterla al Consiglio Regionale delle Marche per la sua approvazione.

All'attenzione del Collegio, 03 giugno 2022

#### **L'organo di revisione**

Dott. Stefano Sandroni, Presidente (firmato digitalmente);

Dott. Filippo Mangiapane, Componente (firmato digitalmente);

Dott. Alessandra Angeletti, Componente (firmato digitalmente).